



FONDAZIONE
**GIOVANNI
PAOLO II**

BILANCIO SOCIALE
2020



Anno 2021: oltre un anno fa - il 31 dicembre 2019 - la Cina comunicava la diffusione di un "cluster" polmoniti atipiche di origine virale; il 21 febbraio 2020 veniva identificato quello che erroneamente sarà chiamato "il paziente zero"; diversi focolai saranno presenti in alcune zone del Nord Italia.

È stato l'inizio della prima devastante ondata per l'Italia e quindi per l'intero mondo e tuttora, anche se la pandemia non è più così minacciosa, l'allarme non è ancora cessato.

Presentare a tutti voi; rappresentanti degli Enti istituzionali, Eminenze ed Eccellenze della Chiesa, uomini e donne del mondo economico culturale religioso e politico, imprenditori, famiglie, giovani, amici tutti, in diversi modi, sostenitori dei programmi della Fondazione Giovanni Paolo II° il primo BILANCIO SOCIALE senza esordire ricordando in quale temperie le informazioni che leggerete in queste pagine hanno potuto trovare rappresentazione non riconoscerebbe appieno l'impegno profuso da tutti i collaboratori, i cooperanti nelle varie regioni del M.O. e da quanti hanno lavorato durante lo scorso esercizio 2020 senza dimenticare la costante attenzione degli Amministratori, dei Membri dell'Organo di Controllo e di Vigilanza, dei Consulenti e dei Professionisti.

La Fondazione ha potuto, pur nelle citate difficoltà, dare continuità a tutti i progetti previsti dai contratti sottoscritti con le Agenzie Istituzionali, con i Partners pubblici e privati, con gli Enti Ecclesiastici ed ha risposto alle domande di aiuto provenienti dalle fasce delle popolazioni più vulnerabili che l'emergenza ha fortemente proposto con particolare intensità nel nostro Paese.

L'esplosione nel porto di Beirut - agosto 2020 - ci ha chiamati ad un soccorso straordinario. Il Libano è tra le regioni più care alla Fondazione in cui le relazioni con il Patriarcato Latino, con i Frati della Custodia e con i progetti di sviluppo nel settore agricolo ci hanno consegnato ad un ruolo da protagonista.

Palestina, Israele, Giordania, Siria, Iraq, regioni altrettanto care alla Fondazione hanno visto la presenza dei nostri cooperanti impegnati in importanti progetti finanziati dalla CEI, dalle Caritas locali e dalla Agenzia italiana AICS.

Particolare rilevanza ha avuto la raccolta fondi in aiuto ai bambini siriani offesi da anni di guerre e violenze. La sensibilità dimostrata dai nostri donatori merita un particolare rilievo.

Se le difficoltà di natura logistico-organizzativa hanno reso meno incisiva l'attività che stiamo sviluppando nelle varie regioni del M.O. e se, senza severe conseguenze, è stata altrettanto solo frenata la intensità del lavoro nelle nostre sedi operative in Italia e all'estero è invece di assoluta evidenza il deficit di risultato della raccolta fondi e delle erogazioni da Enti pubblici e da privati: famiglie ed imprese.

L'inevitabile prudenza con cui ciascuno ha cercato di interpretare ed affrontare il pericolo della crisi pandemica e, per caduta, economica ha limitato la consueta generosità dei donatori.

Inoltre la incertezza nel prevederne gli esiti congiunturali quali gli effetti sulla occupazione, sulla finanziarizzazione degli investimenti, sul debito pubblico e soprattutto privato delle imprese così come lo stand-by degli investimenti pubblici a sostegno dei programmi di solidarietà internazionali ha condizionato pesantemente la pubblicazione di nuovi bandi ed addirittura ritardato lo star-up di progetti già finanziati ed assegnati ai vari ETS.

I temi, pilastri dell'edificio che oramai da oltre un decennio qualificano l'impegno della Fondazione e che le pagine che seguono meglio riusciranno ad illustrare, possono definirsi in:

- sviluppo sociale (uomini e imprese)
- sostegno delle comunità cristiane in M.O.
- aiuto ai bisogni diocesi delle regioni M.O.
- assistenza e promozione delle categorie vulnerabili -nazionali ed internazionali
- promozione della cultura per l'ecumenismo ed il dialogo interreligioso

La simultaneità di circostanze così sfavorevoli ha contribuito pesantemente alla emorragia finanziaria e solo per essere ricorsi alle disponibilità esistenti che si è potuto dare risposte, per quanto possibile, alle nuove domande di aiuto ed alla continuità dei progetti in itinere.

La possibilità di mantenere saldo l'impianto fondale dell'edificio è impegno da parte di tutti noi e dell'aiuto che, siamo certi, continuerà a non esserci negato; la rappresentazione della articolazione degli elementi compositi del bilancio, analitici e non, sottolinea quali e quante sono le mani che hanno chiesto e quali sia stato l'ascolto ed il soccorso.

Le pagine che compongono questo bilancio, redatto con competenza e - come dovuto - completo di importanti dettagli qualitativi e quantitativi, vuole affermare che soddisfare con diligenza quanto le Norme prevedono non è adempimento sufficiente ma riteniamo, sperando di essere riusciti, di poter far emergere dalle relazioni, dalle cifre, dalle impressioni ed espressioni la stimolazione necessaria a suscitare in tutti, amici e collaboratori, il desiderio di continuare ad esserci vicino e che riconoscibile e pertanto distinguibile è il nostro percorso sulle orme che le impronte lasciate dal nome "Fondazione Giovanni Paolo II°" e di colui che ne è stato fondatore e instancabile costruttore, oggi Presidente Onorario, il Vescovo Emerito Mons. Luciano Giovannetti.

Grazie.



Andrea Bottinelli
Presidente

Acronimi e abbreviazioni

FGPII	Fondazione Giovanni Paolo II
AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
OSS	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
CEI	Conferenza Episcopale Italiana
ONG	Organizzazione Non Governativa
ROACO	Riunione delle Opere per l'Aiuto alle Chiese Orientali
ECOSOC	Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
QMS	Quality Management System
FAA	Fondazione Archeologia Arborea
OCSS	Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza
OR	Ospedali Riuniti
FTC	Federazione Trentina delle Cooperative
UE	Unione Europea
CE	Commissione Europea
FCRF	Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
MAECI	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
DG	Direzione Generale
GVB	Gender-Based Violence (Violenze di Genere)
OG	Obiettivo Generale
OS	Obiettivo Specifico
R	Risultato
FARC	Forze Armate Rivoluzionarie Colombiane
ELN	Esercito di Liberazione Nazionale
MIUR	Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
ILO	International Labour Organization (Organizzazione Internazionale del Lavoro)
ODV	Organismo di Vigilanza
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
ANPAS	Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

SOMMARIO

Lettera del presidente	2	Attività	48
Storie di vita - Libano	6	<i>Libano</i>	49
		<i>Giordania</i>	57
Sezione 1		Storie di vita - Giordania	61
METODOLOGIA ADOTTATA		<i>Palestina</i>	63
PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	9	Storie di vita - Palestina	67
		<i>Europa dell'est</i>	71
Sezione 2		<i>Siria</i>	75
INFORMAZIONI GENERALI		<i>Iraq</i>	79
Le nostre origini	10	<i>Colombia</i>	83
Mission	13	<i>Altri paesi in cui opera la FGPII</i>	87
Vision	13	<i>Italia</i>	95
I nostri valori	13	Storie di vita - Italia	97
		<i>Altri interventi</i>	98
Sezione 3		Sezione 6	
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE		SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	107
Organi Statutari	15	RACCOLTA FONDI	
Comitato Scientifico	17	Provenienza dei fondi	107
Sistema di controllo e governo	19	Raccolta fondi da enti privati	107
Stakeholders principali	20	<i>Persone fisiche</i>	108
<i>Partecipate</i>	20	<i>Persone giuridiche</i>	109
<i>Associate</i>	20	Raccolta fondi da enti pubblici e istituzioni	110
<i>Partner strategici</i>	20	Raccolta fondi da enti ecclesiastici	110
<i>Amici della Fondazione</i>	22	Azioni di comunicazione e raccolta fondi	111
<i>Finanziatori istituzionali</i>	22	BILANCIO CONSUNTIVO	115
Sezione 4		Sezione 7	
PERSONE CHE OPERANO PER LA FGPII	25	ALTRE INFORMAZIONI	
		Codice Etico e di Condotta	137
Sezione 5		Sezione 8	
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	28	MONITORAGGIO DELL'ORGANO	
Strategia e priorità tematiche	33	DI CONTROLLO	139
<i>Educazione</i>	34		
<i>Salute</i>	36		
<i>Formazione professionale e lavoro</i>	38		
<i>Sviluppo rurale sostenibile</i>	40		
<i>Sostegno alle categorie più fragili</i>	42		
<i>Dialogo religioso e interculturale</i>	44		
<i>Emergenze umanitarie</i>	46		



Libano

“Sono tornato a Qaa, il mio villaggio d’origine nell’estremo nord del Libano, nel 2002 dopo aver servito il mio paese per 23 anni nell’esercito libanese. Sono ritornato nella terra in cui sono nato e cresciuto, ma che ho dovuto lasciare come il resto degli abitanti nel 1975 a causa della guerra. Ho indossato di nuovo il cappello da contadino e ho investito così nella terra dei miei nonni, anche loro agricoltori. Lo siamo da generazioni, l’agricoltura è nel nostro sangue. Coltivo molti tipi di frutta e di verdura che cerco poi di vendere nei mercati. Per facilitare questa attività, ho provato a creare una cooperativa qui a Qaa. Infatti, amo il cooperativismo: nell’esercito lavoravamo in gruppo e ho capito come da soli non possiamo fare nulla, solo cooperando possiamo ottenere risultati migliori. Ci ho provato per ben 7 anni, ma senza successo.

Poi però, grazie all’intervento della Fondazione Giovanni Paolo II e il lavoro di sensibilizzazione su questo tema, siamo riusciti a istituire una cooperativa che ad oggi conta ben 66 membri e che è stata anche dotata di un camion refrigerato e di un centro di stoccaggio e refrigerazione. Questo ci permette di avere maggiori opportunità commerciali, anche verso i mercati esteri, essenziali soprattutto ora considerate la crisi finanziaria del paese e la fluttuazione della lira libanese.

Lo staff tecnico di FGPII ci ha inoltre incoraggiati a continuare nel nostro lavoro e ci fornito supporto per il miglioramento delle tecniche e le pratiche agricole, come l’introduzione delle trappole per la lotta integrata. Grazie a loro ho risolto i problemi che avevo nelle piantagioni di albicocche, un frutto molto importante per questa zona, e ho rinnovato la produzione, reinvestendo ancora una volta, senza mollare.

Anche mio figlio, studente di medicina, ha chiesto di diventare socio della cooperativa perché vuole continuare a far parte di questo settore. Riesco a vedere la passione nei suoi occhi ogni volta che torna qui e lavora con me. Spero continui, questo è il mio sogno per il futuro.

Ringrazio Dio e ringrazio la Fondazione GPII per la creazione e il sostegno alla cooperativa!”

Tony Matar, socio della cooperativa SAWA - Qaa, Libano

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



Inoltre sono presentati gli stakeholders ed i partners principali che hanno dato il loro contributo alla realizzazione di questi interventi, con una sessione dedicata alle attività di raccolta fondi che permettono di reperire le risorse finanziarie necessarie per poter operare.

Al fine di fornire una visione chiara delle nostre azioni, tutti gli interventi sono stati classificati per settori, la cui definizione è basata sulle categorie tematiche stabilite dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Tutte le azioni intraprese contribuiscono quindi direttamente al raggiungimento di uno o più OSS.

La quantificazione e misurazione dell'impatto delle azioni descritte è stata realizzata grazie ad attività costanti di monitoraggio e valutazione, condotte sia da personale interno che da esperti esterni, previste nel quadro dei progetti. I beneficiari sono declinati per categorie tematiche (studenti, personale scolastico, piccoli produttori, etc.) ma anche per sesso, età e, in alcuni casi, sulla base all'appartenenza ad un gruppo vulnerabile specifico (migranti, rifugiati, disabili, etc.).

Infine, 4 storie particolarmente significative, raccontate da alcuni dei nostri beneficiari, sono state raccolte con testimonianze e foto durante l'anno e sono riportate nel Bilancio nelle sessioni dedicate allo *story telling*.

L'art. 14 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) ha reso obbligatoria la redazione e pubblicazione del bilancio sociale quale strumento, rivolto a tutti i soggetti interessati, di informazione sulle attività svolte e sul "valore" da esse generato, nonché di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici conseguiti nell'arco temporale dell'esercizio.

Il bilancio sociale è redatto secondo le Linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019; si attiene ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità ed autonomia da terze parti esplicitati nelle Linee guida.

Oltre a dati di carattere contabile, l'obiettivo del bilancio sociale è quello di fornire una panoramica di come i progetti nel corso del 2020 hanno avuto una ricaduta positiva a livello di paesi, settori di intervento e categorie di beneficiari coinvolti. A tal fine, per l'elaborazione dei dati e delle informazioni riportate, tutto lo staff ed i partner della FGPII sia in Italia che all'estero sono stati coinvolti.



Per maggiori informazioni riferirsi al sito:
<https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile-sdgs/>



Origini

Domenica, 24 Agosto 1997. Mons. Luciano Giovannetti guida 600 fedeli nel primo pellegrinaggio in Terra Santa della Diocesi di Fiesole. Alle porte di Betlemme vengono bloccati: l'esercito israeliano nega l'ingresso nella città.

Le trattative coi militari sono infruttuose, così i pellegrini scendono dai pullman e iniziano a celebrare la liturgia del Natale, rivolti verso Betlemme. Si aggregano altre persone: diventano più di mille.

L'atmosfera è raccolta: canti e preghiere. I pellegrini scambiano il gesto di pace coi soldati. Arrivano televisioni e giornalisti. All'improvviso il "miracolo" di Natale in piena estate: arriva l'ordine di aprire il varco. La gioia esplode, in tutti. I pellegrini entrano a Betlemme, accolti come liberatori. Da questo stupendo seme, dopo 10 anni di maturazione, nasce il frutto della Fondazione Giovanni Paolo II.



NOME: Fondazione Giovanni Paolo II Onlus per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo
 CODICE FISCALE: 94145440486
 FORMA GIURIDICA: Fondazione
 QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE: Ente del Terzo Settore
 INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE: Via del Proconsole 16, 50122 Firenze
 INDIRIZZO DELLA SEDE OPERATIVA: Viale Roma, 3 - 52015 Pratovecchio-Stia (AR)

ALTRE SEDI

- Giordania: Mu' nes Al Razzaz St. 12, Weibdeh-ad, Amman
- Israele: Greek Orthodox Street, Gerusalemme
- Libano: Rue Gouraud, 191, Gemmayzeh 14, Mar Mikhail
- Palestina: Hebron-Jerusalem 473, Betlemme
- Svizzera: Unterer Graben 1, 9000 San Gallo

Aree territoriali di operatività: Italia, Svizzera, Libano, Giordania, Palestina, Israele, Iraq e Siria e gestisce progetti in partenariato in Bielorussia, Moldova, Ucraina, Colombia, Brasile, Bolivia, Cuba, Madagascar, India, Filippine, Kazakistan, Brasile.

1997

Inizia l'amicizia con Betlemme.

2007

Il 16 Aprile nasce ufficialmente la Fondazione Giovanni Paolo II che viene iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS al nr. 460.

2009

Amissione a membro della Riunione delle Opere per l'Aiuto alle Chiese Orientali (ROACO).
 Riconoscimento legale in Palestina.

2011

Il Presidente della Repubblica premia la FGPII attraverso la consegna della sua Medaglia di Rappresentanza.
 Riconoscimento legale in Israele.

2013

Riconoscimento come ONG presso il Ministero degli Affari Esteri.
 Riconoscimento legale in Svizzera.

2015

Amissione come organizzazione in status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC - Economic and Social Council) - United Nations.

2017

Riconoscimento legale in Libano.

2019

Riconoscimento legale in Giordania.



Mission

Come San Giovanni Paolo II crediamo che “non c’è pace senza giustizia” e che povertà ed esclusione sociale siano gli alimenti del fondamentalismo e della violenza. Per questo, essere operatori di pace, per noi significa migliorare le condizioni di vita dei fratelli e delle sorelle in Terra Santa, nelle regioni del Medio Oriente, nel nostro Paese e ovunque nel mondo.

Vision

Siamo educati ad immaginare che un diverso assetto mondiale è possibile e che “pace” sia il nuovo nome dello sviluppo.

Siamo vicini a tutti coloro che vengono definiti “perdenti”, deboli ed emarginati.

Vogliamo contribuire alla crescita e allo sviluppo integrale di ogni uomo, investendo risorse sulle competenze e sulle capacità delle popolazioni locali, limitando l’assistenzialismo ed i modelli precostituiti.

Costruiamo la cultura dell’incontro nel rispetto delle diverse appartenenze e religioni e crediamo in un futuro “a colori” nel quale le diversità diventano ricchezza e complementarietà.

Valori

La Fondazione Giovanni Paolo II fonda le proprie origini nella dottrina sociale della Chiesa Cattolica; attinge agli insegnamenti del magistero papale, partendo dall’enciclica “Populorum Progressio”, per continuare con la “Laudato Si” e coltivando lo spirito attuale della “Fratelli tutti” di Papa Francesco, nella quale riconoscersi per rendere autentico il proprio contributo quotidiano con testimonianze, idee ed azioni.

La promozione dell’uomo e la nuova giustizia sociale testimoniata da San Giovanni Paolo II sono il viatico con cui la Fondazione caratterizza il proprio cammino.



Sezione 3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La FGPII non è un ente associativo, non ha quindi soci, pertanto il principio di democraticità non trova applicazione formale. Ciononostante la FGPII favorisce la partecipazione dei vari soggetti interni, dipendenti e collaboratori, ed esterni, partner, beneficiari e stakeholders, nella definizione della strategia e nella valutazione e monitoraggio della stessa.

Organi statutari parte 1

Presidente

- **ANDREA BOTTINELLI**

Eletto il 25/07/2020, in carica 5 anni.

Responsabilità: Presiede il consiglio di amministrazione e rappresenta legalmente la FGPII.

Presidente Onorario

- **MONS. LUCIANO GIOVANNETTI**

Eletto il 07/10/2020, in carica 5 anni.

Responsabilità: incarico ad honorem, funzione di rappresentanza.

Vice Presidente

- **MONS. RODOLFO CETOLONI**

Eletto il 07/10/2020, in carica 5 anni.

Responsabilità: sostituisce il presidente in caso di indisponibilità.

Consiglio di Amministrazione

- **ANDREA BOTTINELLI**

- **MONS. RODOLFO CETOLONI** - Vice Presidente (Dal 07/10/2020)

- **FRA IBRAHIM FALTAS OFM** - Vice Presidente (Fino Al 07/10/2020)

- **ANDREA VERDI**

- **PIERO GIUNTI**

- **ROSA CARBONE**

- **VINCENZO CECCARELLI**

- **CARLA GONFIOTTI** (Segretaria a supporto del CDA)

Eletto il 25/07/2020, in carica 5 anni.

Responsabilità: organo decisionale, ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e competenza generale per l'indirizzo ed il funzionamento della FGPII.

Collegio dei Revisori

- **MARCO SERACINI - Presidente**
- **ENRICO SARTI**
- **LAURA ANTONIELLI**

Responsabilità: organo di controllo indipendente, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione; vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo-contabile della FGPII e sul suo concreto funzionamento, redige la relazione di bilancio.

Direttore

- **ANGIOLO ROSSI**

Responsabilità: organo responsabile della gestione operativa del lavoro FGPII, esecuzione delle delibere e dei programmi approvati dal CdA, coordinamento degli organi, cura la gestione dei programmi, monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Presidente del Comitato Scientifico

- **DAMIANO BETTONI**

Responsabilità: presiede e coordina le attività del comitato scientifico.

Giunta Esecutiva del Comitato Scientifico

- **GIOVANNI AQUILA**
- **CARLO BASANI**
- **DAMIANO BETTONI**
- **LUIGI BIGGERI**
- **BENITO BOSCHETTO**
- **MARIA DEL CARMEN PITARCH GARCIA**
- **MILVA SEGATO**
- **LORENZA TOMMASI**

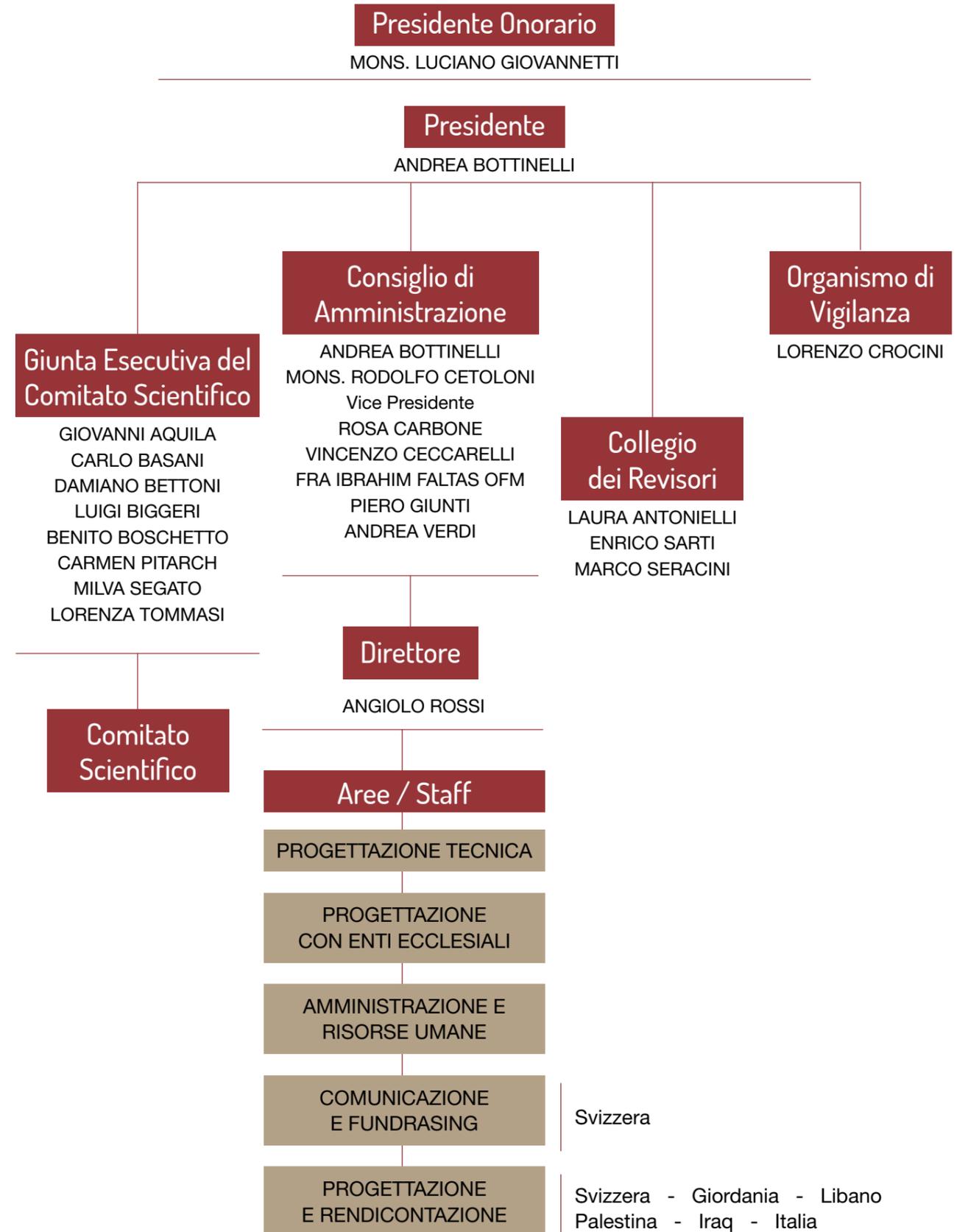
Responsabilità: organo consultivo, predispone il piano delle attività dell'anno, cura lo svolgimento delle attività e dei programmi, approva i risultati del lavoro svolto.

Comitato scientifico

1	Addonizio Felice	36	Goretti Simone
2	Agostinelli Franco	37	Guidi Guido
3	Agostini Alessandro	38	Iaccarino Rosario
4	Artale Maurizio	39	Mani Giuseppe
5	Bassetti Gualtiero	40	Marmorini Giovanni
6	Berlinghieri Marina	41	Morello Santo Giovanni
7	Bertalot Valdo	42	Nepi Paolo
8	Bertola Tiziana	43	Nusseibeh Sari
9	Bindi Maria Rosaria	44	Olivero Andrea
10	Bonaccorsi Simone	45	Orlando Cascio Leoluca
11	Bonavolontà Giuseppe	46	Padoin Paolo
12	Bonci Francesco	47	Pasotti Sandro
13	Bonesso Andrea	48	Perazzo Luigi
14	Borri Samuele	49	Prodi Romano
15	Brunini Gabriele	50	Quartapelle Lia
16	Buccheri Luca	51	Ricasoli Firidolfi Giovanni
17	Buraglio Massimo	52	Ricci Paolo Antonio
18	Cacioli Fabio	53	Rimondi Alessandra
19	Caleri Alessia	54	Rossi Emanuele
20	Campaini Turiddo	55	Sani Riccardo
21	Castagnetti Pierluigi	56	Silvestri Antonio
22	Cerchietti Giulio	57	Simoni Gastone
23	Chiamparino Sergio	58	Spagnoli Carlo
24	Chiti Vannino	59	Tarchi Paolo
25	Cimicchi Stefano	60	Tellini Anna
26	Cocopalmerio Francesco	61	Tibaldi Maria Grazia
27	Cornioli Mario	62	Ticozzelli Stefano Giuseppe
28	Cristiani Andrea Pio	63	Tonini Giorgio
29	Daviddi Walter	64	Toschi Massimo
30	De Pasquale Rosa	65	Trevisan Giorgio
31	Desideri Andrea Vanni	66	Vanni Claudio
32	Donato Gianfranco	67	Vianini Alberto
33	Faralli Pietro	68	Vigiani Sesto
34	Gentiloni Paolo	69	Viola Marco
35	Giraldo Roberto		



Sistema di controllo e governo



Stakeholders principali

PARTECIPATE

QOELET Impresa Sociale, nasce dalla forte relazione tra i due soci, La FGPII (socio di maggioranza) e La Fraternalità delle Visitazione di Pian di Scò (AR). Entrambe accolgono e sostengono individui e famiglie di nazionalità differenti, cercando di accompagnarle in percorsi di accoglienza e di integrazione nel territorio ospitante. L'obiettivo è di accompagnare le persone accolte in un percorso di autonomia, partendo dalla formazione professionale fino ad arrivare a creare esperienze lavorative che portino ad una crescita personale, ma anche da un'analisi del territorio che ha fatto emergere la difficoltà nel trovare opportunità occupazionali per chi vive in un contesto di marginalità. L'Impresa Sociale risponde ad un tema centrale che è quello dell'inserimento lavorativo per categorie disagiate che vivono ai margini della nostra società. La creazione di occupazione, passa anche attraverso percorsi formativi ed una maggiore integrazione con il tessuto sociale di riferimento. Grazie ai servizi che già offrono le due realtà interessate, come sostegno psicologico e accompagnamento verso l'inserimento lavorativo completo, un'attenzione specifica è riservata alla tutela della persona.

ASSOCIATE

BYNODE development & cooperation ONLUS nasce nella francescana data del 2 agosto nel 2017, dopo un percorso di preparazione di almeno due anni tra i Soci Fondatori che l'hanno costituita, la Curia generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali e la FGPII. L'Ordine dei Frati Minori Conventuali è un grande network con oltre 600 conventi attivi in ogni parte del mondo. Bynode e la FGPII hanno messo insieme le loro peculiari potenzialità e intenti creando una sinergia capace di 'fare nodo' ed intessere una rete di collaborazioni allo scopo di realizzare nuovi progetti nel campo dell'imprenditoria sociale francescana. La vision di BYNODE si traduce nell'espressione "Lavora come Dio lavora", traendo ispirazione dal pensiero di San Francesco sul modo di lavorare. Vale a dire, cooperare al fine di plasmare la realtà, esprimendo una modalità tipica francescana di lavorare "come Dio lavora", poiché lavorare è calcare il suolo lasciando un'impronta di bene. La mission di BYNODE consiste nel creare lavoro, fornendo ai frati gli strumenti tecnici necessari e ricercando le risorse finanziarie utili a trasformare buone idee in progetti concreti di imprenditoria sociale. È un'opera artigianale che intreccia relazioni (nodi di relazioni) anche trasversali, attraverso un impegno comune mirato a leggere la realtà contestuale e agire su di essa al fine di sviluppare un'economia del bene.

PARTNER STRATEGICI

CNR Centro Nazionale delle Ricerche. Ente Pubblico di Ricerca, il CNR è uno dei membri strategici della rete di partenariato della FGPII in tutti i suoi progetti di sviluppo agricolo in Giordania, Palestina e Libano. È stato partner nei vari progetti di filiera finanziati da AICS relativi alla produzione di ciliegia, albicocca, aloe vera e datteri (*MAE AID 010601 Datteri, MAE AID 10933 Ciliegie, MAE AID 11427 Albicocca, MAE AID 11481 Aloe*). Il CNR è il principale centro di ricerca Italiano e come partner apporta alla strategia un grande valore aggiunto, nella ricerca di soluzioni tecniche innovative per quanto riguarda la fase di produzione sul campo. È sempre stato decisivo sia nella fase di analisi agroecologica dei terreni, verificando lo stato dei suoli e delle risorse naturali, sia nell'applicazione di tecniche agrarie all'avanguardia per l'uso sostenibile delle risorse. Si occupa di sviluppare in loco modelli socioecologici ad alta resilienza che contribuiscono alla definizione e pianificazione del Quality management System (QMS) (il sistema di controllo di qualità nelle produzioni agricole), supportando il percorso di riqualificazione dei sistemi produttivi funzionale sia al recupero dei suoli degradati e della biodiversità sia all'ottenimento di prodotti di qualità superiore. Il CNR è un partner altamente qualificato che nel tempo ha saputo fornire un continuo accompagnamento formativo non solo ai piccoli produttori, ma anche alle istituzioni locali, che potranno acquisire autonomia e competenza nella gestione dei processi di sviluppo.

Fondazione Archeologia Arborea

La FAA è uno dei membri strategici della rete di partenariato della FGPII in tutti i suoi progetti di sviluppo agricolo in Giordania, Palestina e Libano. In particolare, è stata partner nei vari progetti di filiera finanziati da AICS, relativi alla produzione di ciliegia, albicocca, aloe vera e datteri (*MAE AID 010601 Datteri, MAE AID 10933 Ciliegie, MAE AID 11427 Albicocca, MAE AID 11481 Aloe*). La FAA in stretto coordinamento con il CNR apporta alla strategia un valore aggiunto nell'analisi varietale e genetica delle piante funzionale alla ricerca di soluzioni tecniche innovative per quanto riguarda la fase di produzione sul campo. È stata decisiva sia nella fase di analisi delle varietà, verificando quali possano essere le strategie per offrire alla pianta le condizioni produttive ideali in ragione delle sue caratteristiche di provenienza e adattamento pedo climatico. Ha contribuito all'elaborazione delle procedure di gestione della pianta coerenti con la struttura varietale contribuendo alla definizione del QMS, portando ad una riqualificazione dei sistemi produttivi funzionale sia al benessere e longevità della pianta in armonia con

l'ecosistema circostante sia all'ottenimento di prodotti di qualità superiore. Grazie alla FAA la strategia potrà contare su un partner altamente qualificato che non solo formerà i piccoli produttori, ma accompagnerà istituzioni locali nella formazione professionale e nella crescita, garantendo una continuità alla strategia nel lungo periodo.

Azienda Universitaria Ospedaliera Meyer

L'Ospedale Meyer ha iniziato la sua collaborazione con la FGPII in Palestina nel governatorato di Betlemme partecipando in qualità di coordinatore scientifico nella strategia di supporto alla salute dei bambini sordi (*MAE AID 011868 Effetà II*). L'Ospedale Meyer è un centro di eccellenza a livello nazionale e internazionale in ambito di sanità pediatrica e di prevenzione, diagnosi e cura delle disabilità uditive. Il Meyer accoglie e cura bambini provenienti da Stati coinvolti in conflitti armati, nonché piccoli pazienti affetti da patologie non trattabili nei Paesi d'origine e interviene nei contesti critici attraverso la formazione professionale del personale locale. Da poco ha attivato la collaborazione con la FGPII anche in Giordania coordinando la rete scientifica di servizi sostenendo la creazione di screening di primo e secondo livello per garantire la diagnosi precoce e la cura a tutti i bambini nati e/o con disabilità uditive con particolare attenzione ai governatorati di Kerak e Amman. Coordinerà attraverso la figura del primario chirurgo otorinolaringoiatra le formazioni e assistenza tecnica ai medici e personale sanitario locale e accoglierà presso le proprie strutture i medici e tecnici sanitari giordani.

Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza

L'OCSS ha iniziato la sua collaborazione con la FGPII in Palestina nel governatorato di Betlemme partecipando in qualità di membro della rete di partner scientifici nella strategia di supporto alla salute dei bambini sordi (*MAE AID 011868 Effetà II*). La collaborazione si sviluppa attraverso la partecipazione di un chirurgo otorinolaringoiatra per l'installazione di impianti cocleari, un esperto genetista per la sensibilizzazione sulle disabilità auditive negli ospedali pubblici e un esperto di management sanitario per la riorganizzazione dei servizi nelle strutture sanitarie in Palestina coinvolte nel progetto.

Azienda Ospedaliero- Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia

L'Azienda Ospedaliero- Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia collabora con la FGPII nell'ambito della strategia di sviluppo in ambito sanitario in favore dei bambini con disabilità uditiva in Palestina (*MAE AID 011868 Effetà II*). Attualmente si sta occupando anche del supporto agli operatori sociali della Caritas di Baghdad per la strutturazione dei servizi di supporto psicologico per la popolazione che vive il trauma dei conflitti ancora in corso nel paese. Creare dunque una rete di servizi funzionali, concreti ed efficaci di facile uso da parte degli utenti. Gli OR contano con strutture dedicate alla Psichiatria, alla Neuropsichiatria infan-

tile e alla Psicologia Clinica, le quali operano in via trasversale all'interno dell'Azienda Ospedaliera integrando e supportando situazioni critiche e patologiche che emergono all'interno della stessa. Nell'ambito della cooperazione internazionale il partner è coinvolto sia in Palestina che in Giordania che in Iraq, inoltre è iscritto presso l'Albo Regione della Puglia dei soggetti di cooperazione internazionale.

PIN scrI Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze - Università di Firenze

Il PIN ha una consolidata relazione con la FGPII con cui ha operato nei progetti di sviluppo agricolo in Giordania, Libano e Palestina relativi alla produzione di ciliegia albicocca, aloe vera e datteri (*MAE AID 010601 Datteri, MAE AID 10933 Ciliegie, MAE AID 11427 Albicocca, MAE AID 11481 Aloe*). Il PIN con i ricercatori in ambito economico e merceologico ha avuto un ruolo innovativo e di rilievo strategico per il capacity building dei produttori agricoli locali. Sarà responsabile dell'elaborazione del sistema QMS e darà assistenza tecnica per l'elaborazione del business plan di filiera importante per la crescita d'impresa e dell'occupazione. Il PIN attraverso il suo laboratorio Action Research for CO-development ha una solida esperienza di cooperazione a supporto tecnico alle filiere agricole del dattero, ciliegia e aloe in Medio Oriente.

Federazione trentina della cooperazione

La FTC ha sottoscritto un accordo strategico con la FGPII e opera nell'ambito dei progetti di sviluppo agricolo in Giordania, Libano e Palestina relativi alla produzione di ciliegia albicocca, aloe vera e datteri (*MAE AID 010601 Datteri, MAE AID 10933 Ciliegie, MAE AID 11427 Albicocca, MAE AID 11481 Aloe*). La FTC forte della sua esperienza internazionale nel cooperativismo, ha dato un apporto innovativo con i propri esperti per attività di assistenza tecnica e studio e ricerca dirette alla messa a regime di modelli di governance cooperativistici per la gestione comune dei servizi funzionale ad uno sviluppo economico più solido ed un posizionamento sostenibile della filiera della frutta. La FTC riconosciuta dall'OCSE come modello virtuoso per i servizi offerti alle cooperative rurali socie, sta operando con scambio di best practices a supporto di filiere agrofrutticole mediorientali.

R.O.A.C.O.

La Riunione delle Opere di Aiuto alle Chiese Orientali (R.O.A.C.O.) è un comitato che fa capo alla Congregazione per le Chiese Orientali, un dicastero vaticano. Obiettivo della R.O.A.C.O. è di coordinare le iniziative di sostegno alle Chiese Orientali delle 29 organizzazioni (di 10 Paesi) che ne fanno parte, e di aggiornare queste ultime sulle sfide e la situazione delle varie Chiese Orientali. La FGPII partecipa all'Assemblea Plenaria annuale ed è in contatto con altre organizzazioni per affinare la propria strategia a favore delle minoranze cattoliche orientali.

AMICI DELLA FONDAZIONE

Nel territorio nazionale la FGPII si avvale di alcune associazioni territoriali “le associazioni Amici della FGPII di Trento e Brescia” che a seguito di una condivisione strategica sulle priorità da perseguire, collaborano fattivamente sostenendo e partecipando direttamente con i propri volontari ai progetti della FGPII. In particolare;

Associazione Amici della Fondazione Giovanni Paolo II - Trento, attività relative all'anno 2020.

L'attività dell'associazione ha naturalmente risentito dei problemi di isolamento e chiusura provocati dalla pandemia. Ciò nonostante, si sono tenute 2 riunioni del direttivo per dare attuazione ad un progetto di cooperazione allo sviluppo che, in collaborazione con l'ONG ACAV del Trentino, mira a rispondere alla grave situazione che si è venuta a creare in seguito all'arrivo in Uganda (distretto di Koboko) di migliaia di profughi in fuga dalla guerra in Sud Sudan. Il progetto ha ottenuto il sostegno della Regione Trentino Alto Adige e prevede il miglioramento della situazione idrica ed igienica dei profughi e delle comunità ospitanti attraverso la riabilitazione di 8 pozzi d'acqua non più funzionanti.

Associazione Amici Bresciani della Fondazione Giovanni Paolo II - Brescia, attività relative all'anno 2020.

L'attività dell'Associazione è stata ridotta a fronte della situazione covid. Nel 2020 si sono tenuti due incontri a distanza dei componenti il direttivo per programmare iniziative di diffusione delle attività e dei progetti della FGPII. Inoltre il presidente ha partecipato agli incontri per la il progetto dei datteri a Jerico in partnership con il capofila Comune di Bergamo ed ha iniziato a collaborare con il comune di Brescia per un finanziamento in partnership con il progetto dei laboratori con capofila il vescovo di Genova. Con l'associazione Gervasio Pagani ha programmato un incontro per un aiuto al progetto Effetà. Finanziatori istituzionali e enti privati (AICS, UE, Provincia autonoma di Trento, CEI, Min. interni, FCRF, Fondazione Migrantes, etc.)

FINANZIATORI ISTITUZIONALI

La FGPII tradizionalmente basa la propria attività in misura decisiva su contribuzioni cosiddette “fondi istituzionali”, provenienti da Enti, pubblici o privati, con il compito di selezionare progetti di cooperazione internazionale considerati meritevoli e di essere finanziati. La FGPII sull'esempio delle più note fondazioni del terzo settore costantemente si pone l'obiettivo di proporsi come attore, attraverso i normali processi competitivi, degli obiettivi che i principali attori istituzionali (AICS, CE, Nazioni Unite) sono chiamati a perseguire. I progetti di sviluppo richiedono investimenti significativi i cui ritorni si rendono visibili in tempi medio-lunghi; per questo la FGPII cura con speciale attenzione l'attività di rendicontazione nei confronti di questi finanziatori.

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

L'AICS è l'agenzia pubblica che si occupa di promozione dello sviluppo internazionale, aiuto pubblico ed emergenze umanitarie, dotata di personalità giuridica ed autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. Come tutte le agenzie pubbliche è vigilata dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), tramite la Direzione Generale (DG) per la cooperazione allo sviluppo, di cui deve rispettare direttive, obiettivi ed indirizzi.

Commissione Europea

La DG per lo Sviluppo ex EuropeAid Co-operation Office è una direzione generale della CE. Fondata il 1° gennaio 2001, la sua missione consiste nel rendere effettivi gli strumenti destinati all'aiuto esterno della CE, i quali sono finanziati dal bilancio della CE e dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale. Risponde al Commissario europeo per la Cooperazione internazionale, gli Aiuti umanitari e la Risposta alle Crisi. È la direzione generale della CE responsabile della messa in pratica dei programmi e dei progetti di aiuto esterno in tutto il mondo. Il suo obiettivo è massimizzare il valore e l'impatto dell'aiuto attraverso la concessione dello stesso in una maniera rapida e responsabile. La DG lavora sotto l'egida del commissario responsabile delle relazioni esterne e della politica europea di vicinato.

Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

La Fondazione CR Firenze è una fondazione di origine bancaria, un ente senza scopo di lucro che persegue l'interesse sociale attraverso un attento programma di investimenti e progetti sul proprio territorio di intervento: Firenze e Città Metropolitana, le province di Grosseto e Arezzo. La Fondazione CR Firenze, come tutte le altre fondazioni di origine bancaria, è soggetto al controllo ed alla vigilanza del Ministero del Tesoro, che ne verifica il rispetto della legge e degli statuti, la sana e prudente gestione, la redditività dei patrimoni e l'effettiva tutela degli interessi contemplati negli statuti (art. 10 D. Lgs. 153/99).

Fondazione Migrantes

La Fondazione Migrantes è un organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana costituito per accompagnare e sostenere le Chiese particolari nella conoscenza, nell'opera di evangelizzazione e nella cura pastorale dei migranti, italiani e stranieri, per promuovere nelle comunità cristiane atteggiamenti e opere di fraterna accoglienza nei loro riguardi, per stimolare nella società civile la comprensione e la valorizzazione della loro identità in un clima di pacifica convivenza, con l'attenzione alla tutela dei diritti della persona e della famiglia migrante e alla promozione della cittadinanza responsabile dei migranti.

Prefettura di Arezzo

La Prefettura è un organo periferico del Ministero dell'Interno e sede di rappresentanza del governo in ogni provincia. Nel territorio di riferimento, la Prefettura svolge un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli enti locali, su varie tematiche. Uno degli argomenti trattati riguarda l'immigrazione, gestendo a livello territoriale l'organizzazione dell'accoglienza di richiedenti asilo politico all'interno dei Centri di Accoglienza Straordinaria.

Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.)

La Conferenza Episcopale Italiana è l'assemblea permanente dei vescovi italiani. Il Servizio per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo è l'ufficio della CEI incaricato di sostenere economicamente le iniziative di solidarietà e i progetti di sviluppo nei paesi in via di sviluppo (PVS). È oggetto di particolare attenzione da parte della CEI la consolidazione e il potenziamento delle opere di carità della Chiesa Cattolica nei PVS. La FGPII partecipa a questo sforzo aiutando alcune diocesi e congregazioni religiose a fare progettazione e ad ottenere fondi CEI.

PERSONE CHE OPERANO PER LA FGPII

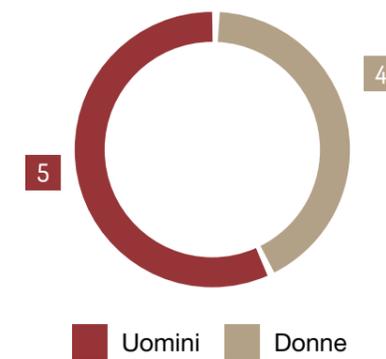
Personale impiegato nei progetti

16

COOPERANTI E PERSONALE ESPATRIATO

Collaboratori espatriati nei paesi di intervento tra rappresentanti paese, cooperanti, esperti e personale amministrativo.

Distribuzione per sesso

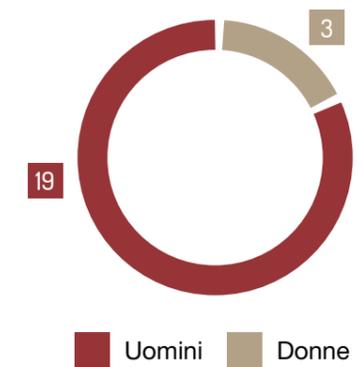


22

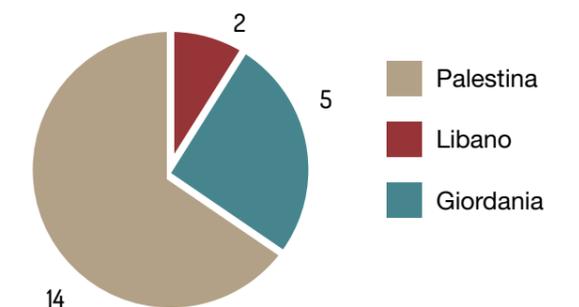
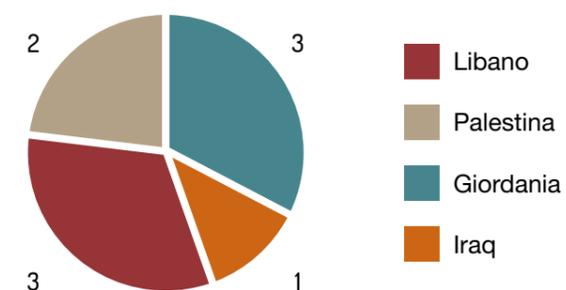
COLLABORATORI LOCALI

Collaboratori locali tra esperti economisti, medici, agronomi, insegnanti, psicologi, personale amministrativo, coordinatori locali e logisti.

Distribuzione per sesso



Distribuzione nei paesi di intervento



Il 100% del personale espatriato lavora con contratti di collaborazione coordinata e continuativa regolati dalla disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo e dall'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative attivate dalle ONG.

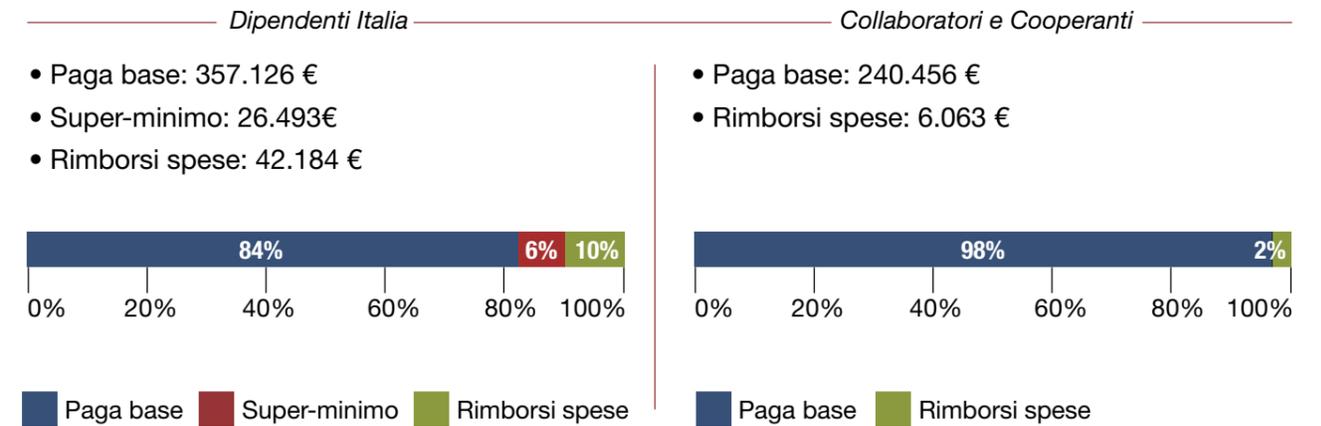
86% del personale locale è rappresentato da collaboratori dipendenti, mentre il restante 18% è rappresentato da consulenti. Tutti i contratti sono disciplinati dalla legislazione sul lavoro vigente nel paese.

16

Tra collaboratori, impiegati, apprendisti e dirigenti impiegati presso le sedi operative italiane. Il 100% dei contratti del personale in Italia è disciplinato dal vigente C.C.N.L. - A.N.P.A.S.



La struttura dei compensi dei dipendenti i cui contratti sono disciplinati dal vigente C.C.N.L. - A.N.P.A.S., indipendentemente dal tipo di inquadramento, sono composti da: 1) paga base; 2) super-minimo; 3) rimborsi spese. Per quanto riguarda i collaboratori e cooperanti espatriati il compenso non prevede il super minimo. Di seguito riportiamo i valori annuali totali erogati separatamente per i dipendenti Italia ed i collaboratori e cooperanti suddivisi in base alle tre componenti citate.



Retribuzioni

MAX	4.240 €	Retribuzione base mensile	3,19	Rapporto tra retribuzione più alta e quella più bassa
MIN	1.326 €			

Volontariato

14

Volontari impegnati in attività di supporto tecnico ed amministrativo in Italia.

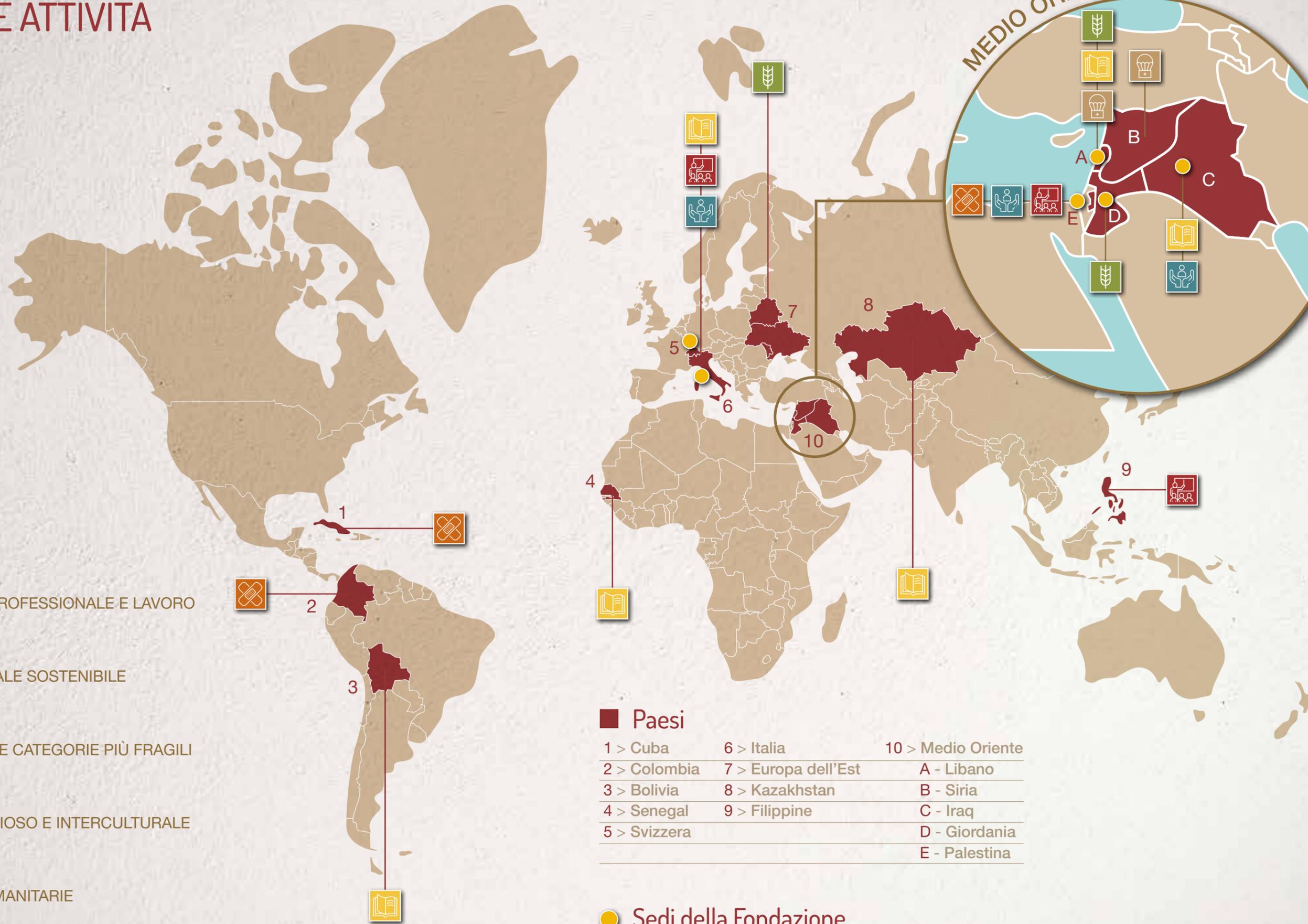
6.944 €

Totali corrisposti nel 2020 ai volontari a titolo di rimborso spese (erogati sulla base del regolamento interno dei rimborsi spese).



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

-  EDUCAZIONE
-  SALUTE
-  FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
-  SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE
-  SOSTEGNO ALLE CATEGORIE PIÙ FRAGILI
-  DIALOGO RELIGIOSO E INTERCULTURALE
-  EMERGENZE UMANITARIE



Paesi		
1 > Cuba	6 > Italia	10 > Medio Oriente
2 > Colombia	7 > Europa dell'Est	A - Libano
3 > Bolivia	8 > Kazakistan	B - Siria
4 > Senegal	9 > Filippine	C - Iraq
5 > Svizzera		D - Giordania
		E - Palestina

 Sedi della Fondazione

LA FONDAZIONE IN CIFRE 2020

PAESI	RISORSE FINANZIARIE	BENEFICIARI	NUMERO INTERVENTI
ESTERO			
Bolivia	48.713	60	1
Colombia	132.384	20.000*	1
Cuba	5.317	-	1
Filippine	14.017	100	1
Giordania	284.938	722	1
Iraq	28.774	4.920	2
Kazakhstan	19.968	100	1
Libano	1.289.242	11.760	9
Multi-paese	28.853	225	2
Palestina	359.927	833	3
Senegal	38.983	600	1
Siria	104.003	2.745	6
Europa dell'est	6.931	7.100	1
TOTALE ESTERO	2.362.051	49.165	30
ITALIA			
Italia	260.454	13.916	9

* Intervento al primo anno, in questo caso ci riferiamo ai beneficiari attesi

Presenza nel Mondo

10

paesi di intervento

5

sedi estere

30

interventi realizzati all'estero

9

interventi realizzati in Italia

2.622.505 €

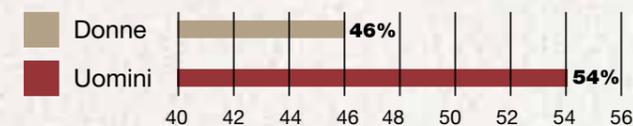
spesi nel 2020 per i nostri interventi

60.081

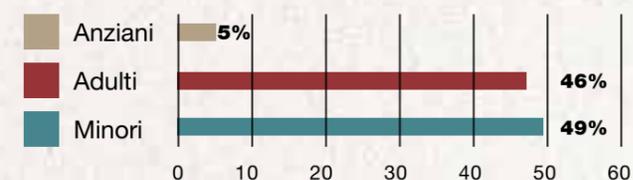
beneficiari diretti totali

Beneficiari

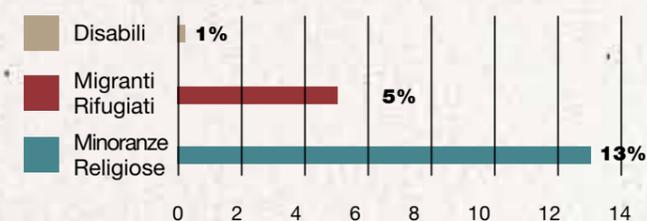
% PER SESSO



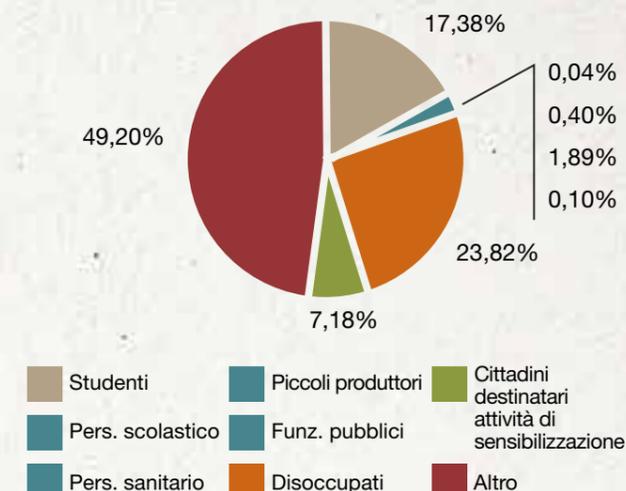
% PER ETÀ



% PER TIPO DI CATEGORIA VULNERABILE



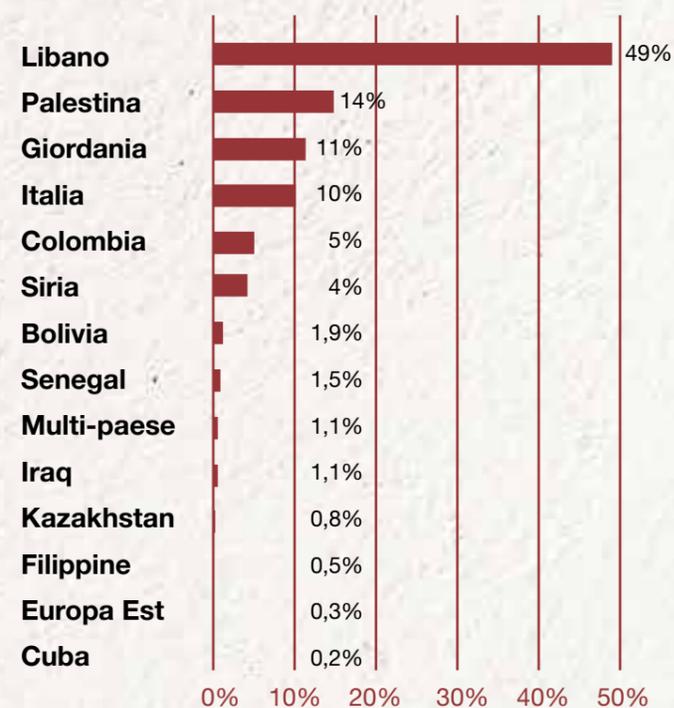
% CATEGORIE TEMATICHE



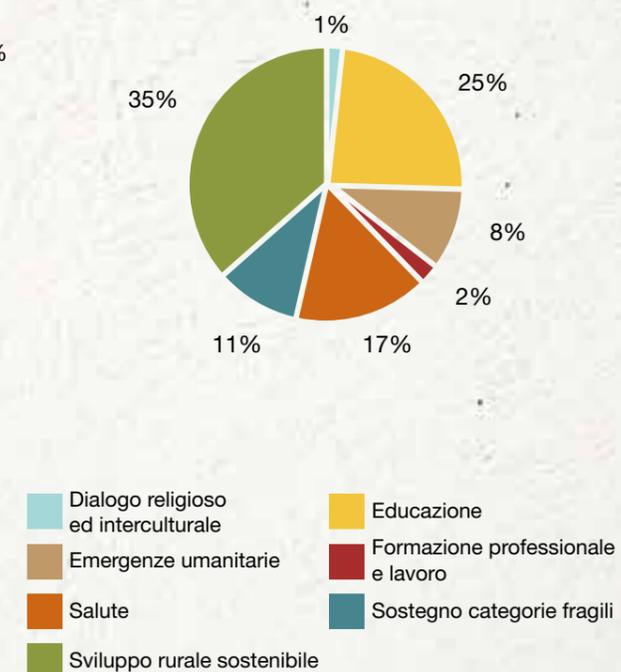
• **Altro** si riferisce sia tutti i beneficiari delle azioni legate al settore dialogo religioso e interculturale, in particolare tutti i destinatari della rivista semestrale "Colloquia mediterranea" e della rivista elettronica "Veritas in caritate", sia ai beneficiari attesi del settore emergenza umanitaria in Colombia appartenenti alla comunità colombiana di Cucuta ed a quella dei rifugiati venezuelani.

Risorse finanziarie

% PER PAESE



% PER SETTORE





Strategia e priorità tematiche

Dal 2007 siamo in Terra Santa e in Medio Oriente per dare sostegno alle popolazioni afflitte dalla guerra e dalla fame. I nostri progetti hanno l'obiettivo di tutelare e promuovere lo sviluppo della persona e delle comunità, a partire dai più piccoli, quelli che in assoluto pagano maggiormente il prezzo dei conflitti armati e della povertà; a questi viene data la priorità in termini di protezione e di accesso all'educazione e alle cure di base necessarie per il loro sviluppo.

In caso di guerre, carestie, siccità e migrazioni di massa, la prima risposta è fornire beni di prima necessità e supporto psicologico alle persone maggiormente colpite, ma una volta terminata l'emergenza, occorre costruire percorsi e opportunità di crescita duraturi nel tempo.

Il nostro aiuto è rivolto a tutte le persone che lo richiedono, senza distinzioni di genere, etnia, nazionalità, religione o convinzioni politiche. Siamo fortemente convinti che l'unica via per costruire un futuro di pace sia quella di creare opportunità di studio, lavoro e crescita per tutti, indistintamente, attraverso modelli di sviluppo economico, sociale e culturale che rispettino i valori e le tradizioni dei territori e delle persone che ci vivono, dando valore a ciò che li unisce, nel rispetto delle diverse identità.

I settori in cui la FGPII opera sono i seguenti:

-  EDUCAZIONE
-  SALUTE
-  FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
-  SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE
-  SOSTEGNO ALLE CATEGORIE PIÙ FRAGILI
-  DIALOGO RELIGIOSO E INTERCULTURALE
-  EMERGENZE UMANITARIE

La classificazione dei settori di intervento utilizzata nel Bilancio Sociale si pone in coerenza con la definizione dei settori di lavoro contenuta nel documento di programmazione strategica della FGPII 2019-2021.



Il presente settore si riferisce: A) nello Statuto della Fondazione Giovanni Paolo II all'attività di cui all'art. 4 (Attività) lettera a promuovere in proprio progetti e iniziative di cooperazione di sviluppo in Italia e nei paesi esteri; B) nel DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n.117, Titolo II DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE IN GENERALE Art. 5 (Attività di interesse generale) lettera n Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125 e successive modificazioni.

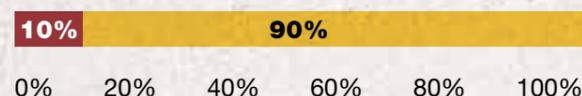


OSS 4

Educazione di qualità: Garantire un'educazione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti

• Risorse finanziarie 2020	€ 662.550
• Numero di beneficiari	6.155
• Numero di interventi in corso	9

BENEFICIARI



RISORSE



In molti paesi del mondo, ancora oggi, i diritti dei minori esistono soltanto sulla carta: secondo i dati forniti dall'Unicef sono circa 120 milioni i bambini che non possono andare a scuola, per la maggior parte bambine, a causa delle discriminazioni, dello sfruttamento del lavoro minorile, dello scoppio di una guerra o della totale assenza di strutture, solo per citare alcuni esempi.

Ma la scuola da sola non basta: per crescere in maniera sana i bambini hanno bisogno, soprattutto nella fascia di età 0-8 anni, di accedere a percorsi educativi pensati per loro, in spazi sicuri e ricchi di stimoli nei quali esplorare e imparare. In linea con l'OSS n. 4, Educazione di qualità le iniziative della FGPII rispondono al Target 4.2, con la finalità di assicurare a tutte le bambine ed i bambini l'accesso ad una educazione per l'infanzia di qualità. Per questo motivo abbiamo sviluppato un programma di Sviluppo Integrale della Prima Infanzia, che offre ai bambini la possibilità di crescere sani, giocare, nutrirsi in maniera adeguata, essere inclusi e supportati, in particolar modo in presenza di disabilità.

Il programma si occupa anche delle madri e delle famiglie, attraverso la creazione di Parenting Groups, percorsi organizzati di orientamento alle famiglie, con la finalità di fornire cure responsabili e protezione adeguata ai propri figli, con una particolare enfasi su l'incoraggiamento alla partecipazione degli

Precludere a un bambino la possibilità di curarsi e di accedere a percorsi educativi stimolanti, soprattutto nei primi anni di vita, significa negargli la possibilità di avere il futuro che merita; per questo i nostri progetti in Siria, Iraq, Palestina, Libano, e Kazakistan mirano a preservare la salute dei bambini dal punto di vista sanitario e psicologico e a offrire loro l'opportunità di svilupparsi sul piano emotivo e cognitivo, attraverso percorsi educativi personalizzati.

In particolar modo nei progetti in corso di implementazione in Palestina l'aspirazione è ottenere un'educazione inclusiva di qualità a favore dei minori con disabilità uditive, attraverso la promozione dell'accesso a servizi educativi inclusivi e di qualità, già dalle scuole dell'infanzia permettendo una maggiore preparazione, rendimento e migliori risultati dei bambini nei livelli scolastici superiori, oltre a uno sviluppo integrale ed olistico del bambino stesso, tanto a livello scolastico come a livello psico-sociale.

In conformità con il Target 4.3., 4.4. e 4.5., con il proposito di assicurare uguale accesso a donne e uomini ad una educazione tecnica e professionale di qualità, vengono promossi in Iraq, Palestina e Libano percorsi di formazione professionale, inserimento lavorativo e avvio di impresa, in particolare a supporto delle persone in condizioni di disagio e di vulnerabilità.

Nel rispetto del Target 4.7, si pretende di assicurare l'acquisizione di conoscenze e capacità ne-



uomini, che in molte società tendono a "delegare" la responsabilità dell'educazione dei figli alle donne. Tra le tematiche più comunemente affrontate nei parenting groups, si evidenziano: assistenza a bambini con alcun tipo di disabilità; relazioni sociali e di genere dentro le famiglie, qualità delle relazioni intra-familiari (adulti/bambini); paternità responsabile: ruolo e responsabilità del padre (uomo) nell'educazione ai propri figli; diritti umani e diritti dell'infanzia; protezione e abuso infantile; violenza di genere (GBV); disciplina positiva (educare senza violenza).

Inoltre, si realizzano servizi di supporto psico-affettivo e socio-emozionale dei minori e delle rispettive famiglie, in particolare, alle vittime dei conflitti armati, donne e minori vittime di abuso e di violenza basata sul genere.

cessarie per promuovere i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali.

Una particolare attenzione viene rivolta al Target 4.c, attraverso l'implementazione di percorsi di formazione ai docenti con la finalità di contare con personale qualificato. Negli interventi in Iraq, Palestina e Libano il focus è rivolto alla formazione docente sulle tematiche dei diritti umani, dell'uguaglianza di genere, dell'educazione alle persone con disabilità e dell'educazione integrale per la prima infanzia.

Infine, per consentire la continuazione di percorsi educativi di bambini ed adolescenti provenienti da contesti sociali e geografici svantaggiati, la FGPII si impegna ogni anno ad erogare borse di studio sia in Italia che nei paesi esteri di intervento.



Il presente settore si riferisce: A) nello Statuto della Fondazione Giovanni Paolo II all'attività di cui all'art. 4 (Attività) lettera a promuovere in proprio progetti e iniziative di cooperazione di sviluppo in Italia e nei paesi esteri; B) nel DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, Titolo II DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE IN GENERALE Art. 5 (Attività di interesse generale) lettera n Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni.



OSS 3

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

• Risorse finanziarie 2020	€ 446.541
• Numero di beneficiari	20.707
• Numero di interventi in corso	3

BENEFICIARI



RISORSE



Nella promozione dello sviluppo sostenibile la FGPII anche nel 2020 è stata impegnata in programmi che favoriscono il diritto ad una vita sana e al benessere di tutti a tutte le età, con particolare attenzione alla salute neonatale, all'accesso ai servizi sanitari per i gruppi deboli, alla disponibilità e accesso ai farmaci.

L'impegno della FGPII si è concentrato nel perseguimento dei **targets OSS 3.8.1 e 3.b.3** in Palestina e Colombia con programmi che promuovono l'attivazione e l'accesso ai servizi sanitari, la disponibilità di farmaci essenziali per le fasce più deboli della popolazione, in particolare mamme, bambini e giovani, disabili e migranti con programmi di cura e prevenzione, interventi di sviluppo delle strutture sanitarie e di strutture per la produzione di farmaci, interventi dedicati ai minori affetti da disabilità o vittime di conflitti armati e di crisi politiche, alla formazione di medici, infermieri, ostetriche e altre figure professionali.

L'obiettivo dei nostri interventi per il diritto alla salute è quello di aumentare la copertura di servizi sanitari di qualità, l'accesso per le fasce più deboli e la disponibilità di farmaci in aree di crisi. Il perseguimento di questo obiettivo si avvale della collaborazione di partner e stakeholders altamente qualificati nel settore della salute che mettono a disposizione dei partner e beneficiari locali le loro competenze.

attraverso la creazione di un laboratorio per la produzione di farmaci essenziali generici accessibili su base sostenibile per le fasce vulnerabili della popolazione con particolare attenzione agli ex combattenti del conflitto armato in Colombia, alle loro famiglie e ai migranti venezuelani. L'anno 2020 ha evidenziato ulteriormente l'importanza della disponibilità di farmaci per le fasce più vulnerabili. I valori ai quali la FGPII si ispira nel perseguimento del diritto alla salute sono:

- la salute come diritto umano fondamentale che deve essere garantito per tutti e in tutte le aree del mondo. Per questo la FGPII si impegna nel suo perseguimento attraverso programmi per i più deboli senza distinzione di razza, religione, opinione politica, condizione economica o sociale.
- disponibilità e copertura dei servizi di diagnosi, cura e riabilitazione e disponibilità di farmaci accessibili in modo equo senza distinzione di razza, religione, opinione politica, condizione economica o sociale. Per questo la FGPII promuove la creazione di servizi di qualità e la produzione di farmaci generici sostenibili, ma che preservino il principio di equità di accesso per i soggetti più deboli.
- partecipazione e responsabilità di tutti gli attori locali e internazionali affinché si creino le



In Palestina la FGPII da molti anni realizza, in linea con il target OSS 3.8.1, un programma a favore dei minori affetti da disabilità uditiva sia fornendo accesso alla diagnosi uditiva neonatale, alla cura e alla riabilitazione sia realizzando attività di formazione in loco e in Italia rivolte a personale sanitario. Nel suo lavoro quotidiano in Palestina la FGPII pone particolare impegno nel creare le condizioni per uno sviluppo integrale dei minori favorendo l'accesso alle cure sin dai primi giorni di vita al fine di permettere uno sviluppo adeguato dal punto di vista fisico, psicologico e cognitivo. La FGPII supporta anche i genitori e caregivers dei minori affetti da disabilità uditiva attraverso percorsi specifici di orientamento alle famiglie. La FGPII in collaborazione con la OSC ByNode sta realizzando in Colombia il progetto pilota del Farmaco Solidale che risponde al target **OSS 3.b.3** in particolare

competenze professionali e le condizioni materiali per lo sviluppo permanente della salute. Per questo la FGPII collabora con numerose eccellenze ospedaliere italiane e professionisti sostenendo attività di formazione del personale sanitario e tecnico nei paesi di intervento.

FORMAZIONE PROFESSIONALE e LAVORO



Nell'ambito della strategia di lotta alla povertà, la FGPII è da anni impegnata nella formazione professionale dei giovani, delle donne e delle persone disoccupate. L'obiettivo dei nostri programmi di formazione e lavoro è quello di riqualificare le competenze professionali delle persone in cerca di occupazione, perché crediamo fortemente che la valorizzazione del capitale umano sia un fattore fondamentale per lo sviluppo delle comunità con cui lavoriamo.

Da anni siamo al fianco di giovani e donne in Medio Oriente attraverso programmi formativi professionali negli ambiti lavorativi più richiesti; tra questi l'artigianato della madre perla, del legno di olivo, della ceramica, della pasticceria e della gelateria. Per rendere più efficace il processo di avviamento al lavoro, la FGPII ha realizzato un grande centro di formazione professionale a Betlemme dotato di macchinari, attrezzature e show room, dove i giovani realizzano a mano, al fianco di esperti italiani, gadget e oggetti di pregio che vengono venduti sul mercato locale ai pellegrini in Terra Santa e all'estero nei negozi dedicati all'arte sacra e agli articoli religiosi.

I valori sui quali la FGPII si basa per la realizzazione dei propri interventi, ognuno dei quali afferente ad un OSS - gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite per il 2030, sono riassumibili in quelli descritti di seguito:



Il presente settore si riferisce: A) nello Statuto della Fondazione Giovanni Paolo II all'attività di cui all'art. 4 (Attività) lettera a promuovere in proprio progetti e iniziative di cooperazione di sviluppo in Italia e nei paesi esteri; B) nel DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, Titolo II DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE IN GENERALE Art. 5 (Attività di interesse generale) lettera n Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni.



OSS 8

promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti

• Risorse finanziarie 2020	€ 65.103
• Numero di beneficiari	226
• Numero di interventi in corso	3

BENEFICIARI



RISORSE



- Crescita economica e tecnologica: Favorire livelli maggiori di produttività economica attraverso la diversificazione dei materiali utilizzati e dei prodotti artigianali realizzati, favorire lo sviluppo tecnologico attraverso la messa a disposizione di macchinari tecnologicamente avanzati, favorire l'innovazione attraverso la combinazione di materiali e nuovi design di prodotto (OSS 8.2).

- Occupazione, integrazione e valorizzazione di ogni lavoratore: Favorire l'occupazione di uomini e donne nel sistema produttivo con particolare attenzione all'integrazione di giovani e persone con disabilità, garantendo uguali livelli salariali a tutti valorizzando le peculiarità di ogni lavoratore (OSS 8.5).

- Riduzione di giovani inoccupati che non studiano e non lavorano: Garantire l'accesso a corsi di formazione professionale gratuiti senza discriminazione di

razza, sesso, religione, cittadinanza o altro facilitando l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone formate, facendo particolare attenzione all'occupazione dei giovani, soprattutto donne e disabili (OSS 8.6).

- Diritti sul lavoro e sicurezza degli ambienti: Garantire il rispetto delle convenzioni internazionali riguardanti i diritti sul lavoro per i lavoratori, inclusi salari dignitosi e rispetto delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro (OSS 8.8).

SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE



Il presente settore si riferisce: A) nello Statuto della Fondazione Giovanni Paolo II all'attività di cui all'art. 4 (Attività) lettera a promuovere in proprio progetti e iniziative di cooperazione di sviluppo in Italia e nei paesi esteri; B) nel DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, Titolo II DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE IN GENERALE Art. 5 (Attività di interesse generale) lettera n Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni.

OSS 2 : porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

OSS 8 : promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.

OSS 15: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

• Risorse finanziarie 2020	€ 925.123
• Numero di beneficiari	10.337
• Numero di interventi in corso	4

BENEFICIARI



RISORSE



La FGPII coordina in Medio Oriente il programma multi-paese "Small farmers" composto da interventi triennali su diverse filiere agricole (Datteri, Ciliegie, Albicocche, Aloe Vera, etc). L'obiettivo degli interventi, finanziati dall'AICSe dalla CE, è di offrire a piccoli e medi produttori agricoli un supporto tecnico diretto e continuativo con personale interno specializzato e con esperti provenienti da autorevoli organizzazioni di rilievo internazionale, utilizzando un approccio di partnership che favorisca la collaborazione di esperti economisti, agronomi, merceologi, chimici, analisti di mercato, manager dell'agroindustria ed esperti di cooperativismo.

Un programma di assistenza tecnica continuativa, con scambio di best practices con esperienze cooperative di successo dell'agrobusiness italiano conosciute in tutto il mondo per i loro modelli organizzativi innovativi, sostenibili ed una produzione orientata al mercato e basata su un solido sistema di controllo di qualità.

I valori che la FGPII intende perseguire sono riassumibili nelle seguenti macro-aree:

- **Rispetto degli standard produttivi:** promuovere strategie di sviluppo rurale innovative che si fondano su un sistema di controllo della qualità dei processi produttivi che ha a cuore il rispetto delle esigenze del consumatore e degli standard delle principali certificazioni internazionali.

La logica d'intervento dei programmi si fonda su una visione di cambiamento incentrata sugli OSS, come indicatori di impatto della strategia stessa nel dare sostenibilità all'attività agricola e alla vita dei contadini. In generale, il programma si rifà, nella sua applicazione, ad alcuni indicatori degli obiettivi sostenibili e soprattutto al numero 2, 8 e 15; orientati rispettivamente ad azzerare la povertà e la fame, a favorire crescita economica e decenti condizioni di lavoro e a rispettare la vita sulla terra.



- **Nessuno escluso:** credere che la fiducia sia il collante per l'aggregazione e l'empowerment dei piccoli produttori, dei giovani e delle donne verso una gestione associata, efficiente ed autonoma nella sostenibilità dei processi produttivi che nel cooperativismo trova la massima espressione democratica e partecipativa.

- **Equilibrio e sinergia con l'ecosistema del territorio:** valorizzare sistemi produttivi agro-ecologici che in equilibrio e in simbiosi con la biodiversità locale determinano un miglioramento della qualità e della produttività.

- **Accompagnamento verso il cambiamento e l'impatto della strategia:** credere in una strategia condivisa fondata su obiettivi comuni e impegni concreti reciproci, grazie ai quali rafforzare la coesione dei beneficiari verso un reale processo di cambiamento con impatto di lungo periodo nelle comunità rurali.



SOSTEGNO alle CATEGORIE più FRAGILI



Il presente settore si riferisce: A) nello Statuto della Fondazione Giovanni Paolo II all'attività di cui all'art. 4 (Attività) lettera a promuovere in proprio progetti e iniziative di cooperazione di sviluppo in Italia e nei paesi esteri; B) nel DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, Titolo II DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE IN GENERALE Art. 5 (Attività di interesse generale) lettera n Cooperazione allo sviluppo e lettera r Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni.



OSS 1 : porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

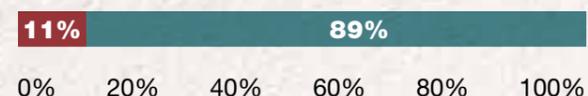
OSS 5 : raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

• Risorse finanziarie 2020	€ 291.098
• Numero di beneficiari	10.396
• Numero di interventi in corso	9

BENEFICIARI



RISORSE



Rispetto alle categorie più fragili si fa riferimento a quelle iniziative che hanno come target group le persone appartenenti alle categorie più vulnerabili in termini di condizione di disagio economico, alle donne, alle persone con disabilità, alle minoranze e ai migranti. Di fatto le categorie fragili sono una costante negli interventi della FGPII sia in Italia che nel mondo, a queste sono indirizzate le azioni dei progetti e sono sempre presenti come tematica trasversale.

In particolare si parla di sostegno alle categorie più fragili in ottemperanza del OSS 1. Povertà zero, target 1.1. nei progetti di sviluppo economico e sviluppo agricolo che prevedono rispettivamente la realizzazione di vocational training per l'acquisizione di competenze tecniche finalizzate all'inserimento lavorativo autonomo o da dipendente con il proposito finale di generazione di reddito per il sostentamento della propria famiglia. Con rispetto all'ambito dello sviluppo agricolo le azioni realizzate si sono focalizzate sul miglioramento dell'attività di produzione agricola generatrice di reddito dei singoli piccoli produttori, spesso organizzati in cooperative.

Il rispetto dello OSS 5. Uguaglianza di genere è auspicato in tutte le iniziative, in particolare nei progetti di sviluppo agricolo in cui sono coinvolte cooperative ed associazioni di donne che si occupano maggiormente del processo di trasformazione dei prodotti agricoli propedeutici alla vendita. Nei progetti di sviluppo economico, i percorsi di formazione professionale e inserimento lavorativo privilegiano l'inserimento di be-

neficiari donne, anche per le professioni generalmente etichettate come riservate ai soli uomini.

Inoltre, nel progetto recentemente avviato in Iraq la FGPII si occupa di promozione dei diritti delle donne, creazione di empowerment femminile insieme al rafforzamento di servizi specifici per la prevenzione e cura della violenza di genere e abuso.

In continuità con il lavoro della FGPII, nel 2020 sono stati avviati progetti finanziati dall'Agenzia per la Cooperazione e lo Sviluppo a favore delle minoranze cristiane perseguitate in Palestina e in Iraq e sono proseguite iniziative in Libano che vedono le minoranze cristiane come target group principale.

Sin dagli inizi del suo operato la FGPII ha dedicato una particolare attenzione alle persone con disabilità, in particolare con iniziative dedicate alla disabilità uditive in Palestina che incidono in ambito sia educativo che sanitario e si occupano anche delle famiglie delle persone con disabilità attraverso azioni specifiche di



sensibilizzazione e orientamento. Inoltre, si evidenzia un intervento in Libano a favore di giovani studenti con disabilità che hanno beneficiato di corsi di formazione professionale nel settore della ristorazione e che attualmente si occupano della gestione della mensa scolastica, all'interno della struttura abilitata dal progetto. In Italia si evidenzia invece l'attenzione alle persone più fragili con una serie di iniziative a favore della popolazione migrante, che vertono intorno a un Centro di Accoglienza Straordinaria il quale si occupa della prima accoglienza di nuclei familiari, accompagnandoli nel processo di rilascio del permesso di soggiorno, così come si occupano della loro inclusione sociale, lavorativa e scolastica, oltre a fornire regolare assistenza psicologica e assistenza legale.

Sempre all'interno dell'azione del Centro di Accoglienza Straordinaria nel 2020 è stato avviato un servizio di mensa sociale a favore della popolazione in condizione di disagio economico, siano queste migranti e non.

DIALOGO RELIGIOSO e INTERCULTURALE



Il presente settore si riferisce: A) nello Statuto della Fondazione Giovanni Paolo II all'attività di cui all'art. 4 (Attività) lettera promuovere e sviluppare il dialogo tra le religioni nella consapevolezza che le relazioni ecumeniche ed interreligiose possono concorrere in modo determinante alla causa della pace, della convivenza, e dell'affermazione dell'autentica giustizia sociale; B) nel DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, Titolo II DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE IN GENERALE Art. 5 (Attività di interesse generale) lettera v promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni.



Da sempre il dialogo rappresenta uno dei principi fondamentali dell'azione e della mission della FGPII, che sin da subito ha promosso convegni, incontri e dibattiti per interrogarci sulla nostra identità, sui nostri valori e quelli altrui, in un'ottica di valorizzazione di ciò che ci accomuna rispetto a quello che ci divide.

Sulla scia dell'opera di San Giovanni Paolo II, che ha creduto fortemente nel dialogo tra religioni e culture differenti, con la nostra azione intendiamo rinnovare e sperimentare ogni giorno lo "Spirito di Assisi", nato il 27 ottobre del 1986 dall'incontro di tutti i rappresentanti delle Chiese Cristiane nel mondo e di oltre sessanta esponenti di differenti confessioni religiose che si trovarono insieme per pregare e lanciare un messaggio universale di pace e fratellanza.

Da questo credo è nata in noi la volontà di promuovere degli spazi di approfondimento sull'ecumenismo così come sul dialogo interreligioso e interculturale, attraverso le riviste Colloquia Mediterranea e Veritas in caritate.

Colloquia mediterranea

La rivista semestrale Colloquia Mediterranea e la collana Quaderni di Colloquia Mediterranea riflettono sul tema del dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale, contribuendo ad approfondire la dimensione del dialogo, fondato sulla conoscenza dell'altro, così da sconfinare quei pregiudizi che spesso impediscono

a uomini e donne, di confessioni cristiane, religioni e culture diverse di parlare del futuro da costruire insieme con la giustizia per la pace.

Il Direttore responsabile della collana è il Prof. Renato Burigana, mentre il Direttore scientifico è il Prof. Riccardo Burigana.

Veritas in caritate

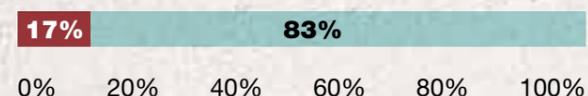
Per la promozione dell'informazione del dialogo ecumenico, il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia pubblica ogni mese la rivista elettronica Veritas in caritate. Informazioni dall'Ecumenismo in Italia; fondata e diretta da Riccardo Burigana. La rivista pubblica notizie su iniziative e incontri ecumenici ed interreligiosi in Italia e nel mondo, offrendo aggiornamenti, spunti di riflessione e approfondimenti sui temi dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso.

OSS 16

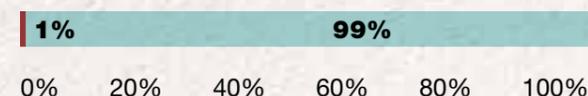
Pace giustizia e istituzioni solide

• Risorse finanziarie 2020	€ 27.593
• Numero di beneficiari	11.000
• Numero di interventi in corso	2

BENEFICIARI



RISORSE



EMERGENZE UMANITARIE



Nonostante la pandemia abbia paralizzato tutto il mondo, c'è solo una cosa che in alcuni paesi è andata avanti indisturbata: la guerra.

Attualmente nel mondo sono in corso centinaia di conflitti armati, scontri tra milizie e brutali repressioni. Le situazioni più drammatiche si registrano in Africa, dove in ben 11 paesi si combatte con le armi (Burkina Faso, Egitto, Libia, Mali, Mozambico, Nigeria, Repubblica Centrafricana - dove spesso si scontrano a fuoco musulmani e cristiani -, Repubblica Democratica del Congo, Somalia, Sudan e Sud Sudan) e in Medio Oriente, dove insistono da anni le guerre in Iraq, Afghanistan, Siria, Yemen e conflitti mai sopiti come quello israelo-palestinese.

La FGPII sin dai primi anni di vita ha sempre portato il suo aiuto alle popolazioni colpite dalla guerra, in particolare modo in Terra Santa, in Siria, in Iraq e in Libano, un paese che ha ospitato milioni di profughi e che ora si ritrova in una condizione di forte instabilità a livello politico, economico e sociale, ulteriormente aggravata dalla tragica esplosione avvenuta al porto di Beirut.

Nel corso del 2020 l'intervento in ambito di emergenza umanitaria della FGPII, si è concentrato nei campi profughi in Libano, attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, mentre in Siria nelle città più colpite dalla guerra, come Homs e Aleppo, attraverso servizi di accoglienza e sostegno psicologico ai più piccoli. Inoltre, sono stati realizzati piccoli interventi di ricostru-

zione post conflitto di spazi dedicati all'accoglienza, cura e conforto in Medio Oriente.

Recentemente la FGPII, ha iniziato a collaborare in Colombia attraverso il partner ByNode, per fornire supporto a una delle maggiori emergenze migratorie del secolo, dal Venezuela alla Colombia, attraverso la produzione e distribuzione di medicinali di base.

Il presente settore si riferisce: A) nello Statuto della Fondazione Giovanni Paolo II all'attività di cui all'art. 4 (Attività) lettera a promuovere in proprio progetti e iniziative di cooperazione di sviluppo in Italia e nei paesi esteri; B) nel DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, Titolo II DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE IN GENERALE Art. 5 (Attività di interesse generale) lettera n Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni.



• Risorse finanziarie 2020	€ 204.496
• Numero di beneficiari	4.260
• Numero di interventi in corso	9

BENEFICIARI



RISORSE



Attività

Dopo una presentazione sui settori di attività, si riportano di seguito per ogni paese in cui la FGPII opera gli interventi realizzati aggregati per settore. Gli interventi sono inquadrati all'interno del contesto socio economico del paese che brevemente viene riportato al fine di comprendere meglio come le attività intendono perseguire le priorità di intervento.



LIBANO



SVILUPPO RURALE



EDUCAZIONE



EMERGENZE



SOSTEGNO

Il Libano è un piccolo stato della costa est del Mar Mediterraneo crocevia di tre continenti: Europa, Asia ed Africa. Il suo territorio fertile e la sua posizione strategica lo hanno reso un avamposto per i differenti imperi che nei secoli vi si sono avvicinati. Dopo i primi anni di stabilità a seguito dell'indipendenza dalla Francia nel 1943, la storia recente del Libano è stata attraversata da una lunga guerra civile (1975-1991) e dall'arrivo di una grande quantità di profughi prima palestinesi e poi siriani, conseguenza della forte instabilità regionale.

Il 2020 per il paese è stato caratterizzato dall'aggravarsi della crisi socio-economica che ha investito il paese ormai dal 2018 e che ha portato, tra le conseguenze più gravi ad una forte svalutazione della moneta nazionale con conseguente perdita di potere di acquisto per la maggior parte della popolazione. La situazione è stata ulteriormente aggravata dall'epidemia COVID-19 e dalle conseguenti limitazioni imposte dalla autorità nazionali.

La FGPII opera nel paese dal 2007 e vi si trova anche una delle sue sedi operative all'estero.

Gli interventi attualmente in fase di realizzazione prevedono 1) un programma pluriennale di accompagnamento alla riqualificazione produttiva, gestionale e commerciale dei piccoli produttori della filiera della frutta fresca, 2) un programma di sostegno ad istituti educativi ed alle famiglie più svantaggiate per garantire il diritto ad un'educazione di qualità in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione, ed 3) un programma di assistenza socio-sanitaria alle categorie più fragili della popolazione, come rifugiati, sfollati e bambini. 4) un programma di assistenza umanitaria ai profughi siriani presenti nei vari campi dislocati prevalentemente nella valle della Bekaa.

9

PROGETTI OPERATIVI NEL 2020

3

COLLABORATORI ESPATRIATI

5

COLLABORATORI LOCALI

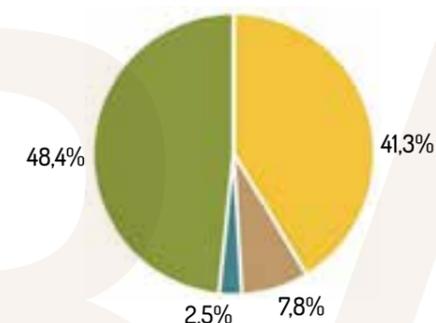
1.289.242 €

DI EURO SPESI PER I NOSTRI INTERVENTI NEL 2020

11.760

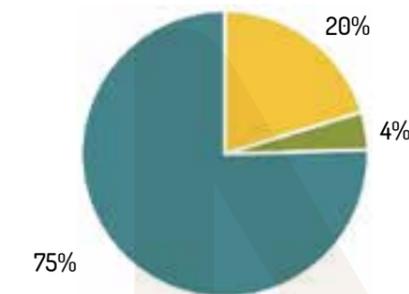
BENEFICIARI DIRETTI COINVOLTI DAI NOSTRI PROGETTI

Risorse finanziarie



- SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE
- EDUCAZIONE
- EMERGENZE UMANITARIE
- SOSTEGNO ALLE CATEGORIE PIÙ FRAGILI

Beneficiari



- DISOCCUPATI E PERSONE IN STATO DI BISOGNO
- STUDENTI
- PICCOLI PRODUTTORI



Gli interventi > sviluppo rurale sostenibile

TEMATICA



SVILUPPO RURALE
SOSTENIBILE

FINANZIATORI



RISORSE FINANZIARIE

623.468 €

Descrizione e obiettivi

Il programma di sviluppo rurale si pone l'obiettivo di migliorare la qualità e la sostenibilità della gestione organizzativa e strategica, delle imprese rurali e delle cooperative correlate alle produzioni di frutta fresca in ambito di: 1) management e controllo di gestione delle filiere agricole; 2) produzioni di alta qualità, ecosostenibili e con marchio di garanzia; 3) promozione e vendita dei prodotti su mercati più remunerativi, nazionali ed esteri; 4) sostegno agli enti pubblici responsabili del supporto alle imprese agricole.

Il programma si propone di accompagnare le varie categorie di beneficiari coinvolte nelle filiere produttive, tra cui piccoli produttori, lavoratori agricoli, cooperative, enti locali, istituti di ricerca ed analisi in ambito agricolo, università, dipartimenti del Ministero dell'Agricoltura, in un percorso di scambio di esperienze e formazione mirato alla riqualificazione dell'intero processo di produzione e vendita. Una parte fondamentale dell'intervento riguarda inoltre la fornitura di equipaggiamenti, macchinari e piccole infrastrutture, come per esempio capannoni per lo stoccaggio ed il confezionamento dei prodotti, che consentono un miglioramento delle capacità produttive dell'intera filiera.

Beneficiari diretti

500

piccoli produttori che hanno applicato il disciplinare di produzione QMS e che hanno beneficiato di nuove infrastrutture per il processamento, stoccaggio e confezionamento dei prodotti.

55

funzionari pubblici formati e che hanno beneficiato di scambi di esperienze internazionali.

1.150

disoccupati formati e che hanno trovato un'occupazione stagionale o stabile all'interno delle filiere supportate nelle fasi di produzione, raccolta o processamento dei prodotti.

DI CUI

430

donne impiegate come lavoratrici stagionali o stabili all'interno delle filiere supportate.

130

anziani tra i piccoli produttori accompagnati.

1.100

rifugiati supportati con formazioni ed inserimento lavorativo in ambito agricolo o di processamento dei prodotti.

Impatto e risultati

Il 2020 ha visto la conclusione di un progetto triennale mirato alla riqualificazione della filiera della ciliegia, mentre un secondo intervento sulla filiera dell'albicocca è entrato nella terza ed ultima annualità. Un nuovo intervento ha preso avvio ed il lavoro di continuazione ed ampliamento dei progetti in fase conclusiva è stato impostato.

Di seguito i principali risultati ottenuti: 1) migliorata la qualità e l'ecosostenibilità della produzione con l'adozione del QMS funzionale alla vendita internazionale per 350 produttori, 2) migliorate le capacità di ge-

stione del post-raccolta delle coop attraverso la dotazione di infrastrutture innovative come: camere di refrigerazione e pre-refrigerazione, macchinari per la movimentazione merci, strumenti per la selezione della frutta, il packaging ed il controllo qualità, c) migliorate le condizioni di vendita dei produttori (incremento prezzi vendita >30%), con un incremento del prezzo medio di vendita, attraverso il rafforzamento della strategia commerciale.

TEMATICA

FINANZIATORI

RISORSE FINANZIARIE



EDUCAZIONE



532.753 €

Obiettivi

In Libano sono presenti 278 istituti di istruzione gestiti da congregazioni religiose cattoliche latine. Accolgono tutti, senza distinzione di razza né di credo e sono luoghi dove la convivenza interreligiosa è vissuta con serenità e in maniera costruttiva. Queste scuole costituiscono un'eccellenza del sistema educativo libanese. Negli ultimi anni a seguito della crisi economica e sociale molte famiglie hanno visto un deterioramento della loro situazione che mette a rischio l'iscrizione dei propri figli nelle scuole cattoliche. Queste a loro volta si trovano in grande difficoltà perché molte famiglie non sono più in grado di pagare la retta scolastica e vedono quindi mancare la più importante fonte di introito. Per aiutare le famiglie libanesi nel bisogno e sostenere le istituzioni educative cattoliche, La FGPII sta implementando un programma educativo basato su: 1) l'erogazione di borse di studio a bambini provenienti da famiglie cristiane in situazione di forte disagio sociale in partenariato con Vicariato Apostolico di Beirut dei Latini; 2) il supporto alla scuola Saint François d'Assise" di Menjez, nord del paese, per la costruzione di un'aula di formazione professionale e l'attivazione di corsi di formazione professionale in cucina mirata a ragazzi disabili la fine di favorirne l'inserimento socio-lavorativo e per l'erogazione di borse di studio destinate ai figli delle famiglie più vulnerabili; 3) l'implementazione di un'attività di coordinamento di tutti i 278 istituti cattolici presenti in Libano in partenariato con Vicariato Apostolico di Beirut; 4) il sostegno ai bambini fuoriusciti dal percorso scolastico, l'erogazione di borse di studio per l'acquisto di materiali didattici.

Beneficiari diretti

860

studenti che hanno beneficiato di borse di studio, migliori infrastrutture educative, programmi di sostegno contro la fuoriuscita scolastica.

2

scuole supportate con la costruzione di nuove aule e spazi didattici

Più di 600

famiglie sostenute per la copertura delle spese scolastiche dei propri figli.

DI CUI

Più di 500

studentesse che hanno beneficiato dei programmi di sostegno scolastico della FGPII.

60 minori disabili

a cui è stato garantito il diritto allo studio oltre che a programmi di formazione professionale ed inserimento socio-lavorativo.

Tutti gli studenti sostenuti ed accompagnati appartenenti alla minoranza religiosa dei cristiani.

Impatto e risultati

Il lavoro della FGPII ha permesso da un lato di garantire il diritto ad un'educazione di qualità in particolare per gli studenti provenienti dalle fasce sociali più vulnerabili o portatori di disabilità, dall'altro ha consentito agli istituti educativi supportati di continuare a svolgere la propria funzione in un periodo di forte crisi aggravata dall'epidemia da covid-19. Più in particolare i nostri interventi hanno prodotto i seguenti risultati: 1) sostenute 410 famiglie per evitare la fuoriuscita dal si-

stema scolastico dei propri figli; 2) migliorate la qualità dell'ambiente formativo per 360 alunni di cui 60 minori disabili; 3) garantito il diritto allo studio di 60 minori disabili; 4) migliorata la situazione socioeconomica di 120 persone appartenenti alla minoranza cristiana; 5) garantito il diritto allo studio di 190 bambini della minoranza cristiana.

TEMATICA

FINANZIATORI

RISORSE FINANZIARIE



EMERGENZE UMANITARIE

Enti e donatori privati Svizzeri

100.493 €

Obiettivi

La FGPII con la sua presenza di 15 anni nel territorio libanese ha da sempre dato risposta ai tanti bisogni della popolazione sia rifugiata che libanese che sta vivendo situazioni di emergenza economica e sociale. La risposta della FGPII ha preso forma di molteplici modalità. Emergenza alimentare e igienico - sanitaria - Distribuzione di acqua e di beni di prima necessità per far fronte all'emergenza alimentare e sanitaria nei campi profughi a Nord del Libano, nella valle della Bekaa al confine con la Siria. Driving Doctors - Un'équipe mobile di medici e infermieri visita le famiglie dei rifugiati e offre loro orari di consultazione e trattamenti specifici Sostegno alle vittime dopo l'esplosione del 4 agosto 2020 a Beirut - L'esplosione nel porto di Beirut ha causato danni inimmaginabili (fisici, psicologici e materiali). Bambini, anziani, intere famiglie, compresi molti bambini rifugiati siriani e le loro famiglie che vivono in Libano, hanno perso tutto, circa 300.000 persone sono rimaste senza casa. Grazie alle organizzazioni partner INSAN ed EQUAL in Libano e a volontari, siamo stati in grado di intervenire subito dopo l'esplosione per fornire aiuti di emergenza alle persone più colpite e più vulnerabili. Madre-Bambino per la protezione e il rafforzamento psicologico di madri sole con bambini, con supporto da parte di personale specializzato e un programma di sensibilizzazione sanitaria e di medicina generale per le famiglie. Formazione - Questo programma a carattere e approccio trasversale permette di sostenere corsi di sostegno scolastico, di distribuire libri, penne, quaderni, per bambini e adolescenti e corsi di formazione professionale e avviamento al lavoro per giovani ed adulti.

Beneficiari diretti

1.000

bambini che hanno beneficiato di sostegno scolastico e psicologico.

100

studenti che sono stati accompagnati nel loro percorso scolastico.

15

tra professori e personale scolastico che hanno beneficiato dei materiali distribuiti.

200

famiglie che hanno beneficiato dei servizi di supporto scolastico-psicologico e medico.

DI CUI

1.100

tra minori e giovani che hanno beneficiato dei servizi di assistenza sanitaria e supporto nel loro percorso educativo.

Più di 500

tra bambine e donne che hanno beneficiato dagli interventi della FGPII.

Impatto e risultati

È stato possibile distribuire più di 750 kit con generi alimentari di prima necessità. Altri kit cucina quali bombole gas, fornelli, pentole, posate, utensili coperte, vestiti e scarpe sono stati distribuiti alle famiglie più bisognose. Ricostruire identità sociale e riconnettere il tessuto sociale fortemente danneggiato è uno degli impatti notati dai nostri partner. È stata migliorata la qualità dell'ambiente formativo per 360 alunni di cui 60 minori disabili oltre a garantire il diritto allo studio di 60 minori disabili e di 190 bambini della mi-

noranza cristiana. La situazione socioeconomica di 120 persone appartenenti alla minoranza cristiana è stata migliorata. Sono state condotte attività ludiche con i bambini per contribuire ad alleviare il loro dolore emotivo. Con l'aiuto degli operatori sanitari le popolazioni hanno avuto un migliore accesso alle cure mediche con un impatto sulla prevenzione della salute. I corsi di sostegno scolastico hanno permesso l'accesso alla formazione di base, formazione professionale e avviamento al lavoro, per giovani ed adulti.



Gli interventi > sostegno alle categorie più fragili

TEMATICA



SOSTEGNO
CATEGORIE
PIÙ FRAGILI

FINANZIATORI

Donatori privati

RISORSE FINANZIARIE

32.528 €

Obiettivi

Il quartiere di Rmeil è stato uno dei più colpiti dall'esplosione avvenuta nel porto di Beirut il 4 agosto 2020 dove uno dei locali che è andato distrutto è quello del supermercato. Con questo progetto la FGPII ha voluto ristrutturare i locali danneggiati per la costruzione di un centro di quartiere che si propone come un riferimento per 1.000 famiglie in difficoltà che vivono lì e si pone l'obiettivo di intervenire in tre differenti aree di bisogno attraverso i seguenti servizi:

- Lotta alla povertà attraverso la distribuzione di pasti gratuiti e la donazione di cibo e beni di prima necessità;
- Assistenza psicologica: fornita da un gruppo di esperti due volte a settimana per terapie individuali e di gruppi e grazie all'attivazione di anche uno sportello di ascolto al quale le persone potranno rivolgersi per chiedere aiuto, come nel caso dei maltrattamenti e abusi subiti dalle donne o in quello di bambini e/o coniugi che affrontano un divorzio o una separazione.
- Supporto educativo e doposcuola: attraverso l'attivazione di percorsi di sostegno ai bambini ed adolescenti nel loro percorso educativo, offrendo borse di studio, lezioni e ripetizioni individuali e di gruppo nonché libri e materiale scolastico.
- Sensibilizzazione comunitaria: con l'organizzazione di seminari e workshop su tematiche quali la violenza sulle donne, l'uso di sostanze stupefacenti, la sicurezza stradale, lotta alle discriminazioni e accettazione delle diversità e delle disabilità, sostenibilità ambientale e integrazione intergenerazionale.

Più in generale il centro intende essere anche un luogo di socialità per tutta la comunità (giovani, anziani, volontari delle associazioni locali che potranno usufruire degli spazi comuni per le loro riunioni), favorendo l'incontro intergenerazionale e l'aggregazione.

Impatto e risultati

I vecchi locali del supermercato sono stati ristrutturati ed il centro di quartiere è diventato operativo.
Tra le i risultati realizzati durante l'anno possiamo citare:
- La distribuzione di più di 3.000 pasti caldi ai bisognosi.
- L'apertura dello sportello per l'assistenza psicologi-

Beneficiari diretti

250

famiglie cristiane del quartiere di Rmeil (c.a. 750 persone).

6.000

persone (1.500 famiglie cattoliche appartenenti a parrocchie di quartieri confinanti ai tre sopracitati).

Circa 20.000

persone in difficoltà che vivono nel quartiere di Rmeil e nei vicini Geitawi e Medawar beneficeranno in maniera indiretta dall'azione.

DI CUI

Circa la metà dei beneficiari diretti ed indiretti di sesso femminile.

ca, socio-sanitaria ed educativa.

- La distribuzione di dispositivi di protezione individuale per il contenimento dell'epidemia da covid-19 e di materiale medico, come concentratori di ossigeno e saturimetri.



GIORDANIA



SVILUPPO RURALE

La Giordania è un giovane stato che occupa una terra antica, che porta le tracce di molte civiltà. Separata dall'antica Palestina dal fiume Giordano, la regione ha giocato un ruolo importante nella storia biblica. Parte dell'impero ottomano fino al 1918 e poi mandato del Regno Unito, la Giordania è un regno indipendente dal 1946. La Giordania ha finora superato la tempesta politica che ha travolto gran parte del Medio Oriente dalla fine del 2010. Tuttavia, diverse sfide emergenti legate al forte afflusso di rifugiati a causa dei conflitti limitrofi (prima iracheno e poi siriano), alla crisi economica già presente e aggravata dalla pandemia del COVID-19 hanno il potenziale per svilupparsi in serie minacce alla stabilità del regno hashemita. Mentre la cultura politica moderata, non ideologica e contraria alle rivoluzioni della Giordania è un forte fattore mitigante, il rischio di instabilità interna è maggiore oggi che in qualsiasi momento. Il settore agricolo ha particolarmente risentito delle crisi nei paesi confinanti che rappresentavano un mercato di sbocco per le produzioni agricole con una consistente riduzione del reddito delle famiglie dei produttori e con un progressivo aumento della disoccupazione.

La FGPII è presente in Giordania dal 2017 con interventi di sviluppo rurale a favore della popolazione giordana e dei gruppi vulnerabili ed ha la sede operativa nel paese ad Amman. Gli interventi attualmente in fase di realizzazione prevedono la realizzazione di un programma pilota pluriennale di accompagnamento ai piccoli produttori dell'Aloe per il rafforzamento delle competenze produttive, gestionali e commerciali.

1

PROGETTI OPERATIVI DURANTE IL 2020

3

COOPERANTI ESPATRIATI

2

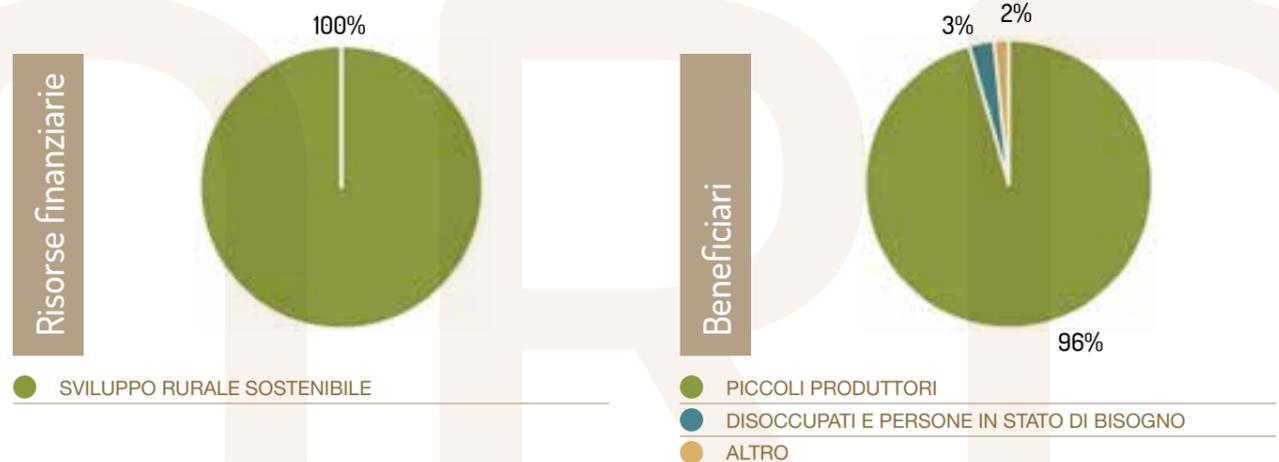
COLLABORATORI LOCALI

284.938 €

SPESI PER I NOSTRI INTERVENTI NEL 2020

722

BENEFICIARI DIRETTI COINVOLTI DAI NOSTRI PROGETTI





Gli interventi > sviluppo rurale sostenibile

TEMATICA



SVILUPPO
RURALE
SOSTENIBILE



FINANZIATORI



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RISORSE FINANZIARIE

284.938 €

Obiettivi

Il progetto intende contribuire allo sviluppo della filiera dell'Aloe per migliorare le condizioni di vita e la resilienza delle comunità di piccoli produttori agricoli, con particolare attenzione alle donne, nell'area di Karak e in altre aree periferiche della Giordania. In particolare, l'intervento intende generare un impatto attraverso: a) l'aumento delle opportunità di generazione di reddito per i piccoli produttori e l'incremento delle opportunità di occupazione per i gruppi vulnerabili nelle aree rurali; b) la rivitalizzazione del settore agricolo attraverso l'introduzione di una coltura caratterizzata da un alto valore aggiunto ed attualmente non coltivata nel territorio giordano (ma storicamente originaria dell'area); c) la promozione dell'innovazione tecnologica attraverso il trasferimento delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze sia in ambito agricolo che manageriale. Una parte dell'intervento riguarda inoltre la fornitura di equipaggiamenti, macchinari per la produzione e la trasformazione dell'Aloe che consentono un miglioramento delle capacità produttive dell'intera filiera.

Beneficiari diretti

629

beneficiari, di cui almeno 429 donne delle 17 realtà produttive coinvolte, hanno beneficiato di formazioni sull'uso sostenibile delle risorse naturali e sulla trasformazione dell'Aloe.

37

lavoratori stagionali, in particolare rifugiati e lavoratori stranieri, hanno ricevuto formazione sulla coltivazione Aloe).

7

beneficiari delle associazioni partner (JEPA, RSCN-Wild Jordan) hanno acquisito competenze in ambito di controllo gestionale del sistema contabile.

16

realtà produttive hanno acquisito competenze per la registrazione dei dati di natura contabile e amministrativa.

3

beneficiari del partner JEPA hanno acquisito competenze per la formulazione del business plan.

Impatto e risultati

L'intervento crea un pilota di coltivazione della filiera dell'Aloe Vera e sviluppa una filiera di business attraverso la coltivazione e la commercializzazione dell'Aloe con il coinvolgimento di cooperative e associazioni locali (principalmente di donne) producendo un modello di generazione di reddito integrativa a quelle tradizionali. A fine 2020 la filiera dell'Aloe è stata avviata con il coinvolgimento di 17 realtà produttive tra associazioni e cooperative e messe a dimora oltre 37.710 piante di Aloe, sono stati distribuiti equipaggiamenti per la trasformazione galenica delle foglie presso i beneficiari per prodotti di tipo tradizionale che non richiedono la certificazione (esempio sapone). È sta-

ta allestita una unità di trasformazione presso la ONG Royal Society for Conservation of Nature-Wild Jordan. Le realtà produttive coinvolte stanno adottando criteri di produzione agro-ecologici e hanno acquisito competenze per garantire produzioni sostenibili, sia in ambito di gestione che di trasformazione del prodotto. 6 realtà produttive hanno già iniziato la vendita di foglie fresche di aloe, attraverso intermediari che portano le stesse negli scaffali della grande distribuzione (Amman) e altre 6 realtà produttive hanno messo a punto una serie di prodotti tradizionali e avviato la vendita a livello locale.



Giordania

Fatima, 54 anni, anche nota col nome di Umm Fares (madre di Fares) vive al confine con la Siria, nel Governatorato di Mafrq, zona tipicamente beduina; anni addietro, Fatima, spinta dal desiderio di migliorare la vita del suo primogenito, aveva messo su una piccola associazione di villaggio, con l'intento di facilitare attività ricreative e formative per i ragazzi con ritardo cognitivo. Umm Fares non ha esitato un solo istante a integrare il progetto aloe; nell'ottobre 2018 la FGPII ha piantato assieme a lei, nella sua parcellina di 250 m², 250 piante.

Le piante son venute su forti ed alte; attraverso formazioni organizzate ad hoc.

Abbiamo insegnato alle donne dell'alo vera le tecniche di trasformazione, per processare le foglie e realizzare prodotti galenici (sapone, gel, creme, dentifricio, olio per capelli) anche in assenza di laboratori di trasformazione.

Fatima si è rimboccata le maniche ed oggi produce 7 diversi prodotti a base di alo vera, che vende nei mercati rionali ed estende il suo mercato attraverso il passaparola delle sue clienti, molto soddisfatte della qualità dei suoi prodotti.

Questo è solo un esempio di come può diventare armonico il risultato in un progetto di sviluppo quando chi implementa un progetto si imbatte in un beneficiario volenteroso e dinamico.



PALESTINA



SALUTE



FORMAZIONE

Lo Stato della Palestina, è uno Stato “de jure”, non facente parte delle Nazioni Unite. Occupato “de facto” in gran parte da Israele, è affacciato su parte del Mar Mediterraneo, comprendente Gerusalemme Est e i territori palestinesi divisi della Cisgiordania e della Striscia di Gaza. Fa parte, insieme a Israele e a parti della Siria, della Giordania e del Libano, del territorio storico-geografico della Palestina.

La Palestina rivendica come sua capitale la parte orientale della città di Gerusalemme, mentre i suoi uffici amministrativi si trovano a Ramallah. Lo Stato di Palestina è ancora privo di una tipica organizzazione statale e rimane occupato da Israele per quanto riguarda Gerusalemme Est e parte della Cisgiordania (quest’ultima divisa in tre zone di giurisdizione secondo gli accordi di Oslo: zona A sotto il controllo totale dell’Autorità Nazionale Palestinese, zona B sotto controllo misto e zona C sotto controllo israeliano), mentre la Striscia di Gaza, a cui Israele fornisce elettricità, è sotto parziale blocco navale, terrestre e aereo imposto da Israele ed Egitto dal giugno 2007. Lo status giuridico, politico e istituzionale della Palestina storica è ancora oggi controverso: è oggetto di uno dei più gravi conflitti della storia contemporanea, dando luogo a uno stato di ostilità internazionale, con una serie di scontri militari, ancora aperti da circa sessant’anni. Al 28 marzo 2021 il numero dei casi registrati di COVID-19 in Palestina sono 264.934 casi, 2.834 morti, Gli interventi realizzati nel corso del 2020 sono principalmente:

- Progetto di supporto ai minori con disabilità auditive in ambito educativo, sanitario e comunitario
- Progetto in supporto delle Minoranze Cristiane perseguitate con enfasi sulla riqualificazione della produzione artigianale tradizionale palestinese nell’ambito dell’oggettistica religiosa.

3

PROGETTI OPERATIVI DURANTE IL 2020

2

COOPERANTI ESPATRIATI

14

COLLABORATORI LOCALI

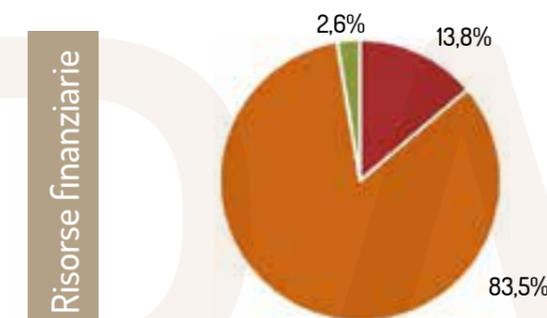
359.927 €

SPESI PER INTERVENTI IN PALESTINA NEL 2020

833

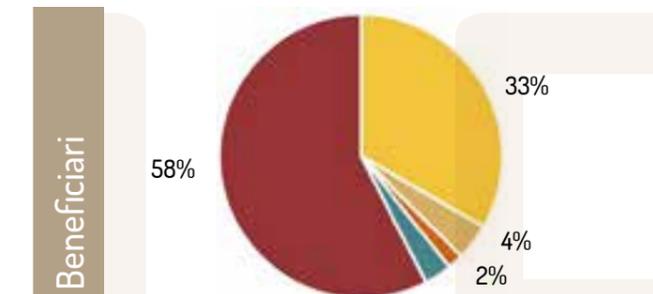
BENEFICIARI DIRETTI COINVOLTI

Risorse finanziarie



- SALUTE
- SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE
- FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

Beneficiari



- CITTADINI DESTINATARI DI ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE
- STUDENTI
- PERSONALE SCOLASTICO
- PERSONALE SANITARIO
- DISOCCUPATI E PERSONE IN STATO DI BISOGNO



Gli interventi > salute

TEMATICA



SALUTE

FINANZIATORI



RISORSE FINANZIARIE

308.841 €

Obiettivi

Migliorare le condizioni educative e di salute dei bambini e giovani audiolesi della Palestina, favorendo l'opportunità di uno sviluppo umano integrale e l'inclusione sociale. Il progetto intende creare le condizioni affinché il modello di rete di servizi di diagnosi, prevenzione, riabilitazione e cura attivato, possa estendersi in tutta la Cisgiordania meridionale (governatorati di Bethlehem, Hebron e Jericho) per offrire ai nuovi nati la possibilità di uno screening precoce, oltre a una cura e riabilitazione risolutive per una vita personale e sociale più serena e attiva.

La strategia del progetto si sviluppa in tre componenti: 1. Miglioramento della qualità e sostenibilità dei servizi educativi e riabilitativi per i minori audiolesi offerti dall'Istituto Effetà. 2. Miglioramento delle competenze del personale medico e i servizi sanitari a favore del minore audioleso in ambito diagnostico, audiologico e chirurgico sia per il settore pubblico che per il settore privato, che operano in partnership. 3. Miglioramento del sistema di prevenzione, informazione e sensibilizzazione per le famiglie.”

Beneficiari diretti

77
studenti minori.

35
personale scolastico.

15
personale sanitario

480
cittadini beneficiano degli eventi di sensibilizzazione comunitaria.

Impatto e risultati

Ad oggi sono stati terminati i lavori di realizzazione di brochure e video clip come materiale di supporto al programma di Orientamento alle famiglie dedicato alle famiglie dei minori audiolesi che frequentano l'Istituto Effetà di Betlemme. N. 1 aula del livello primario, n. 1 aula della scuola dell'infanzia e n. 2 aule del livello medie/superiori, sono state dotate degli arredi necessari per le attività di educazione e riabilitazione degli studenti, grazie all'acquisto di materiali, banchi ed un nuovo bancone situato nell'area della reception dell'Istituto, per l'accettazione dei bambini, la distribuzione delle brochures e le informazioni di base ai familiari. Inoltre, sono stati acquistati materiali didattici di supporto ai percorsi di riabilitazione logopedica che si realizzano nelle n. 7 aule abilitate. Per gli studenti con disabilità uditiva, iscritti alla scuola speciale per bambini audiolesi Istituto Pontificio Effetà Paolo VI, in condizione economica disagiata, sono state assegnate borse di studio a copertura parziale della retta

scolastica. La facilità di una borsa di studio rappresenta un grande sollievo per le famiglie che in alternativa avrebbero dovuto rinunciare al percorso educativo speciale di qualità. Sono state individuate le strutture ospedaliere pubbliche in cui creare un ambulatorio dedicato allo screening neonatale completo delle strumentazioni necessarie, presso Rafidia (Nablus), Jenin, Tulkarem, Ramallah, Jericho e Hebron. Inoltre, è stata allestita con macchinari specifici una sala operatoria per eseguire l'installazione degli impianti cocleari presso l'ospedale Bethlehem Arab Society for Rehabilitation, BASR. Nella sala operatoria allestita è già stata realizzata la prima operazione chirurgica di impianto cocleare a favore di un bambino di 4 anni che era in lista d'attesa dal 2018. Il costo della chirurgia è stato sostenuto dal progetto. Rispetto alla comunicazione e la sensibilizzazione, è stata realizzata n. 1 brochure in lingua inglese e araba per la sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza degli screening audiologici neonatali, che verrà distribuita cartacea attraverso gli ospedali pubblici e le cliniche private in West Bank, ed in forma digitale tramite i social network dei soggetti coinvolti.



Palestina

Sono passati pochi giorni da quando è stata effettuata l'operazione chirurgica per l'installazione di impianto cocleare a Yahya, un bambino palestinese di 4 anni e 5 mesi affetto da sordità profonda.

"Yahya era nella lista di attesa del reparto di chirurgia dell'ospedale BASR dal 2018 ma la nostra famiglia non era nelle condizioni economiche idonee per poter coprire le costose spese dell'intervento. La FGPII ci ha supporti sia da un punto di vista tecnico che economico e finalmente siamo riusciti a far operazione nostro figlio. Sappiamo che questo è solo l'inizio di un lungo cammino medico, logopedico ed educativo ma Yahya è forte e non dovrà combattere questa battaglia da solo". Padre di Yahya



Gli interventi > formazione professionale e lavoro

TEMATICA



FORMAZIONE
PROFESSIONALE
LAVORO

FINANZIATORI



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

RISORSE FINANZIARIE

51.086 €

Obiettivi

Il progetto nasce dall'esigenza di tutelare le minoranze cristiane in Terra Santa e di salvaguardare al contempo l'identità palestinese in ambito artigianale gastronomico ed ambientale. Per arginare la forte tendenza della comunità cristiana ad emigrare – in gran parte dovuta alle difficili condizioni in cui si trova a vivere – il progetto agirà sui fattori economici e sociali, e cercherà di rilanciare il ruolo della comunità cristiana di portatore di pace, mediazione e accoglienza, valori fondamentali per costruire una mentalità di pace in un contesto sociale estremamente provato e fragile. Il progetto nasce da una partnership strategica tra tre Ong italiane (VIS, ATS e FGPII) da anni impegnate in Medio Oriente, che hanno coinvolto e favorito l'impegno congiunto e la sinergia dei loro partner locali storici, ossia i francescani, i salesiani e i lasalliani (tre istituzioni cristiane tra le più attive in Terra Santa da diversi secoli), per raggiungere il maggior numero di beneficiari possibile e produrre un impatto forte e significativo sulla comunità cristiana in primis e palestinese in generale.

OG. Contribuire a salvaguardare e rafforzare la presenza - ormai minoritaria - dei cristiani in Terra Santa (Palestina) valorizzando il loro apporto in termini di promozione della pace e dell'integrazione per l'intera comunità locale.

OS. Favorire lo sviluppo socio-economico per le minoranze cristiane nel Governatorato di Betlemme e rilanciare il ruolo dei cristiani come operatori di pace e dialogo interreligioso.

Beneficiari diretti

126

studenti, giovani, disoccupati appartenenti alle minoranze cristiane.

Impatto e risultati

Il progetto è stato avviato a fine 2020, pertanto sono state impostate le strategie per il raggiungimento dei Risultati Attesi:

R1. Aumentate le opportunità di formazione professionale, di creazione di social business e di rafforzamento delle capacità manageriali nei settori dell'artigianato artistico, dell'ospitalità e in generale delle opere sociali gestite dalla comunità cristiana, secondo un approccio di protezione e di genere.

R2. Aumentati e adeguati gli spazi dedicati alla formazione, allo sviluppo di social business, alla promozione

socio-economica e alla partecipazione comunitaria nel governatorato di Betlemme.

Le prime attività svolte nel 2020 hanno riguardato la selezione dei beneficiari dei corsi di formazione professionale per la lavorazione del legno di ulivo, della madreperla e della ceramica, nell'ottica di identificare giovani disoccupati e in condizione di disagio, per i quali l'apprendimento e il miglioramento della professione artigiana possa rappresentare una reale opportunità di svolta, sia a livello lavorativo, quanto a livello economico, sociale e personale.



EUROPA DELL'Est



SVILUPPO RURALE

La FGPII grazie alla solida partnership con la Green Cross ha avviato a partire dal 2017 una strategia di intervento nel settore dello sviluppo economico rurale sostenibile in Europa dell'est e precisamente in Bielorussia, Moldova e Ucraina. Paesi di vicinato che hanno avuto una speciale attenzione dalla CE interessata a sostenere processi di democratizzazione e sviluppo nei paesi confinanti. Purtroppo questo percorso è stato costellato da conflitti armati e politiche distanti dal concetto di democrazia occidentale. In ragione di ciò la CE ha continuato a destinare risorse per lo sviluppo economico e sociale di questi territori cercando di tamponare le continue emergenze che nel corso degli ultimi anni si sono verificate. In questo contesto aggravato dall'emergenza covid la FGPII su richiesta delle Green Cross Bielorussia, Ucraina e Moldova, ha avviato un programma di sviluppo economico in aree rurali con lo scopo di affiancare nei tre paesi 16 scuole di agronomia. Con i docenti e dirigenti delle scuole la FGPII sta portando avanti un percorso di riqualificazione dei processi produttivi agricoli, incluso il turismo rurale attraverso l'introduzione, grazie a scambi di buone pratiche in Italia, al modello di agrobusiness dell'agroalimentare italiano ritenuto uno dei più evoluti al mondo.

Nel 2020 gli esperti contrattati dalla FGPII hanno elaborato due studi e ricerche il primo denominato *Analisi dei modelli di turismo rurale. Dalle caratteristiche organizzative alla valutazione delle opportunità reali di sviluppo economico e sociale. Alcuni esempi di successo in Italia. Il secondo denominato Dall'analisi di mercato,*

1

PROGETTI OPERATIVO DURANTE IL 2020

6.931 €

SPESI PER INTERVENTI IN PALESTINA NEL 2020.

7.100

BENEFICIARI DIRETTI COINVOLTI DURANTE LE TRE ANNUALITÀ DI PROGETTO.

al piano di business, dall'analisi dei costi alla politica dei prezzi e dalla brand identity al piano di comunicazione e marketing. Questi studi intendono offrire spunti per la comprensione del sistema di economia rurale italiano impostato su un'idea di business innovativa e sostenibile. Gli esperti coinvolti hanno accompagnato i docenti e dirigenti delle 16 scuole durante l'anno offrendo risposte per una migliore comprensione del sistema agroalimentare e turistico rurale italiano. A seguito dell'assistenza offerta dalle FGPII le scuole stanno affiancando gli studenti per lo sviluppo di imprese rurali nei loro territori.

Risorse finanziarie

● SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE

100%



Beneficiari

● DISOCCUPATI E PERSONE IN STATO DI BISOGNO
● STUDENTI
● PERSONALE SCOLASTICO



TEMATICA



FINANZIATORI



RISORSE FINANZIARIE

6.931 €

Obiettivi

La FGPII ha in atto in Bielorussia, Moldova e Ucraina un Progetto dal titolo *School Garden Network of Business Incubators for the development of modern agricultural entrepreneurship, Professional and Social Growth of Young People in poor and suffering rural communities*. Il suo obiettivo è quello di Favorire l'occupabilità e la partecipazione attiva dei giovani residenti in aree rurali svantaggiate (compresa quella di Chernobyl) nella società e nell'economia sviluppando competenze lavorative innovative, sostenendoli nel diventare leader/imprenditori e promuovendo nuove opportunità professionali. La strategia prevede tre componenti;

1. Rafforzare la capacità delle scuole rurali per diventare incubatori d'impresa per insegnare e praticare tecniche moderne di produzione agricola.
2. Migliorare le capacità di gestione, le competenze e la conoscenza di tutte le fasi dell'agricoltura biologica e delle imprese dei giovani svantaggiati nelle zone rurali per la creazione di nuove opportunità di occupazione rurale sostenibile.
3. Favorire la cooperazione tra imprese-incubatori, comunità locali, istituzioni educative/ professionali regionali / nazionali, attori del mercato del lavoro e del cibo; integrarli in un ambiente educativo ed economico comune. Il progetto è arrivato all'ultimo anno di durata. È stato rilevante in quanto primo progetto della FGPII con finanziamento della CE. Il budget totale riguarda solo la componente gestita dalla FGPII e relativa a scambi di buone pratiche.

Beneficiari diretti

5.000

studenti che nel corso delle 3 annualità di progetto coinvolti nel percorso educativo relativo alle tecniche di produzione agricola e gestiona

100

insegnanti che sono stati formati durante le tre annualità all'insegnamento di tecniche agricole innovative e di gestione di impresa.

2.000

giovani disoccupati che hanno ricevuto un supporto per l'avvio e la gestione di piccole imprese agricole.

DI CUI

3.550

donne.

5.500

minori tra studenti e giovani disoccupati beneficiari del progetto.

Impatto e risultati

Nel corso del 2020 l'attività si è concentrata nella consulenza a distanza a causa dell'emergenza sanitaria covid 19. In particolare sono stati elaborati due studi e ricerche il primo denominato *"Analisi dei modelli di turismo rurale. Dalle caratteristiche organizzative alla valutazione delle opportunità reali di sviluppo economico e sociale. Alcuni esempi di successo in Italia. Il secondo denominato Dall'analisi di mercato, al piano di business, dall'analisi dei costi alla politica dei prezzi e dalla brand identity al piano di comunicazione e*

marketing". Questi studi intendono offrire spunti per la comprensione del sistema di economia rurale italiano impostato su un'idea di business innovativa e sostenibile. Gli esperti coinvolti hanno accompagnato i docenti e dirigenti delle 16 scuole durante l'anno offrendo risposte per una migliore comprensione del sistema agroalimentare e turistico rurale italiano. A seguito dell'assistenza offerta dalle FGPII le scuole stanno affiancando gli studenti per lo sviluppo di imprese rurali nei loro territori.



SIRIA



EMERGENZE

La Repubblica Araba di Siria, sta attraversando una crisi umanitaria da ormai un decennio a seguito dello scoppio della guerra civile nel marzo 2011. La situazione non ha fatto che peggiorare nel corso del 2020, anche a causa dell'arrivo dell'epidemia di Covid-19 alla base della svalutazione della moneta nazionale e della correlata scarsità di beni di prima necessità. Il paese conta un elevato numero di sfollati interni, rifugiati e persone che stanno cercando di tornare alle proprie città di origine, per un totale di più di 13 milioni di persone che necessitano di assistenza umanitaria secondo le stime delle Nazioni Unite (UNHCR).

La FGPII opera nel paese dal 2016 principalmente con interventi di tipo umanitario volti a fornire assistenza alle famiglie ed ai bambini di Aleppo e Homs attraverso interventi di sostegno psicologico, sanitario e sociale alle fasce più bisognose della popolazione. Uno dei target specifici di questi interventi è quello dei bambini di strada che vengono raggiunti con un autobus che può spostarsi anche nei quartieri più disagiati della città permettendo di far arrivare i servizi di assistenza alle persone più bisognose. A seguito dell'arrivo dell'epidemia di Covid-19 la FGPII ha cercato di portare avanti un lavoro di sensibilizzazione della popolazione informando sulle modalità di limitazione della sua trasmissione e fornendo materiali di protezione individuale come mascherine e gel per disinfettante. Per i suoi interventi la FGPII lavoro in partenariato con i frati francescani della Custodia di Terra Santa ad Aleppo.

6

PROGETTI OPERATIVO DURANTE IL 2020

104.003 €

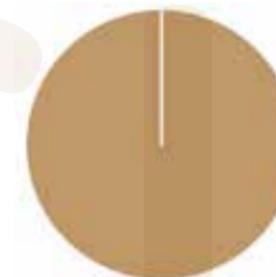
SPESI PER INTERVENTI IN PALESTINA NEL 2020.

2.745

BENEFICIARI DIRETTI COINVOLTI.

Risorse finanziarie

100%



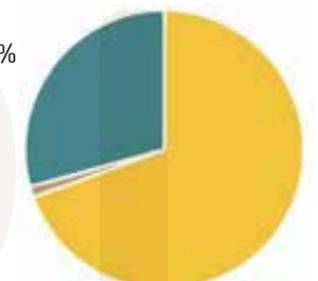
● EMERGENZE UMANITARIE

Beneficiari

29%

1%

69%



● DISOCCUPATI E PERSONE IN STATO DI BISOGNO
● STUDENTI
● PERSONALE SCOLASTICO



Gli interventi > emergenze umanitarie

TEMATICA



EMERGENZE
UMANITARIE

FINANZIATORI

Enti e donatori privati Svizzeri

RISORSE FINANZIARIE

104.003 €

Obiettivi

La FGPII è dal 2016 impegnata a sostegno della popolazione siriana, sia in Siria che nei paesi limitrofi. Nella città di Aleppo si è provveduto all'acquisto di un bus adibito al trasporto di bambini e ragazzi che trovano nelle strutture allestite dai francescani della Custodia di Terra Santa un luogo sicuro e accogliente per lo studio, ma anche per attività ludiche e sociali. Inoltre è stato adibito un secondo bus per affrontare il tema del sostegno sociale, psicologico ed educativo per i bambini siriani e le loro famiglie ad Aleppo e Homs e dintorni, soprattutto relativo ai tanti minori che vivono in strada. La FGPII inoltre sostiene le attività svolte nella casa del Vicariato Apostolico di Siria, acquistata anni fa con il contributo determinante della FGPII, dove agisce un team di educatori e psicologi per aiutare soprattutto i minori ad affrontare i traumi subiti in questi anni di guerra.

Beneficiari diretti

1.750

bambini beneficiari di sostegno scolastico e psicologico.

150

studenti accompagnati nel loro percorso scolastico.

35

tra professori e personale scolastico che hanno beneficiato dei materiali distribuiti.

400

famiglie che hanno beneficiato dei servizi di supporto scolastico-psicologico e medico.

10

tra medici e personale sanitario che hanno beneficiato di azioni di supporto professionale e nuovi materiali.

DI CUI

1.900

tra minori e giovani che hanno beneficiato dei servizi di assistenza sanitaria e supporto nel loro percorso educativo.

Più di 1.300

tra bambine e donne che hanno beneficiato dagli interventi della FGPII.

Impatto e risultati

Le azioni in Siria della FGPII hanno come obiettivo principale quello di sostenere le nuove generazioni e affrontare la situazione emergenziale nella quale sono costrette a vivere. Ricostruire identità sociale e riconnettere il tessuto sociale fortemente danneggiato. Le attività ludiche e il rafforzamento dei servizi di sostegno sociale aiutano i bambini ad alleviare il loro dolore emotivo e a poter giocare e apprendere nonostante i traumi subiti a causa della guerra. Con l'aiuto degli operatori sanitari le popolazioni possono avere un migliore accesso alle cure mediche con un impatto sulla prevenzione della salute. I corsi di sostegno scolastico permettono l'accesso alla formazione di base, i di

formazione professionale e avviamento al lavoro, per giovani ed adulti. Il re-inserimento sociale e lavorativo costituisce un impatto molto importante sul tessuto della popolazione locale, duramente colpita e messa in ginocchio sia dalla guerra, che dalle migrazioni che dalla pandemia. Con il progetto "aggiungi un pasto a tavola" si è invece affrontato il tema della mancanza di beni di prima necessità e il progetto ha permesso di servire oltre 800 pasti caldi e sono stati distribuiti circa 800 pacchi alimentari, compresi vestiti, coperte e set igienici ove necessario. Oltre 500 bambini di strada sono stati coinvolti in attività varie ludiche e a carattere psicologico.



IRAQ



EDUCAZIONE



SOSTEGNO

L'Iraq è uno dei paesi più orientali del mondo arabo. Confina a nord con la Turchia, a est con l'Iran, a ovest con la Siria e la Giordania e a sud con l'Arabia Saudita e il Kuwait. L'Iraq ha 36 miglia (58 km) di costa lungo l'estremità settentrionale del Golfo Persico, con una piccola striscia di mare territoriale. Durante i tempi antichi, le terre che ora costituiscono l'Iraq erano conosciute come Mesopotamia ("Terra tra i fiumi"), una regione le cui estese pianure alluvionali hanno dato origine ad alcune delle prime civiltà del mondo, comprese quelle di Sumer, Akkad, Babilonia e Assiria, e dopo il VII secolo divenne una parte centrale e integrale del mondo islamico. La storia dell'Iraq si contraddistingue per disastrose avventure militari: la guerra Iran-Iraq (1980-88), la guerra del Golfo Persico (1990-91), che lasciarono il paese isolato dalla comunità internazionale e prosciugato finanziariamente e socialmente. Dal 2011 l'insurrezione irachena si è intensificata, quando i combattenti della guerra civile siriana si sono riversati nel paese. Dall'insurrezione è nato un gruppo altamente distruttivo chiamato ISIL, che ha occupato gran parte del nord e dell'ovest del paese.

L'Iraq è una repubblica parlamentare federale composta da 19 governatorati e una regione autonoma (Regione del Kurdistan). La religione ufficiale del paese è l'Islam. Culturalmente, l'Iraq ha un patrimonio molto ricco ed è noto per i suoi poeti. I suoi pittori e scultori sono tra i migliori del mondo arabo, alcuni di loro anche a livello mondiale.

A marzo 2021 il numero dei casi COVID-19 in Iraq sono 789.547 e 14.036 morti.

A dicembre 2020 la FGPII inizia in Iraq le azioni del programma AICS a favore delle Minoranze Cristiane perseguitate.

2

PROGETTI ATTIVATI NEL 2020

1

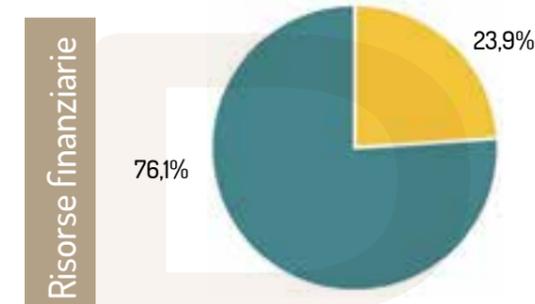
COOPERANTE ESPATRIATO

28.774 €

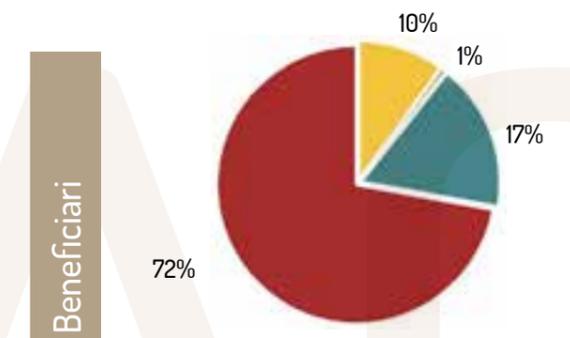
SPESI PER INTERVENTI IN IRAQ NEL 2020

4.920

BENEFICIARI DIRETTI COINVOLTI



- SOSTEGNO ALLE CATEGORIE PIÙ FRAGILI
- EDUCAZIONE



- CITTADINI DESTINATARI DI ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE
- STUDENTI
- PERSONALE SCOLASTICO
- DISOCCUPATI E PERSONE IN STATO DI BISOGNO

TEMATICA	FINANZIATORI	RISORSE FINANZIARIE
 EDUCAZIONE		6.891 €

Obiettivi

Il programma biennale si rivolge alle minoranze cristiane che hanno visto un deterioramento delle loro condizioni di vita e di sicurezza a seguito del conflitto iracheno, dell'istaurazione del califfato e della fase di instabilità che caratterizza da anni l'intera regione. L'azione ha come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di dialogo e riconciliazione, resilienza e qualità di vita della popolazione in Iraq, con particolare attenzione a giovani, donne e docenti attraverso il miglioramento e rafforzamento del sistema educativo e di formazione professionale. Nello specifico gli obiettivi sono:

O.S. 1-Migliorare la qualità, la sostenibilità e l'accesso a servizi educativi dei livelli prescolare, primario e secondario ai 650 bambini e giovani studenti della Scuola Saint Joseph in Bagdad nel rispetto di principi dei diritti umani, di inclusione e non discriminazione e promozione del dialogo e riconciliazione.

O.S. 2-Garantire l'accesso a servizi formativi professionali, di avvio della micro-impresa e di supporto psicologico alla persona presso la Brotherhood of Charity della Caritas Iraq di Bagdad nel rispetto dei principi di empowerment femminile, inclusione economica e sociale e promozione della riconciliazione, convivenza e resilienza tra le comunità locali.

Per l'implementazione dell'iniziativa è stato attivato un partenariato locale costituito da Latin Community of Iraq e Caritas Iraq. Inoltre, conta con la partnership strategica di enti internazionali che assicurano l'expertise tecnica e la qualità in ambito di educazione dell'infanzia, supporto psicologico e empowerment femminile.

Beneficiari diretti

490
studenti minori.

35
personale scolastico.

145
giovani disoccupati.

3.550
beneficiari delle azioni di sensibilizzazione comunitaria.

Impatto e risultati

Nel 2020 è stato avviato il progetto a Bagdad che si propone nell'arco di 24 mensilità il raggiungimento dei seguenti risultati:

R.1-Migliorati i servizi educativi della scuola Saint Joseph di Bagdad attraverso la riabilitazione ed equipaggiamento dell'area per l'infanzia, miglioramento delle competenze dei docenti in ambito di metodologie didattiche e diritti umani, nel rispetto dei principi di inclusione e non discriminazione, la promozione del dialogo interculturale e la costruzione di resilienza.

R.2-Attivati presso il centro Caritas di Bagdad, percorsi di supporto psicologico (sportello di ascolto), a favore della popolazione locale affetta da post trauma da conflitto armato, in particolare percorsi diretti alle donne (empowerment femminile, diritti umani delle donne, prevenzione di violenza di genere e abuso).

R.3-Realizzati percorsi di formazione professionale e attivati servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo ed all'avvio di attività di generazione di reddito con particolare attenzione a donne e giovani.

TEMATICA	FINANZIATORI	RISORSE FINANZIARIE
 SOSTEGNO CATEGORIE PIÙ FRAGILI	Enti e donatori privati Svizzeri	21.883 €

Obiettivi

Dopo l'attacco dell'ISIS alle loro aree di origine, giovani ragazze, donne e bambini Yazidi che vivono nel governatorato di Duhok, nel nord dell'Iraq, hanno dovuto sopportare trattamenti terribili tra cui rapimenti, riduzione in schiavitù e abusi sessuali, nonché esperienze estremamente traumatiche. Per queste ragioni la FGPII ha deciso di attivare un programma di sostegno a queste popolazioni attraverso l'attivazione di trattamenti psicosociali e attività terapeutiche con l'obiettivo di fornire alle persone colpite l'accesso alla riabilitazione e all'integrazione, la stabilizzazione delle famiglie in situazioni di crisi e prevenire la violenza domestica. L'obiettivo era quello di proteggere le ragazze, le donne e i loro figli da ulteriori violenze, incoraggiarli e metterli in condizione di trovare un modo per affrontare quanto accaduto per loro stessi e per le loro famiglie e/o familiari sopravvissuti. Il percorso di sostegno è stato strutturato attraverso: 1) l'erogazione di servizi di assistenza psicologica e medica; 2) la formazione dei beneficiari al primo soccorso e la distribuzione di kit di primo soccorso; A seguito dell'arrivo dell'epidemia covid-19, la FGPII ha deciso inoltre di attivare un intervento di sensibilizzazione e distribuzione di materiali DPI nei campi profughi del Kurdistan e del governatorato di Duhok, inclusa la produzione di mascherine da parte di gruppi di donne.

Beneficiari diretti

210
donne yazide hanno frequentato un corso di primo soccorso.

450
famiglie hanno ricevuto kit di pronto soccorso.

145
donne yazide hanno ricevuto supporto medico e psicologico.

180
bambini hanno subito terapie occupazionali e traumatologiche.

Impatto e risultati

Il sostegno si è concentrato su trattamenti psicosociali e attività terapeutiche con l'obiettivo di fornire alle persone colpite l'accesso alla riabilitazione e all'integrazione, stabilizzare le famiglie in situazioni di crisi e prevenire la violenza domestica. L'obiettivo era quello di proteggere le ragazze, le donne e i loro figli da ulteriori violenze, incoraggiarli e metterli in condizione di trovare un modo per affrontare quanto accaduto per loro stessi e per le loro famiglie e/o familiari sopravvissuti. A causa della pandemia di corona, nel 2020 è stato

implementato il progetto specifico "I nostri occhi dietro la maschera". La diffusione mondiale del coronavirus è stata una situazione in rapido sviluppo in Kurdistan e nel Governatorato di Duhok. Al fine di mantenere i campi profughi il più sicuro possibile dal coronavirus, si è deciso di coinvolgere diversi gruppi di donne nella produzione di mascherine e materiale protettivo da distribuire alla comunità yazida e alla popolazione bisognosa in generale.



COLOMBIA



SALUTE

La Repubblica di Colombia è uno Stato della regione nord-occidentale dell'America Meridionale, delimitata a est da Venezuela e Brasile, a sud da Perù ed Ecuador e a nord-ovest da Panama, dal Mar dei Caraibi a nord e dal Pacifico a ovest. È l'unico paese sudamericano ad affacciarsi sui due oceani; fanno parte della Colombia le isole dell'arcipelago di San Andrés, Providencia e Santa Catalina; è il sesto Paese più esteso dell'America e il quarto per popolazione. La capitale è Bogotá.

I postumi del 1948, corrispondente all'inizio dei tumulti sociali e della una guerra civile sfociata nell'attuale conflitto armato tra il governo e le formazioni paramilitari da un lato e trafficanti di droga e la guerriglia comunista dall'altro, classificano la Colombia come uno dei Paesi più violenti del mondo e uno dei maggiori esportatori di droghe. Nelle periferie delle grandi città permangono alti indici di violenza connessi alla criminalità organizzata e una diffusa micro-criminalità. La maggioranza del bilancio dello Stato è assorbito dalle spese militari, che sostengono l'esercito più numeroso del continente in rapporto alla popolazione, il quale è impegnato nel conflitto armato contro le due guerriglie colombiane attualmente attive: le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (FARC) e l'Esercito di Liberazione Nazionale (ELN). La Colombia è una repubblica unitaria di tipo presidenziale; il potere legislativo è esercitato dal Congresso, composto da Senato e Camera di consiglio.

Nel corso del 2020 la FGPII ha iniziato il suo lavoro in Colombia, in collaborazione con la ONG associata ByNode e l'Ordine dei Frati Minori Conventuali Francescani in Colombia. In particolare, sono iniziate le azioni per l'installazione di un laboratorio per la produzione e distribuzione di farmaci di base.

1

PROGETTO INIZIATO NEL 2020

132.384 €

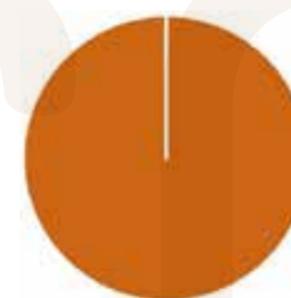
EURO SPESI PER INTERVENTI IN COLOMBIA NEL 2020

20.000

BENEFICIARI ATTESI A FINE PROGETTO TRA LE PERSONE DELLA COMUNITÀ DI CUCUTA. I BENEFICIARI INCLUDERANNO SIA LE PERSONE IN STATO DI BISOGNO DELLA COMUNITÀ COLOMBIANA CHE I RIFUGIATI VENEZUELANI

Risorse finanziarie

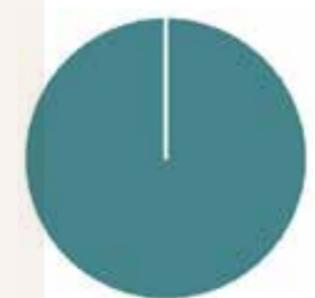
100%



● SALUTE

Beneficiari

100%



● ALTRO



Gli interventi > salute

TEMATICA



SALUTE

FINANZIATORI



RISORSE FINANZIARIE

132.384 €

Obiettivi

In Colombia, le strutture sanitarie private sono, in generale, di buon livello e molto più attrezzate delle strutture pubbliche, ma a costi molto elevati. Non vi sono difficoltà per il reperimento dei farmaci, ma rimane il rischio di medicinali contraffatti. In risposta a tale situazione, il progetto “Farmaco solidale” prevede l’installazione e attivazione di un’officina farmaceutica per medicinali non coperti da brevetto da distribuire alla popolazione in condizione di disagio in Colombia e in Venezuela, vincolati al flusso migratorio dovuto alla crisi venezuelana in atto. Questa rappresenta la maggiore emergenza migratoria a livello globale di tutti i tempi. Il laboratorio farmaceutico verrà ubicato nella zona industriale di Cúcuta, sede del principale confine terrestre tra la Colombia e il Venezuela. L’iniziativa intende intervenire nel campo delle malattie comuni a larga diffusione, ma non per questo meno pericolose, con la produzione diretta di medicinali generici di largo consumo attraverso una struttura certificata e seguendo scrupolosamente la legislazione sanitaria colombiana. La distribuzione dei medicinali prodotti avverrà attraverso i dispensari dell’Ordine dei Frati Minori Conventuali, i presidi della Croce Rossa e della Caritas, in Colombia e in Venezuela. Si prevede la distribuzione gratuita dei medicinali alle fasce deboli ed indigenti, contemplando allo stesso tempo l’immissione sul mercato degli stessi farmaci a prezzi equi ma comunque redditivi che permettano di assicurare nel tempo la sostenibilità dell’intero progetto. L’iniziativa ha come Obiettivo Generale quello di contribuire al diritto alla salute e al miglioramento delle condizioni di vita per le fasce più vulnerabili della popolazione colombiana e venezuelana.

Beneficiari diretti

Circa 100.000

il numero dei beneficiari stimati nel corso delle 24 mensilità di progetto che beneficeranno dei medicinali prodotti.

Impatto e risultati

Nel corso delle 24 mensilità previste, l’iniziativa intende raggiungere i seguenti risultati:

- R.1 - Aumentata la disponibilità e l’accesso ai farmaci generici per la cura di malattie a larga diffusione a favore dei gruppi vulnerabili, colombiani e venezuelani
- R.2 - Migliorate le competenze dei frati conventuali e dei tecnici assunti per la produzione di farmaci generici.

La produzione e distribuzione di farmaci a basso costo genererà un impatto rilevante nella popolazione target che potrà così beneficiare di un diritto alla salute altrimenti negato.



KAZAKHSTAN



EDUCAZIONE

FINANZIATORI



Obiettivi

Shymkent è la terza città del Kazakhstan; situata a sud del Paese, è caratterizzata dal pluralismo etnico e religioso. All'infuori della scuola le opportunità di svago e di socializzazione sono quasi inesistenti per i bambini ed i giovani di una città che deve far fronte a vari problemi sociali, tra cui la delinquenza giovanile. L'intervento educativo che la FGPII porta avanti intende attivare meccanismi per la prevenzione della delinquenza attraverso l'apertura e l'avvio di un centro per la gioventù. Questo centro sarà collegato all'unica parrocchia cattolica della città e gestito dai Padri dell'Istituto del Verbo Incarnato in collaborazione con volontari qualificati. Il progetto prevede sia un intervento strutturale di ristrutturazione di un immobile che dovrà essere adibito a centro giovani che l'attivazione di corsi di linguistici, di sostegno scolastico, professionali in sartoria ed informatica e culturali come per esempio in canto.

Impatto e risultati

Il progetto si trova ad oggi nella sua seconda annualità e, attraverso l'apertura e avvio operativo del centro giovani ha permesso di migliorare il rendimento scolastico dei 100 alunni che hanno frequentato i corsi di lingue e di sostegno scolastico. Inoltre con i corsi professionali e le attività culturali (canto, formazione in informatica) è stato possibile prevenire che circa 20 giovani in situazione di disagio sociale imboccassero la strada della delinquenza.

1

PROGETTO OPERATIVO

19.968 €

SPESI NELL'ANNO

100

BENEFICIARI DIRETTI E CIRCA 400 INDIRETTI

Beneficiari diretti

100

minori che hanno usufruito del centro giovani ristrutturato con il progetto e che hanno seguito corsi linguistici, di sostegno scolastico, professionali e culturali

20

giovani in condizioni di particolare disagio sociale che grazie all'attività formativa e di accompagnamento del centro giovani hanno evitato di imboccare la strada della delinquenza.

DI CUI

60

ragazze facenti parte del gruppo dei minori accompagnati e che hanno beneficiato delle attività del centro giovani.

Tutti i minori facenti parte di minoranze religiose.



BOLIVIA



Obiettivi

I Guarani ed i Guarayos sono due popolazioni indigene dell'America Latina dislocate nel territorio del Gran Chaco Boliviano, regione boscosa che si estende tra Bolivia, Brasile, Argentina e Paraguay. Entrambe queste popolazioni vivono in condizioni di marginalità sociale ed economica oltre ad avere attraversato un processo di graduale perdita delle proprie radici identitarie culturali, artistiche e linguistiche. Con il suo intervento la FGPII intende contribuire a promuovere lo sviluppo socio-culturale di entrambe queste comunità del Chaco Boliviano e migliorare le opportunità di inclusione dei giovani indigeni all'interno della società boliviana attraverso il rafforzamento dell'identità interculturale tra i giovani Guarani e Guarayos e la formazione professionale nelle arti visive, nell'artigianato e nella musica tradizionale. Il progetto in corso agisce sulle seguenti componenti: 1) migliorare dell'offerta formativa attraverso la formazione di professori nel settore della musica e/o arti visive; 2) incrementare l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani indigeni nel settore della musica e/o arti visive; 3) favorire l'incontro e interscambio culturale tra comunità indigene di Santa Rosa, Palmarito e Ipacito del Monte; 4) sensibilizzare e formare al rispetto dei diritti umani per promuovere l'integrazione delle minoranze etniche e culturali.

Impatto e risultati

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficoltoso per il progetto in cui la componente didattica e di incontro e condivisione rappresentano della attività cardine. Lo scoppio dell'epidemia Covid-19 ha imposto l'adozione di misure di mitigazione ai rischi di contagio ed alle limitazioni imposte dalle autorità nazionali, come un po' dappertutto nel mondo. In particolare è stato elaborato e portato avanti un programma di formazione a distanza, online in modalità remota, e, quando le circostanze lo permettevano, tramite sessioni di formazione individuali. Malgrado le difficoltà alcuni importanti risultati sono stati prodotti dall'intervento: 10 insegnanti di musica hanno visto le loro competenze migliorate e 50 alunni sono stati formati in musica.

1

PROGETTO OPERATIVO

48.713 €

SPESI NELL'ANNO

60

BENEFICIARI DIRETTI E CIRCA 250 INDIRETTI

Beneficiari diretti

50

studenti appartenenti alle comunità indigene dei Guarani ed i Guarayos che sono stati formati in ambito musicale e di arti visive.

10

docenti di musica ed arti visive che hanno incrementato le proprie competenze grazie a corsi specifici.

DI CUI

20

studentesse facenti parte del gruppo degli studenti formati.

Tutti gli studenti appartenenti ad una minoranza etnica



FILIPPINE



Obiettivi

Le Suore Francescane Figlie di Sant'Elisabetta, presenti nelle Filippine dal 1997, lavorano con le popolazioni delle baraccopoli di Quezon City, facente parte dell'area metropolitana della capitale Manila, città più popolosa dell'arcipelago. Attraverso le attività di assistenza sanitaria del loro dispensario le Suore hanno potuto constatare la presenza di molte donne con figli a carico che rimangono senza lavoro. Per incrementare le opportunità di impiego di queste donne è stato deciso di avviare un laboratorio di gelateria artigianale per la loro formazione professionale.

L'intervento è basato su tre componenti:

- 1) realizzazione del laboratorio di gelateria;
- 2) attivazione dei corsi professionali per le donne beneficiarie;
- 3) accompagnamento delle donne formate nel percorso di inserimento lavorativo nel settore della ristorazione.

Impatto e risultati

Il progetto della durata triennale si trova ad oggi nell'ultima annualità ed ha prodotto i seguenti risultati: 1 laboratorio di gelateria è stato equipaggiato; 100 donne sono state formate alle tecniche di gelateria artigianale di tradizione italiana e alla sua commercializzazione; 100 donne sono state accompagnate nella ricerca di uno sbocco lavorativo nel settore della ristorazione; 50 donne hanno trovato uno sbocco lavorativo a seguito della formazione.



FORMAZIONE

FINANZIATORI



1

PROGETTO OPERATIVO

14.017 €

SPESI NELL'ANNO

100

BENEFICIARI DIRETTI E CIRCA 400 INDIRETTI

Beneficiari diretti

100

donne adulte provenienti dai quartieri più poveri di Quezon City che hanno beneficiato dei corsi di formazione in gelateria artigianale e commercializzazione del prodotto.

50

donne facenti parte del gruppo di beneficiari del progetto che hanno trovato uno sbocco professionale in seguito alla formazione potendo migliorare la propria condizione socio-economica.



SENEGAL



EDUCAZIONE

FINANZIATORI

Enti e donatori privati

Obiettivi

Il progetto prevede l'utilizzo di una percentuale delle vendite dei meloni prodotti in Senegal e venduti nei supermercati COOP di tutta Italia per creare beni infrastrutturali necessari al territorio senegalese. In particolare, sono 10 centesimi per ogni kg venduto. Negli anni il progetto, attivo dal 2013, ha contribuito alla costruzione di un presidio sanitario a Tassete e a un campus scolastico a Keur Diogou e alla fornitura di un'ambulanza e di un mezzo di trasporto. Questo progetto è stato presentato a EXPO, il 15 settembre 2015, con la partecipazione di mons. Luciano Giovannetti, presidente della FGPII. I progetti del presidio medico e del campus per gli studenti sono stati realizzati gratuitamente in Italia, dallo Studio Poggesi di Incisa e Figline Valdarno, mentre la costruzione è stata affidata a maestranze locali. Terminato il campus scolastico, si inizierà, nel 2022, il terzo progetto per la costruzione di infrastrutture educative sanitarie in un nuovo villaggio, questa volta vicino a Dakar, sempre su richiesta dalle autorità locali.

Impatto e risultati

Il progetto ha visto il pieno coinvolgimento delle autorità locali, prima nell'individuazione dell'area idonea per le costruzioni e poi per il ricorso a lavoratori del territorio. Oltre a fornire, nel 2020, la zona di Keur Diogou, vicino alla città di Thies, di un nuovo plesso scolastico per gli oltre 600 gli studenti della zona, il progetto ha anche permesso la creazione di nuove posizioni di lavoro e il pieno coinvolgimento di tutta la comunità.

1

PROGETTO OPERATIVO

38.983 €

SPESI NELL'ANNO

600

BENEFICIARI DIRETTI E CIRCA 400 INDIRETTI

Beneficiari diretti

Circa 600

studenti che hanno beneficiato di nuove e più idonee infrastrutture scolastiche, con vantaggi per quanto riguarda la qualità dell'apprendimento ed il livello di scolarizzazione nelle aree coinvolte.

DI CUI

Circa il 50%

dei beneficiari è rappresentato da studentesse.

Il 100%

dei beneficiari proviene da quartieri periferici e svantaggiati.



ITALIA



FORMAZIONE

Fin dalla sua nascita, la FGPII ha creduto nell'importanza di affiancare il lavoro svolto nei Paesi con una presenza costante anche sul territorio italiano. Per questo da anni collabora con realtà come il Centro Padre Nostro di Palermo, sostiene le famiglie in difficoltà con il Fondo Famiglia e svolge un ruolo nel campo dell'ecumenismo e della promozione del dialogo religioso e interculturale con la rivista *Colloquia Mediterranea* e la newsletter *Veritas in Caritate*. Negli ultimi anni, con l'aggravarsi del fenomeno migratorio, la FGPII si è sentita chiamata a svolgere un ruolo anche nel campo dell'accoglienza e dell'inserimento socio-economico. Dal Progetto "... E mi avete accolto" e dalla sede di Villa Pettini a Montevarchi (AR) sono nati percorsi di sostegno e integrazione a famiglie di richiedenti asilo politico, con l'apertura di un Centro di Accoglienza Straordinaria. Da questa opera-simbolo è nata una progettualità volta a sostenere le persone più fragili, fornendo il supporto psicologico e l'assistenza legale, come con il progetto "Migranti: ascolto, convivenza e inclusione sociale" o aiutandole nei percorsi di formazione professionale e inserimento lavorativo, anche grazie all'impresa sociale Qoelet, nata su spinta della FGPII per reinserire nel tessuto economico e sociale persone marginalizzate. Il 2020 ha visto inoltre nascere il Progetto della Mensa Sociale per i più vulnerabili, che vedrà la sua attuazione nel 2021. La FGPII è inoltre da sempre impegnata nella sensibilizzazione della comunità su tematiche quali l'intercultura, il dialogo, la pace la cooperazione e lo sviluppo, anche grazie all'accordo con il MIUR, l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, la Fondazione Giorgio La Pira e il lavoro fatto nelle scuole del territorio.

9

PROGETTO INIZIATO NEL 2020

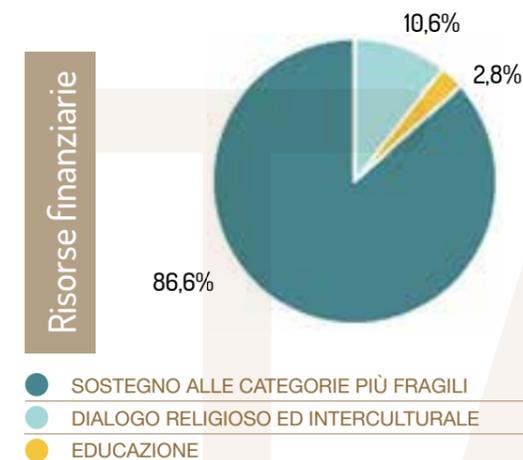
260.454 €

EURO SPESI PER INTERVENTI IN ITALIA NEL 2020

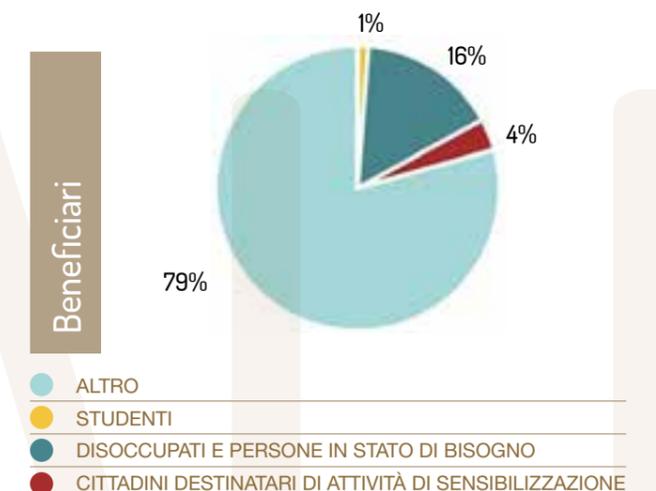
13.916

BENEFICIARI DIRETTI

Risorse finanziarie



Beneficiari





Italia

Sono tornata in Italia sola, con una bambina piccola e in attesa di un'altra figlia. Sono stata fortunata quando la prefettura di Arezzo ha deciso di inserirmi nel progetto di accoglienza della Fondazione Giovanni Paolo II". A parlare è Tovia, una giovane ragazza nigeriana che, con sua figlia Christobel vive a Bethesda, presso il Centro di Accoglienza Straordinaria gestito dalla FGPII. "La mia bambina va a scuola e anch'io sto studiando l'italiano. La mia gravidanza sta andando bene e non vedo l'ora di conoscere la mia nuova bambina. Ogni giorno mi sento seguita e supportata da tutte le persone che lavorano e fanno volontariato presso il Centro. La FGPII mi ha accolto e da quel momento non mi sono più sentita sola".

TEMATICA	FINANZIATORI	RISORSE FINANZIARIE
 SOSTEGNO CATEGORIE PIÙ FRAGILI	 Fondazione Migrantes <small>ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI</small>	30.173 €

Obiettivi

Il progetto “Migranti: ascolto, convivenza e inclusione sociale. Uno sportello di ascolto per persone e famiglie straniere.” si poneva l’obiettivo di favorire l’inclusione sociale dei soggetti migranti presenti nel territorio, attraverso: 1) l’attivazione di uno sportello di ascolto per persone e famiglie straniere che si configura come un servizio integrato di supporto psicologico ed assistenza legale; 2) l’attivazione di percorsi formativi per dipendenti pubblici e operatori sociali, volti a migliorare i servizi rivolti agli stranieri del territorio; 3) la creazione di percorsi di formazione professionale per stranieri. Questo approccio multidimensionale aveva come obiettivo principale quello di fornire servizi di assistenza e inclusione allo straniero che spesso vive con forte stress. Questo approccio fornirà gli strumenti per identificare le famiglie più bisognose e indicare loro i servizi offerti di supporto all’inclusione e integrazione nella società in cui stanno vivendo. Attraverso la formazione specifica di funzionari pubblici e operatori sociali si è voluto creare le condizioni per garantire servizi più performanti e un ambiente più accogliente per i cittadini stranieri. L’impresa sociale Qoelet permetterà di garantire percorsi formativi e occupazionali ai beneficiari ritenuti idonei ad affrontare un inserimento lavorativo.

Beneficiari diretti

- 6** funzionari pubblici coinvolti nei corsi di formazione.
- 131** stranieri che hanno avuto accesso agli sportelli.
- 22** operatori sociali del territorio coinvolti nei corsi di formazione.
- DI CUI
- 88** donne coinvolte.
- 8** minori coinvolti.

Impatto e risultati

Lo straniero vive l’inserimento in un nuovo contesto con grandi difficoltà, in particolare: stress psicologico; difficoltà di adattamento ad una cultura diversa; difficoltà nelle relazioni sociali. I risultati ottenuti dal progetto cercano nell’immediato di dare una risposta concreta a chi ha fatto accesso ai servizi, ovvero un’assistenza legale su tematiche specifiche e un sostegno psicologico per persone fragili. In questo gli sportelli hanno accolto più di 100 cittadini stranieri, occupandosi di tematiche specifiche, come ricongiungimenti familiari o permessi di soggiorno, e di accompagnare e sostenere i più vulnerabili, soprattutto donne

relativamente alla tematica della genitorialità fragile. La formazione professionale svolta, con piccoli numeri, ha permesso ai partecipanti di ottenere competenze specifiche in settori dove la richiesta di lavoro era più alta. Nel lungo periodo, anche attraverso la relazione con operatori pubblici e del settore, si cerca di creare un ambiente più accogliente per gli stranieri che accedono ai servizi e di rafforzare la rete territoriale intorno al tema migratorio. Il progetto ha visto la sua prima annualità nel 2020 e, grazie anche al lavoro svolto sul territorio e al rapporto creato con gli Enti Pubblici, ha visto la conferma del servizio anche per il 2021.

TEMATICA	FINANZIATORI	RISORSE FINANZIARIE
 SOSTEGNO CATEGORIE PIÙ FRAGILI	Prefettura di Arezzo	86.045 €

Obiettivi

Il Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) di Bethesda, situato presso Villa Pettini a Montevarchi (AR) è un CAS che accoglie esclusivamente nuclei familiari di richiedenti asilo politico, fornendo loro accoglienza, supporto, accompagnamento, informazione del territorio e inclusione sociale. Il progetto prevede una prima fase di inserimento all’interno della comunità ospitante, volto a una maggior tutela del nucleo familiare, attraverso attività specifiche quali la mediazione interculturale, l’iscrizione anagrafica, l’apprendimento della lingua italiana, il supporto psicologico, l’assistenza sanitaria e la consulenza legale. Centrale, in tutto il percorso, sarà il ruolo della comunità locale ospitante che deve accompagnare le famiglie nell’inserimento. Oltre ai 2 operatori, sono previste delle figure specifiche, in particolare: l’iter legale sarà seguito da 2 consulenti legali che prepareranno le famiglie alla Commissione Territoriale e agli eventuali ricorsi in Tribunale; Con un progetto di Home Visiting, gestito da 2 psicologhe, le famiglie vengono inoltre supportate nella difficile fase di adattamento, lavorando soprattutto sul rapporto con i figli e sull’affrontare i forti traumi subiti. Per i minori saranno inoltre attivati i servizi scolastici in base all’età. La seconda fase del progetto prevede dei percorsi personalizzati, volti a formare e preparare professionalmente gli adulti accolti e attivare opportunità lavorative.

Beneficiari diretti

- 12** richiedenti asilo accolti.
- 300** cittadini sensibilizzati e formati su tematiche quali accoglienza e integrazione
- DI CUI
- 6** donne accolte.
- 4** minori accolti.

Impatto e risultati

Il progetto “... E mi avete accolto” intende migliorare la qualità dei servizi di accoglienza e presa in carico nei confronti di nuclei familiari di richiedenti asilo nel territorio valdarnese, garantendo il rispetto delle differenti culture. Dopo una prima fase di accoglienza, sarà poi previsto l’inserimento socio-economico delle famiglie accolte, attivando percorsi di inclusione e partecipazione comunitaria. Saranno inoltre realizzate azioni di sensibilizzazione, volte a formare la comunità ospitante e rafforzare le conoscenze del territorio sulla tematica. Nel 2020 il centro ha accolto 4 nuclei familiari fornendo mediazione interculturale, percorsi di

inserimento scolastico per i minori, corsi di apprendimento della lingua italiana, supporto psicologico, assistenza sanitaria e consulenza legale. Nonostante i limiti imposti dalla pandemia ha realizzato azioni di sensibilizzazione per favorire l’inserimento delle famiglie nella comunità ospitante. Inoltre, sono stati realizzati percorsi di accompagnamento all’uscita dei nuclei dal CAS, in particolare occupandosi di orientarli alle opportunità lavorative del territorio e nella ricerca di autonomia abitativa.

TEMATICA	FINANZIATORI	RISORSE FINANZIARIE
 SOSTEGNO CATEGORIE PIÙ FRAGILI	 FONDAZIONE CR FIRENZE	24.203 €

Obiettivi

La crisi economica e sociale, acuita dalla pandemia, ha portato ad un incremento della povertà sociale e relazionale. Sempre più persone necessitano di un sostegno e sempre più individui si estraniavano, con una destrutturazione delle reti sociali di riferimento. Il progetto "Ricette di Solidarietà" nasce per rispondere a questa doppia esigenza, rafforzando le misure di contrasto alla povertà e di sostegno alimentare all'interno del territorio valdarnese. Questo attraverso la creazione sul territorio valdarnese un servizio di mensa sociale accessibile a categorie vulnerabili in situazioni di disagio economico e sociale, per fornire un maggiore sostegno e migliorare la loro inclusione sociale. Non soltanto fornire un pasto, ma anche dividerlo. Attraverso il finanziamento ottenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e la campagna di crowdfunding che, da un obiettivo di 10.000 euro ha visto raccogliere quasi 17.000 euro, ha permesso la ristrutturazione completa della cucina della mensa sociale Pane e Vino.

Beneficiari diretti

- 1.300** persone hanno ricevuto un pasto caldo.
- 200** cittadini sono stati sensibilizzati sulla tematica.
- DI CUI
- 750** donne hanno ottenuto un pasto caldo.
- 100** minori hanno ottenuto un pasto caldo.

Impatto e risultati

Grazie alla ristrutturazione, la mensa ha potuto iniziare la sua attività nel periodo natalizio, fornendo pasti a 1.300 persone in difficoltà. Inoltre, attraverso la campagna di raccolta fondi e comunicazione, si è creato interesse sul progetto, con più di 200 donatori coinvolti che garantiranno la sostenibilità futura nel servizio. Nel lungo periodo, non appena la situazione socio-sanitaria lo permetterà, la mensa si strutturerà come "mensa diffusa" su tutto il territorio, per raggiungere l'altro obiettivo prefissato, ovvero quello di rafforzare percorsi di socializzazione per persone sole.

TEMATICA	FINANZIATORI	RISORSE FINANZIARIE
 SOSTEGNO CATEGORIE PIÙ FRAGILI	 CHIESA CATTOLICA ITALIANA	29.765 €

Obiettivi

La FGPII è da sempre accanto al Centro Padre Nostro di Palermo, creato da Padre Pino Puglisi e fondamentale nelle attività di reinserimento dei detenuti e nel sostegno al quartiere Brancaccio di Palermo. In particolare, nel 2020 la FGPII si è fatta promotrice presso la CEI del sostegno a un progetto per il rafforzamento di una struttura adibita all'ospitalità di detenute provenienti dalle carceri palermitane alle quali non mancassero più di 18 mesi all'uscita dalla detenzione (misure ministeriali assunte anche in ragione dell'emergenza pandemica). Questo progetto, che ha visto la FGPII in prima linea anche economicamente, è stato avviato con l'ingresso delle prime 5 detenute nel centro. Con il 2020 si è inoltre concluso l'iter di approvazione e la progettazione (entrambi curati dalla FGPII) della nuova scuola materna del quartiere di Brancaccio di Palermo. In particolare, il progetto architettonico, strutturale ed impiantistico elaborato dall'ufficio tecnico della FGPII con metodi e tecniche innovative ha registrato un'accoglienza molto favorevole sia da parte della municipalità di Palermo sia da parte del C.I.P.E (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) che ha finanziato per intero l'opera, strategica e fondamentale per un quartiere perlopiù conosciuto per eventi malavitosi e fatti di mafia: un segno importante, forse determinante per la sua rinascita ed il riscatto sociale e civile di questa comunità.

Beneficiari diretti

- 5** detenute che sono state accolte presso il centro Padre Nostro.

Impatto e risultati

La FGPII ha interesse a rafforzare i legami con altri Enti del Terzo Settore con i quali condivide principi e valori. In questi anni la relazione con il Centro Padre Nostro è sempre stata forte, a maggior ragione nel 2020, dove a causa della pandemia, la situazione di degrado e incuria nella quale versa il nostro sistema carcerario è notevolmente peggiorata. Per questo la FGPII ha deciso di sostenere chi da anni si occupa di questo settore con risultati importanti.

TEMATICA	FINANZIATORI	RISORSE FINANZIARIE
 SOSTEGNO CATEGORIE PIÙ FRAGILI	 FONDAZIONE CR FIRENZE	7.264 €

Obiettivi

Il progetto pretende riprendere i valori di Padre Puglisi: e accoglienza, portandoli ai giorni nostri, in un'ottica di inclusione e promozione dell'uguaglianza, inoltre, sensibilizzare gli studenti sull'equità e l'inclusione nell'ottica della cooperazione internazionale. L'inclusione fa particolare riferimento all'integrazione degli studenti di minoranze etniche e con disabilità presenti nelle scuole. In ognuna delle scuole coinvolte verranno realizzate due giornate di incontri: una con il Presidente del Centro Padre Nostro di Palermo, Maurizio Artale, il quale porterà la testimonianza dell'opera di Padre Puglisi; una seconda giornata con gli operatori della FGPII, su esperienze di cooperazione internazionale pertinenti all'inclusione. Durante le giornate verranno proposti agli studenti laboratori didattici sulle tematiche trattate. In seguito, agli studenti di ogni scuola verranno proiettati due film, ai quali seguirà discussione e riflessione sul tema coordinata dagli insegnanti dei corsi. Le attività sono culminata con la realizzazione di una giornata di condivisione durante la quale i prodotti realizzati nei laboratori didattici con esperti dagli studenti dei Licei Giovanni da San Giovanni, di San Giovanni Valdarno (AR) e di altri Istituti sono stati presentati a tutti gli studenti riuniti presso l'Istituto Russell Newton di Firenze Scandicci. L'evento di condivisione conterà anche con la presenza dell'Europarlamentare Simona Bonafè, insieme ad una rappresentanza di studenti ed insegnanti dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi di Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Pietro Piazza" di Palermo, i quali daranno testimonianze specifiche e risponderanno alle questioni poste dagli studenti. Successivamente, si prevede uno scambio culturale presso il quartiere Brancaccio di Palermo della durata di tre giorni, a cui parteciperanno una selezione di 15 tra studenti e insegnanti delle scuole toscane.

Beneficiari diretti

- 170** studenti sensibilizzati su tematiche quali l'equità e l'inclusione.
- 20** tra personale scolastico e professori che hanno partecipato alle attività previste dal progetto.
- DI CUI
- 168** donne tra studentesse e personale scolastico.
- 170** minori.
- 15** immigrati e 17 disabili tra gli studenti.

Impatto e risultati

Grazie al progetto sono state realizzate attività di sensibilizzazione e condivisione sulle tematiche della legalità e dell'accoglienza con gli studenti di tre scuole superiori toscane. È inoltre stato realizzato uno scambio di esperienze

per studenti e insegnanti delle scuole toscane nelle terre di Padre Puglisi, nel quartiere Brancaccio di Palermo e partecipazione degli studenti di Palermo all'evento di condivisione a Firenze.

TEMATICA	FINANZIATORI	RISORSE FINANZIARIE
 DIALOGO RELIGIOSO E INTERCULTURALE	 CHIESA CATTOLICA ITALIANA	27.593 €

Obiettivi

Da sempre il dialogo rappresenta uno dei principi fondamentali dell'azione e della mission della FGPII, che sin da subito ha promosso convegni, incontri e dibattiti per interrogarci sulla nostra identità, sui nostri valori e quelli altrui, in un'ottica di valorizzazione di ciò che ci accomuna rispetto a quello che ci divide. Da questo credo sono nati i Progetti *Colloquia Mediterranea* e *Veritas in Caritate*. *Colloquia Mediterranea* si propone di offrire un contributo scientifico alla conoscenza e al dialogo fra i cristiani, le religioni e le culture del Mediterraneo, secondo lo spirito che ha guidato e guida la riflessione e le opere della FGPII, uscendo 2 volte l'anno e raggiungendo 1.000 tra vescovi italiani, organi della FGPII, amici della FGPII, le principali Università italiane e le Pontificie Università di Teologia italiane. *Veritas in Caritate* è la newsletter del Centro Studi per l'Ecumenismo, inviata a più di 10.000 persone ed è lo strumento utilizzato dal Centro per informare sulle iniziative ecumeniche in Italia. Il Centro Studi inoltre è impegnato nella raccolta e lo studio della memoria storica-religiosa del movimento ecumenico in Italia, grazie ad un archivio digitale che contiene oltre 10.000 documenti, nella quasi totalità del XXI secolo, di Chiese, comunità religiose e associazioni, coinvolte nello sviluppo e nell'approfondimento del cammino ecumenico.

Beneficiari diretti

- 11.000** persone che hanno ricevuto regolarmente la newsletter *Veritas in Caritate* e la rivista *Colloquia Mediterranea*.
- DI CUI
- 4.500** donne.

Impatto e risultati

La FGPII, attraverso la diffusione di *Colloquia Mediterranea* e *Veritas in Caritate* intende farsi promotrice del dialogo religioso e interculturale, informando la comunità e preservando documenti di importanza storica e culturale, grazie al prezioso lavoro svolto dal Centro Studi per l'Ecumenismo.

TEMATICA	FINANZIATORI	RISORSE FINANZIARIE
 SOSTEGNO CATEGORIE PIÙ FRAGILI	Prefettura di Arezzo	55.410 €

Obiettivi

La FGPII riveste un ruolo centrale anche nel proprio territorio, come motore aggregante della comunità e come interlocutore prezioso delle realtà locali per il sostegno ai più bisognosi. Tante persone necessitano di un aiuto economico per le esigenze più comuni, come il pagamento delle bollette, l'acquisto di beni di prima necessità, il sostegno scolastico. Da anni, con il Fondo Famiglia, la FGPII aiuta concretamente queste persone che, nel 2020, a causa della pandemia, sono aumentate esponenzialmente sia nel numero che nei bisogni rappresentati. Se si considerano tutte le azioni sviluppate autonomamente e quelle portate avanti in partenariato sono circa 750 le persone che hanno beneficiato nell'annualità delle provvidenze della FGPII, mentre circa 320 sono i soggetti che hanno beneficiato delle azioni della FGPII a Palermo dove abbiamo aderito ad un invito del Centro di Accoglienza Padre Nostro ad essere concretamente presenti in appoggio al loro programma di sostegno alle famiglie in difficoltà.

Beneficiari diretti

750 persone in stato di bisogno che hanno beneficiato di un supporto da parte della FGPII.

Impatto e risultati

La FGPII nasce come punto di riferimento per il sostegno alle sorelle e i fratelli in Medio Oriente, ma da tanti anni aiuta anche le tante famiglie in difficoltà del territorio. Il 2020 è stato un anno difficile a causa della pandemia e per questo sono raddoppiati gli sforzi per essere presenti e vicini anche alle persone del Casentino.

TEMATICA	FINANZIATORI	RISORSE FINANZIARIE
 FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO	Altri finanziatori	34.170 €

Obiettivi

L'attenzione della FGPII verso il mondo della scuola nei Paesi nei quali opera si concretizza non solo in significativi interventi a beneficio di plessi scolastici, istituti educativi e similari, ma trova riscontro anche in interventi a favore di singoli studenti che si trovano in particolari difficoltà di natura economica per compiere gli studi. In questo senso le azioni della FGPII si rivolgono a soggetti frequentanti ogni tipo di corso di studi, dalla scuola dell'infanzia sino ai corsi di laurea universitari. Nell'annualità i soggetti interessati dal progetto Borse Studio sono 5, segnalati in particolare dagli uffici locali della FGPII.

Con il progetto Profughi Medio Oriente la FGPII cerca di rispondere alle richieste e alle segnalazioni che pervengono quasi quotidianamente su situazioni di criticità molto complesse, relative alle tematiche delle migrazioni incontrollate che muovono milioni di persone con obiettivi Europa e Paesi del Mediterraneo. Risulta evidente come non sia possibile soddisfare e venire incontro positivamente ad ogni sollecitazione quindi, per quanto possibile, si agisce in situazioni conosciute e possibilmente collegate a realtà con le quali la FGPII già collabora o è partner: ciò al fine di monitorare le azioni e verificare i risultati attesi.

Si possono individuare in circa 220 persone i soggetti interessati.

La gravissima emergenza pandemica che ha percorso tutto l'anno e non solo ha generato tutta una serie di nuovi bisogni e richieste di intervento anche da parte delle istituzioni ecclesiali, dalla Carità del Papa, ai nosocomi gestiti da Congregazioni sino alle singole Famiglie Religiose impegnate quotidianamente in opere di supporto ed assistenza ai poveri, alle persone in difficoltà, a coloro che appena pochi mesi prima non accusavano magari alcun problema di natura economica. Sono circa 20 gli interventi operati dalla FGPII nel periodo.

È stata intrapresa una missione esplorativa a Cuba per verificare la possibilità e le modalità di avviare un intervento in ambito sanitario. Al momento è ancora possibile fornire indicazioni circa i beneficiari, neanche previsti, visto che l'azione si trova ancora ad uno stadio esplorativo.

Beneficiari diretti

5 studenti che hanno beneficiato di una borsa di studio al fine di continuare il percorso scolastico.

220 migranti che hanno ricevuto un sostegno a seguito di segnalazioni di nostri collaboratori nei paesi di intervento.

FAMIGLIA CRISTIANA

I FATTI MAI DAI VALORI

IL PAPA A FATIMA
«AGGRAPPATI A MARIA
COME SUOI FIGLI»



I RAVASIO DI BERGAMO

UNA FAMIGLIA PER GLI ALTRI

Premiati "Donatori dell'anno"

per il sostegno ai bambini di Aleppo:

i nostri lettori danno l'esempio

La fam. Ravasio di Bonate Sotto (BG). Sostenitori della Fondazione dal 2015, nel 2017 hanno ricevuto il premio "miglior donatore dell'anno" in rappresentanza di tutti i lettori di Famiglia Cristiana che avevano aderito alla campagna "Cristiani in Siria".

Sezione 6

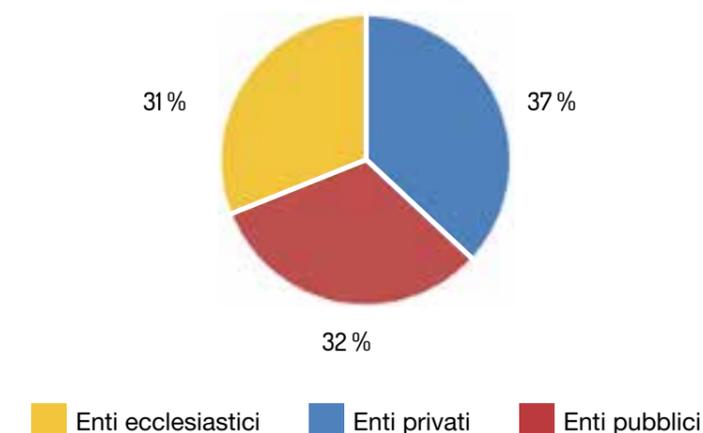
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

RACCOLTA FONDI

Provenienza dei fondi

Le attività e i progetti della FGPII sono sostenuti dalla grande generosità di una molteplicità di soggetti ripartiti in 3 grandi macro-aree: **enti pubblici, enti privati ed enti ecclesiastici.**

I fondi raccolti nel 2020 ammontano a 2.803.060,77€, equamente distribuiti tra le tre aree con una leggera predominanza di quelli raccolti nel settore privato.

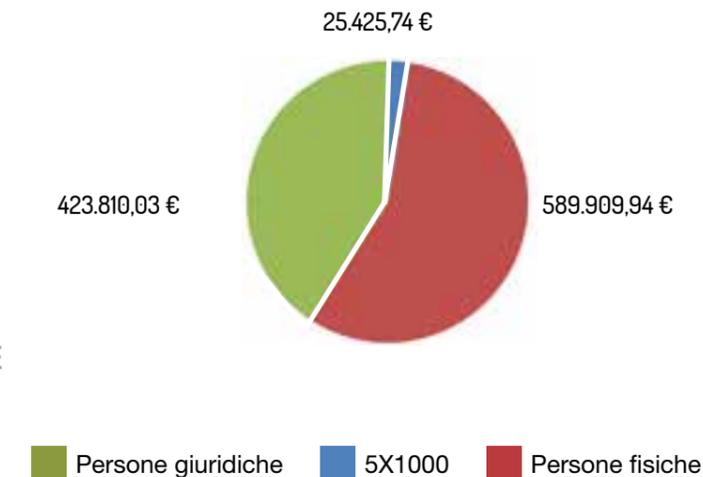


Raccolta fondi da enti privati

Il totale raccolto dagli enti privati nel 2020 ammonta a **1.039.172,71€.**

All'interno di questo cluster troviamo una predominanza di persone fisiche che rispondono ai nostri appelli di raccolta fondi effettuati principalmente tramite campagne "direct marketing" rispetto alle persone giuridiche

che vengono sollecitate in maniera specifica o attraverso la partecipazione a bandi di erogazione. Lo strumento del 5x1000 ad oggi rappresenta ancora una piccolissima parte delle donazioni da persone fisiche.



Persone fisiche

Gli individui sono il core group della FGPII. Nel corso del 2020 abbiamo ricevuto 6.432 donazioni da 3.589 donatori, raggiungendo un totale di **589.909,94 €** di donazioni.

All'interno della "grande famiglia" dei donatori che con grande generosità sostengono le nostre attività una

parte di essi ha deciso di farlo in maniera regolare, destinando una cifra mensile o comunque a cadenza regolare. Questo tipo di donazioni incidono per il 12% sul totale.

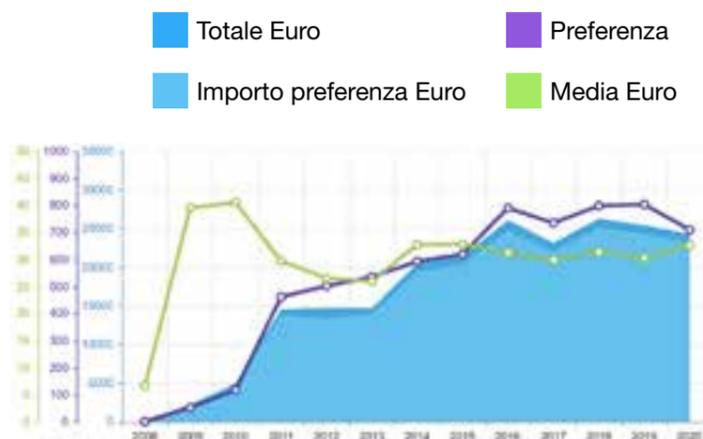
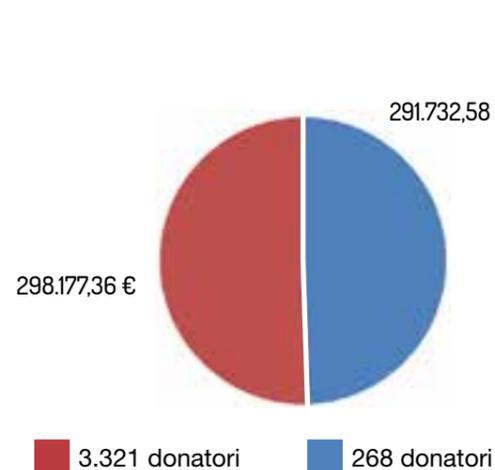


Grandi donatori

5X1000

La FGPII conta, tra i propri donatori, alcuni top donors. Sono persone che hanno instaurato un rapporto diretto con il nostro ufficio fundraising e che, grazie ad una relazione di fiducia e trasparenza, sostengono in maniera fondamentale e decisiva le nostre attività. Pur rappresentando infatti solo il 7% dei donatori, essi garantiscono la metà delle entrate da persone fisiche (il 49,45%).

Nel 2020 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato ed erogato i fondi del 5X1000 relativi al 2019. Nel 2019 la FGPII è stata scelta come destinataria del contributo 5x1000 da 804 soggetti, per un contributo totale di 25.453€. Come si vede dal grafico e dalla tabella riportata è sostanzialmente confermato il trend degli ultimi 3 anni.

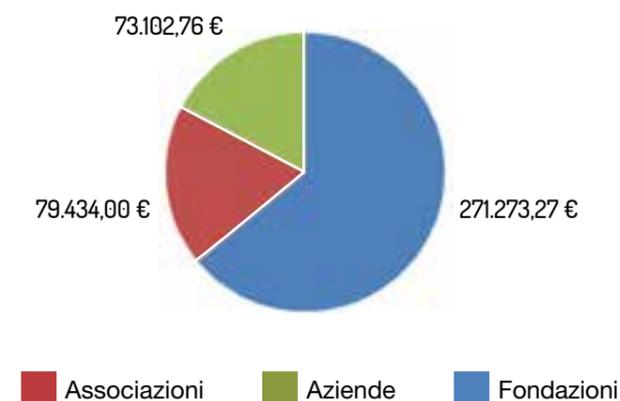


Anno	Totale Euro	Importo preferenza Euro	Preferenza	Media Euro
2017	23.167	22.021	735	29,96
2018	26.296	25.122	799	31,44
2019	26.453	24.297	804	30,22

Persone giuridiche

Nel corso del 2020 la FGPII ha beneficiato di fondi pari a **423.810,03 €** raccolti da persone giuridiche, ovvero da aziende, fondazioni, associazioni e società. Le Fondazioni hanno una maggiore rilevanza rispetto al totale. Questo è frutto della partecipazione a bandi di fondazioni di erogazione ma anche del fundraising

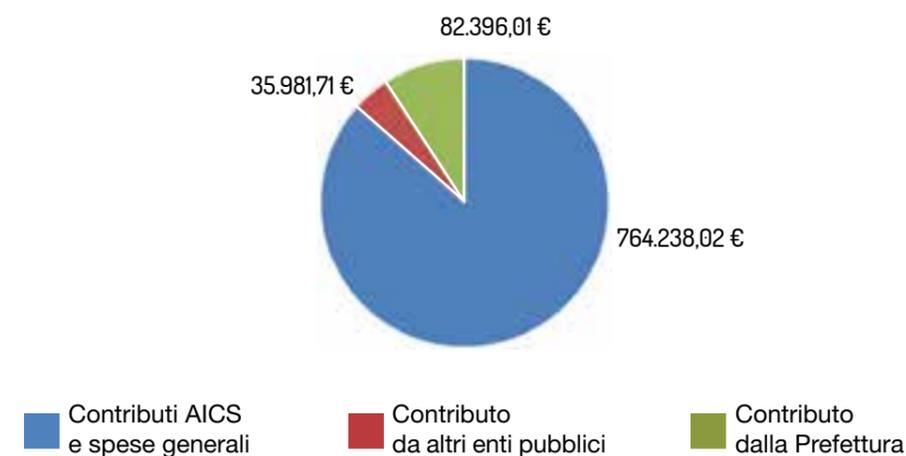
specifico su questo mercato svolto dall'ufficio svizzero della FGPII.



Raccolta fondi da enti pubblici e istituzioni

La raccolta da enti pubblici e istituzioni rappresenta un altro importante settore della raccolta fondi generale della FGPII. Nel 2020 questo canale ha finanziato progetti e attività per un totale pari a **882.615,74€**. L'AICS è il principale finanziatore pubblico dei nostri progetti, contribuendo per oltre l'86% del totale. Gli altri enti pubblici presenti nella raccolta 2020 sono la Re-

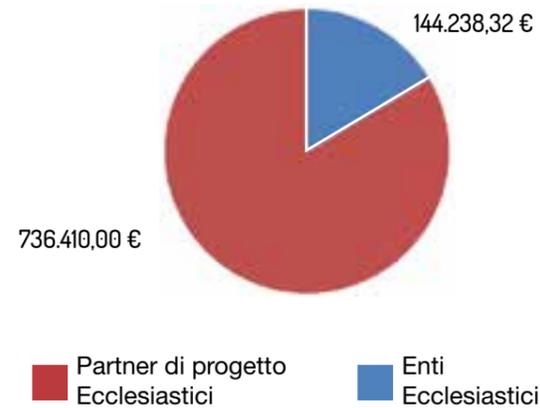
gione Toscana e municipalità italiane e svizzere. Questi hanno rappresentato, nel 2020, il 4% delle entrate da enti pubblici e istituzioni. L'ultimo ente pubblico coinvolto è la Prefettura di Arezzo che finanzia parte del progetto relativo all'accoglienza di richiedenti asilo, con un contributo di 82.396,01€.



Raccolta fondi da enti ecclesiastici

La raccolta da enti ecclesiastici nell'anno 2020 è pari a 881.272,32€, la maggior parte dei quali (circa 83%) proviene da partner ecclesiastici di progetto. Tra questi, menzioniamo il Vicariato Apostolico di Beirut per i progetti in Libano e l'Associazione ByNode per il progetto del farmaco solidale in Colombia, oltre a varie Diocesi e Istituti Religiosi nei paesi nei quali

portiamo avanti progetti e interventi. Il rimanente 17% delle entrate è rappresentato da donazioni di Parrocchie e Istituti Ecclesiastici che aderiscono agli appelli di raccolta fondi a loro rivolti tramite vari canali di stampa cattolica e con le campagne di direct marketing.



Azioni di comunicazione e raccolta fondi

NOTIZIARIO "VOCI DAL VICINO ORIENTE"

A seguito della registrazione ufficiale al n° 6084 del notiziario "Voci dal Vicino Oriente" presso il Tribunale di Firenze, avvenuta nel luglio del 2018, abbiamo iniziato a produrre e distribuire il notiziario semestralmente.

Nel corso del 2020 sono stati prodotti e distribuiti due numeri della rivista inviati gratuitamente ai sostenitori attivi della FGPII.



CENTO ANNI DI GIOVANNI PAOLO II

In occasione del centenario dalla nascita di Giovanni Paolo II la FGPII è stata presente su diverse testate. In particolare su:

I Luoghi dell'Infinito, mensile di Avvenire, in uno speciale dedicato alla ricorrenza;

Famiglia Cristiana, in uno speciale dedicato a Giovanni Paolo II;

RAI per il sociale, con uno spot dedicato alla figura di Giovanni Paolo II.

PRESENZA SU STAMPA CATTOLICA

La FGPII è stata presente nel mese di luglio sul mensile Jesus con un'azione di comunicazione e raccolta fondi in favore dell'Istituto Effetà

La FGPII, in occasione del Natale è stata inoltre presente su Famiglia Cristiana e su Avvenire con la campagna in favore del progetto "Crossing Together" in Libano.

COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL

Nel corso del 2020 il sito web della FGPII ha vissuto un restyling, che ha permesso di dare una nuova veste grafica e una presentazione più efficace dei progetti. Inoltre, complice la digitalizzazione imposta dalla pandemia, abbiamo utilizzato maggiormente informazioni e aggiornamenti attraverso la nostra pagina **Facebook** "Fondazione Giovanni Paolo II", ma anche via e-mail e tramite aggiornamenti e articoli sul sito.

Nei mesi di Ottobre e Novembre 2020 la FGPII ha lanciato la prima campagna di crowdfunding legata al progetto Mensa Sociale "Pane e Vino" che ha avuto un grande successo che ha permesso di raddoppiare la cifra che avevamo posto come obiettivo.

MAILING

Nel corso del 2020 sono stati inviati 5 mailing cartacei ai sostenitori attivi della FGPII:

- Febbraio 2020: riepilogo delle donazioni valido ai fini fiscali;
- Aprile 2020: nonostante l'emergenza coronavirus siamo riusciti ad inviare gli auguri e un appello in occasione della S.Pasqua;
- Giugno 2020: è stato prodotto ed inviato per la prima volta un mailing completamente dedicato al 5x1000
- Ottobre 2020: il mailing istituzionale in occasione di San Giovanni Paolo II è stato dedicato al centenario dalla nascita del Papa Santo
- Dicembre 2020: un messaggio di auguri per il Natale e l'appello per il progetto in Libano.



ONERI	31/12/2020		31/12/2019		PROVENTI	31/12/2020		31/12/2019	
ONERI PER GESTIONE PROGETTI DI COOPERAZIONE									
A) INTERVENTI SVILUPPO AICS ED AL TRE AGENZIE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI									
Progetto MAE AID 010601 Dazien	9.786,00		225.589,00		Donazioni da Enti Ecclesiastici (CEI-Diocesi-Parmocchie)	130.376,00	683.663,00		
Progetto MAE AID 10933 Ciliegie	239.572,00		345.320,00						
Progetto MAE AID 11427 Albicocca	383.896,00		447.360,00		Contributi AICS progetti in corso	723.275,00	1.524.360,00		
Progetto MAE AID 11481 Aloe	253.328,00		269.633,00						
Progetto MAE AID 011068 Effetti II	272.447,00		90.421,00		Donazioni da Enti Pubblici (Regione-Province-Comuni-CCIAA-etc.)	114.780,00	204.107,00		
Progetto MAE AID 01212102/3 IRAC Minoranze Cristiane	6.891,00		0,00						
Progetto Formazione Giovani/maestri-Campio PAT	6.991,00		159.129,00		Donazioni da Fondazioni, Associazioni, Società	362.163,00	511.213,00		
Progetto School Gardens Eni(2017)94-138 - Bialonissia	0,00		4.218,00						
Progetto svill.loc Palestina/Oss.Sociococo	0,00		1.654.705,00		Donazioni da Persone Fisiche	530.919,00	806.588,00		
		1.172.851,00		1.172.851,00	Proventi da 5 x 1000	25.453,00	49.494,00		
B) PROGETTUALITA' ED INTERVENTI SOCIO-SANITARI EDUCATIVI ED ALTRI IN AMBITO ECCLESIALE									
Progetto cristiani in Siria	10.114,00		66.923,00		Donazioni per progetti in partenariato con Enti Ecclesiastici	691.613,00	153.184,00		
Progetto profughi Medioriente	10.156,00		0,00		Donazioni per progetti in partenariato con istituzioni ed Enti	21.406,00	10.125,00		
Clinica di Chirurgia pediatrica della Palestina - Beit Jala	0,00		12.545,00						
Centro formazione professionale	42.696,00		119.246,00						
Progetti di assistenza ai profughi iracheni e siriani in Libano	30.027,00		60.488,00						
Progetto Diocesi Aleppo-Homs	9.170,00		27.396,00						
Progetto Assistenza Psicologica Bambini Aleppo	7.309,00		26.330,00						
Progetto ambulatorio Aleppo	0,00		22.278,00						
Progetto Bus biblioteca Aleppo	37.746,00		4.364,00						
Progetto Aggiungo un posto a tavola Homs	10.806,00		0,00						
Progetto Asilo Beirut	0,00		8.562,00						
Progetto Vicariato apostolico Beirut	199.638,00		327.875,00						
Progetto formazione ragazzi disabili Menzajz	76.042,00		70.000,00						
Progetto Bus biblioteca Libano	0,00		4.664,00						
Progetto per emergenza Libano	69.188,00		25.687,00						
Progetto Scuola St.Joseph Baghdad	30.173,00		12.344,00						
Progetto Fondazione Migrants	36.394,00		0,00						
Progetto Società Efflat	7.975,00		54.123,00						
Borse di studio	1.278,00		10.812,00						
Progetto microcredito fam Libano	0,00		3.771,00						
		578.792,00		578.792,00					
C) PROGETTUALITA' ED INTERVENTI IN PARTNERSHIP CON SOGGETTI TERZI									
Progetto in partenariato - Diocesi di Grosseto	48.713,00		0,00						
Progetto in partenariato - Frenademetz	0,00		10.642,00						
Progetto Senegal	38.983,00		18.261,00						
Progetto Aloe Trento Ora Veglia	31.611,00		34.908,00						
Progetto in partenariato MIUR	790,00		2.963,00						
Progetto scotigno vedove ass.ne AGAPE	0,00		13.272,00						
Progetto partenariato Salesiani Damasco	28.657,00		12.823,00						
Progetto in partenariato BYNODE farm solidale	128.786,00		128.265,00						
Progetto in partenariato BYNODE Malanzas	5.317,00		3.317,00						
Altri progetti BYNODE	3.586,00		12.668,00						
Progetto Centro per le gioventù Shikent KZ	19.968,00		193.584,00						
Progetto partenariato Suore Francescane S. Elisabetta	14.017,00		8.605,00						
Progetto Educare per salvare Vicar Beirut	257.073,00		0,00						
Progetto Crossing Together Vicar Beirut	32.528,00		0,00						
Progetti Brasile - Sac.diocesi Fiesole	0,00		165.500,00						
		857.438,00		857.438,00					

ONERI	31/12/2020		31/12/2019		PROVENTI	31/12/2020		31/12/2019	
ONERI PER GESTIONE PROGETTI DI COOPERAZIONE									
A) INTERVENTI SVILUPPO AICS ED AL TRE AGENZIE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI									
Progetto in partenariato donne Yazidi	21.863,00		0,00						
Progetto partenariato fond.Arché	146,00		968,00						
Progetto partenariato VIS	8.400,00		0,00						
Partecipazione a progetti di terzi	0,00		59.654,00						
		640.670,00		665.778,00					
D) PROGETTUALITA' ED INTERVENTI NEI SETTORI CULTURA, DIALOGO ECUMENICO ED INTERRELIGIOSO									
Progetto Colloquia Mediterranea - edizione rivista	9.739,00		21.262,00						
Progetto Centro Studi Ecumenismo	17.739,39		24.346,00						
Convegno "Un concilio di oggi"	0,00		18.973,00						
Mediterraneo frontiere di pace-2020	116,00		667,00						
Progetti culturali Italia-Palestina-Egitto	0,00		1.760,00						
		27.594,00		65.661,00					
E) PROGETTUALITA' ED INTERVENTI IN ITALIA									
Progetto "... e mi avete accolto"	66.045,00		166.517,00						
Progetto "La Casa Delle Opportunità"	0,00		55.732,00						
Progetto Asilo Palermo	6.115,00		85.968,00						
Collaborazione con Centro Padre Nostro Palermo	20.150,00		13.452,00						
Progetto Padre Puglisi CRF	7.264,00		16.892,00						
Fondo famiglia	15.300,00		21.626,00						
Fondo famiglia Torosian	333,00		21.184,00						
Piccole donazioni a terzi	19.992,00		6.240,00						
Progetto Palermo Bia	3.500,00		0,00						
Progetto Mi fido di te Regione Toscana	8.254,00		0,00						
Progetto Ricette di solidarietà - mensa sociale	15.949,00		0,00						
Donazioni Emergenza Covid19	19.626,00		0,00						
		202.682,00		387.671,00					
TOTALE ONERI DIRETTI PER PROGETTI		2.422.595,00		3.632.653,00					
Soprelevienza passiva per accantonam.fondi raccolta Siria	732.279,00								
Soprelevienza passiva netficia credito prog. PMSP	126.933,00								
Accantonamento per svalutazione credito prog. PMSP	119.959,00								
Accantonamento per svalutazione Microcred. Famiglie Libano	56.600,00								
		3.621.376,00		3.632.653,00					
TOTALE ONERI PER PROGETTI		187.116,00		178.821,00					
F) ONERI GENERALI PER UFFICI ESTERI PROGETTI									
Compensi personale ufficio Bethlehem	107.136,00		37.723,00						
Costi ufficio Bethlehem per gestione progetti	0,00		85.613,00						
Ammortamento complesso immobiliare Bethlehem	43.173,00		0,00						
Altri oneri gestione Uffici Jerusalem e Bethlehem uff.	36.796,00		13.189,00						
Costi Uffici Beirut	21,00		178.821,00						
		187.116,00		178.821,00					
G) ONERI PER STUDI DI FATTIBILITA' NUOVI PROGETTI E SUPERVISIONE PROGETTI IN CORSO									
Spese preventive di progettazione	0,00		121.325,00						
Spese viaggi per studi fattibilità progetti	37.394,00		42.063,00						
Spese consulenze professionali per progetti cooperazione	13.968,00		27.380,00						
Costi del personale per predisposiz. e supervisione progetti	128.558,00		37.739,00						
Spese viaggi e alberghiere per supervisione progetti	1.607,00		27.464,00						
Altri oneri del personale per progetti (IRAP)	0,00		18.639,00						
Spese rendicontazione progetti	0,00		38.755,00						
Altri oneri per studi fattibilità supervisione e rendic. progetti	1.347,00		0,00						
		182.864,00		313.385,00					
H) ONERI PER FUND RAISING									
Costi del personale per fund raising	106.496,00		103.794,00						
Spese viaggi e alberghiere per fund raising	13.028,00		31.269,00						

Le medesime liberalità effettuate da persone fisiche, enti e società sono alternativamente deducibili dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito dichiarato. Nel caso in cui la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Detti benefici non sono cumulabili con le agevolazioni fiscali non abrogate previste a titolo di deduzione e di detrazione d'imposta dagli artt. 10, 15 e 100 del D.Lgs 917/1986 che rimangono in vigore fino al periodo d'imposta di istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Pertanto, fino all'istituzione del Registro, sono applicabili, alternativamente tra di loro e con quelle stabilite dall'art. 83 D.Lgs. 117/2017, le seguenti agevolazioni:

a • deduzione da reddito dell'impresa sia individuale che societaria delle donazioni per un importo non superiore al 2% del reddito di impresa dichiarato (art. 10 comma 1 lett. g) DPR 917/86 e art. 100, comma 2, lettera a) DPR 917/86);

b • deduzione da reddito dell'impresa sia individuale che societaria delle donazioni per un importo non superiore ad euro 30.000 o al 2% del reddito di impresa dichiarato (art. 100, comma 2, lettera h) DPR 917/86);

c • detrazione 26% su donazione da persone fisiche fino ad un limite di liberalità massimo di euro 30.000 (art. 15 comma 1.1 DPR 917/86);

Si precisa che l'art. 102 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 117/2017 prevede l'abrogazione delle agevolazioni di cui ai precedenti punti a) e b) dal periodo di imposta successivo all'inizio dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 89 c.11 e art. 104 c.2 del D.Lgs. 117/2017 l'agevolazione di cui al precedente punto c) "non si applica" dal periodo di imposta successivo all'inizio dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

CONSISTENZA E VARIAZIONI DELL'ORGANICO

Al 31.12.2020 il personale dipendente della sede italiana della Fondazione è composto da n. 13 unità. Si segnala inoltre la presenza di n. 6 cooperanti e di n. 1 collaboratori. Di seguito sono rappresentati l'inquadramento e le variazioni del personale dipendente rispet-

to all'esercizio precedente, secondo il criterio del "Full Time Equivalent" per il quale le unità di lavoro effettive sono espresse in corrispondenti unità di lavoro a tempo pieno:

DESCRIZIONE	FTE	
	01/01/20-31/12/20	01/10/18-31/12/19
Impiegati amministrativi con contratto di lavoro full time tempo indeterminato CCNL ANPAS	6,08	5,23
Impiegati amministrativi con contratto di lavoro full time tempo determinato CCNL ANPAS	1,17	1,65
Impiegati amministrativi con contratto di lavoro part time tempo determinato CCNL ANPAS	0,00	0,36
Impiegati amministrativi con contratto di lavoro part time tempo indeterminato CCNL ANPAS	4,23	3,49
Dirigenti con contratto di lavoro full time tempo indeterminato CCNL Dirigenti aziende terziario	1,00	1,00
Totali	12,48	11,73

Al 31.12.2020 il personale della sede di Betlemme è composto da n.11 unità con apporto di lavoro rappre-

sentato nella tabella seguente secondo il criterio del "Full Time Equivalent":

DESCRIZIONE	FTE	
	01/01/20-31/12/20	01/10/18-31/12/19
Personale full time ufficio Bethlehem	3,08	3,27
Personale part - time ufficio Bethlehem	3,96	4,57
Totali	7,04	7,84

CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, regolarmente nominato ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

La relazione del Collegio Sindacale viene allegata al bilancio.

PRINCIPI CONTABILI

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente documento viene redatto con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto l'attività posta in essere dalla **Fondazione "Giovanni Paolo II - ONLUS per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo"**, evidenziando la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sensi dell'art. 13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, con il Decreto 5 marzo 2020 ha disposto l'adozione dei modelli di stato patrimoniale (Mod. A), rendiconto gestionale (Mod. B) e relazione di missione (Mod. C), di cui al citato art. 13, comma 1.

Ai sensi dell'art. 3 del DM 5 marzo 2020, le disposizioni da esso recate si applicano a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data della pubblicazione, cioè al bilancio per l'esercizio 2021 oggetto di approvazione nel 2022. Pertanto, il presente bilancio è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con quanto previsto dalla Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nella Raccomandazione n. 1 – Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende no-profit e tiene conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dettate dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Lo stato patrimoniale riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del codice civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di un'azienda no-profit. Il rendiconto gestionale informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo nelle diverse aree.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale, della nota integrativa, del rendiconto finanziario ed è accompagnato dal bilancio sociale, mentre il prospetto di movimentazione del patrimonio netto viene esposto in apposita sezione della nota integrativa. Il bilancio è redatto in unità Euro.

Si evidenzia che il presente bilancio è riferito all'esercizio 01/01/2020 - 31/12/2020 mentre i dati dell'esercizio precedente, ove rappresentati, si riferiscono al periodo 01/10/2018 - 31/12/2019, di durata ultra annuale. La maggior durata dell'esercizio precedente è, a suo tempo, derivata dall'esigenza di riallineare il termine dell'esercizio finanziario al 31 dicembre di ogni anno, così come previsto dell'art.19 del nuovo statuto A).

EMERGENZA COVID-19

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla grave emergenza pandemica, da diffusione dell'infezione virus 2019-nCov (COVID-19), resa nota dalle autorità sanitarie cinesi a partire dal 31 dicembre 2019, e delle misure urgenti attivate da parte dell'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. In data 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha emanato una delibera recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (20A00737)" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, con la quale il Governo Italiano ha "dichiarato, per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Il periodo emergenziale è stato successivamente prorogato prima al 15 ottobre 2020 e poi fino al 30 aprile 2021. A valle della Dichiarazione dello stato di emergenza, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato diversi DPCM recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. In particolare, in data 17 marzo 2020, il Governo ha approvato il Decreto legge n. 18, denominato "Cura Italia", che oltre a prevedere diverse "misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", all'art. 35 contempla anche misure a sostegno del Terzo Settore. Ulteriori misure di sostegno sono state previste in decreti di successiva approvazione.

L'attività della Fondazione è stata fortemente colpita dagli eventi derivanti dall'emergenza pandemica, sia sul fronte dell'operatività dei progetti di cooperazione, sia sul fronte della raccolta fondi. Quanto precede trova evidenza nel presente bilancio, tuttavia il corale impegno dei dipendenti e collaboratori ha garantito l'operatività della Fondazione e, nonostante il perdurare di elementi di criticità e di rischio, si ritiene che sussistano le condizioni di continuità e di sviluppo delle attività in un contesto di equilibrio patrimoniale e finanziario.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio e' stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della **Fondazione "Giovanni Paolo II - ONLUS per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo"** al 31/12/2020.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, tuttavia la diversa durata dell'esercizio rende non completamente comparabili i dati del presente bilancio rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Gli elementi patrimoniali, destinati ad essere utilizzati durevolmente, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. I proventi sono inclusi solo se realizzati entro la chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. In particolare i criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La voce "Software" è relativa ad un programma di progettazione utilizzato nelle attività dell'ufficio tecnico. Le "Spese di impianto e ampliamento" sono costituite dagli onorari notarili e spese relative alle modifiche statutarie.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori o, per quanto riguarda il Complesso Immobiliare Bethlehem, al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesso. Si ritiene che il valore contabile delle immobilizzazioni non superi il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali costituenti beni strumentali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti vengono calcolati applicando i coefficienti stabiliti con decreto del Ministero delle Finanze, che si ritengono rappresentativi della vita utile dei beni, a partire dall'esercizio in cui il bene è entrato in funzione. I coefficienti applicati sono i seguenti:

- fabbricati: 3% ,
- costruzioni leggere capitalizzate su fabbricati: 10%,
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%,
- mobili e arredamento: 10%,
- beni di importo sino a 516,46 euro cadauno: sono completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono entrati in funzione.

I macchinari ed altri beni strumentali acquisiti con contributi di soggetti donatori nell'ambito di progetti di intervento e in detti progetti utilizzate sono esposti al costo storico dal quale vengono dedotti i contributi specifici. Si tratta dei "Macchinari e attrezzature Centro Formazione Professionale" voce relativa a macchine per la lavorazione del legno, della madreperla e

per la produzione del gelato impiegate nei laboratori di formazione artigianale del Centro di Formazione di Betlemme e dei "Mobili e arredamento Centro Ecumenico Venezia", entrambi finanziati da contributi della Conferenza Episcopale Italiana.

I fabbricati compresi nelle immobilizzazioni materiali rappresentano:

- "Sede Pratovecchio" – immobile sito in Pratovecchio, Via Roma n. 4, acquisito in data 25 luglio 2012, con atto notaio Dott. Francesco Pane Rep. n. 58346 Racc. n. 15565, che accoglie la sede operativa della Fondazione. L'immobile è iscritto al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e della capitalizzazione di spese per interventi di adeguamento;

Il "Complesso immobiliare Bethlehem" è composto da:
- "Casa della Pace" - immobile sito Betlemme, Yasser Arafat Street n. 475, acquisito in data 11/03/2009, con atto notaio Dott. Michele Santoro rep. n. 70885 racc. n. 11660, destinato a sede del centro di formazione professionale.

- "Casa Canawati" - immobile sito in Betlemme, Yasser Arafat Street n. 472, acquisito in data 11/11/2010, destinato allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione nei Territori dell'Autonomia Palestinese. Gli immobili componenti il complesso erano stati acquisiti in date diverse: la Casa della Pace a titolo sostanzialmente gratuito grazie a contributi per l'acquisto, Casa Canawati ad un prezzo all'epoca già molto inferiore a quelli medi di mercato, pur considerando il precario stato di conservazione del fabbricato. I due fabbricati sono stati oggetto di imponenti opere di recupero che hanno riqualificato i singoli immobili e l'intera area pertinenziale determinando una valorizzazione significativamente superiore rispetto alla mera sommatoria dei costi di acquisto e di quelli capitalizzati. Per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, nel rispetto ed entro i limiti del Principio Contabile OIC 16 punto 75), il "Complesso immobiliare Bethlehem" era stato iscritto nel bilancio al 30/09/2015 in base al presumibile valore di mercato ad esso attribuibile, così come attestato da perizia dell'Ing. Elias Jamil M. Qumsyeh, per € 7.602.188,00 (corrispondenti al valore di perizia di USD 8.516.731,00, convertito in euro al cambio UIC storico di 1,1203). La rivalutazione, pari ad € 6.118.339,00, era stata iscritta nel patrimonio netto nella voce "Fondo di riserva patrimoniale indisponibile". Al valore rivalutato sono state sommate spese incrementative sostenute negli esercizi successivi e sono stati dedotti il contributo specifico erogato dalla Conferenza Episcopale Italiana per l'acquisto ed il fondo ammortamento, evidenziando così il valore contabile netto al 31.12.2019 di € 6.575.009,00.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, preso atto del mancato avveramento della condizione risolutiva prevista nell'atto di trasferimento originario di un terzo dell'immobile Casa Canawati alla Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia (rogito Notaio Michele Santoro del 27 dicembre 2010 rep.75322/12474) e delle clausole di novazione (rogito Notaio Tommaso del

Freo del 22 settembre 2016 rep. 643/456), il "Complesso immobiliare Bethlehem" è rappresentato per i due terzi residui del valore originario rivalutato, dedotta la cessione di un terzo alla Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia. In modo corrispondente è stato adeguato il fondo di riserva patrimoniale indisponibile che, nell'area Patrimonio netto del bilancio rappresenta il fondo di rivalutazione monetaria del "Complesso immobiliare Bethlehem" di proprietà della Fondazione. Pertanto il "Complesso immobiliare Bethlehem" è iscritto nel bilancio al 31/12/2020 al valore contabile netto di € 6.101.312,00. La rivalutazione residua, pari ad € 5.937.815,00 è stata iscritta nel patrimonio netto nella voce "Fondo di riserva patrimoniale indisponibile". Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati computati sui valori rivalutati dei soli fabbricati con esclusione dell'area edificabile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da una partecipazione di importo simbolico al capitale sociale di Banca Etica e dalla partecipazione nella "QOELET Impresa Sociale S.R.L.". Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., si precisa che la Fondazione è socio fondatore di "QOELET Impresa Sociale S.R.L." costituita in data 23/07/2019 di concerto con l'associazione di volontariato Fraternalità della Visitazione di Pian di Sco'. L'impresa sociale, con sede in Montevarchi (AR), è senza scopo di lucro e con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali, ed ha come oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale di cui al D.Lgs.112/2017 nonché ulteriori attività in cui siano occupati persone e lavoratori svantaggiati o persone con disabilità previste all'art.2, comma 4 D.Lgs 112/2017. Il capitale sociale di "QOELET Impresa Sociale S.R.L." ammonta ad euro 10.000,00 interamente versati, la quota di cui la Fondazione è titolare è pari al 70% del capitale sociale per nominali euro 7.000,00. La partecipazione è valutata al costo di sottoscrizione. Al momento della redazione del presente bilancio la società partecipata non ha ancora depositato il bilancio con conseguente determinazione del risultato economico dell'esercizio 2020. Il bilancio al 31.12.2019 evidenziava un utile di euro 286,00.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi del medesimo esercizio.

Imposte di esercizio

Le imposte correnti sono determinate secondo le ali-

quote e le norme vigenti al 31/12/2020 in base ad una realistica previsione del reddito imponibile tenendo conto delle eventuali esenzioni e agevolazioni. L'imposta regionale sulle attività produttive per gli enti che svolgono esclusivamente attività non commerciale è liquidata sulle retribuzioni e, nel presente bilancio è stata imputata nell'area della gestione corrente. Le imposte d'esercizio comprendono le somme liquidate a saldo per IVAFE (imposta sulle attività finanziarie estere) ed IVIE (imposta sul valore immobili esteri), rispettivamente di euro 1.685,00 ed euro 8.975,00. L'applicazione di IVIE ed IVAFE è stata estesa agli enti non commerciali a partire dal 2020 e colpisce, senza alcuna esenzione, beni e conti correnti impiegati nello svolgimento dell'attività istituzionale all'estero e nella realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

L'importo esposto corrisponde alle competenze maturate al 31.12.2020 in base alle norme di legge e di contratto collettivo vigenti, al netto del versamento ai fondi previdenziali indicati dai dipendenti. Il Fondo si è decrementato per la liquidazione degli importi spettanti a dipendenti con i quali è cessato il rapporto di lavoro e di anticipazioni eventualmente richieste da dipendenti in forza.

RICONOSCIMENTO DEI PROVENTI:

Donazioni e liberalità ricevute

In generale le somme ricevute a titolo di liberalità sono state riconosciute in base al criterio di cassa non essendoci una antecedente acquisizione del diritto, difendibile in giudizio, che ne giustifichi la loro rilevazione in base al principio di competenza.

Fanno eccezione all'applicazione del criterio di cassa donazioni per complessivi € 31.596,00, già supportate dalla delibera dell'ente erogante e versate successivamente al 31/12/2020. Tali donazioni si riferiscono a progetti specifici per i quali, durante l'esercizio, sono già stati sostenuti e rilevati oneri di progettazione e/o realizzazione. Perciò, per il principio di correlazione tra oneri e proventi, si è provveduto alla rilevazione della donazione in conto economico ed alla corrispondente imputazione del credito per contributi in corso di liquidazione in stato patrimoniale. Si precisa che il conto crediti per contributi in corso di liquidazione accoglie anche contributi di esercizi precedenti per i quali si è ancora in attesa di versamento.

La totalità delle donazioni è destinata allo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione. Il 10% delle donazioni ricevute viene destinato alla copertura dei costi di gestione dell'Ente, alla quale concorrono inoltre donazioni a tal fine effettuate da soggetti esterni e le quote di contributi pubblici specificamente destinati alla copertura delle spese generali, secondo i bandi e le corrispondenti convenzioni.

Proventi finanziari e altri proventi

I proventi finanziari e gli altri proventi sono stati riconosciuti in base al criterio di competenza economica.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci di bilancio	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio				In sede di valutazione di fine esercizio			Saldo di bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti e rettifiche per contributi all'acquisto	Svalutazioni	Acquisizioni	Rettifica per contributi all'acquisto	Altre variazioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	
Complesso immobiliare Bethlehem ¹⁾	1.485.351,00	6.118.339,00	1.029.681,00	0,00	0,00	0,00	0,00	430.524,00	0,00	43.173,00	0,00	6.101.312,00
Fabbricato sede operativa Frosinone	230.799,00	0,00	45.996,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.924,00	0,00	177.879,00
Macchine ufficio elettroniche	28.897,00	0,00	22.335,00	0,00	865,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.827,00	0,00	4.510,00
Telefoni cellulari	3.285,00	0,00	3.285,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni inferiori ad Euro 516,46	8.252,00	0,00	8.252,00	0,00	353,00	0,00	0,00	0,00	0,00	353,00	0,00	0,00
Mobili e arred. Centro Documentazione Venezia	13.310,00	0,00	13.310,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchine Centro Formazione Professionale	100.276,00	0,00	100.276,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredamento Minibus Centro Formazione Professionale	66.193,00	0,00	38.604,00	0,00	1.046,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.733,00	0,00	23.902,00
Totale	1.986.963,00	6.118.339,00	1.929.443,00	0,00	2.264,00	0,00	0,00	430.524,00	0,00	50.120,00	0,00	6.207.692,00

Voci di bilancio	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti e rettifiche per contributi	Saldo di bilancio
¹⁾ Complesso immobiliare Bethlehem - dettaglio 31.12.2020	1.212.635,00	5.867.641,00	1.018.964,00	6.101.312,00

Voci di bilancio	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio			In sede di valutazione di fine esercizio			Saldo di bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Altre variazioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	
Software	6.461,00	0,00	2.640,00	0,00	488,00	0,00	0,00	0,00	1.053,00	0,00	3.256,00
Spese di impianto e impianti	47.273,00	0,00	42.958,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.079,00	0,00	3.236,00
Altri costi plurenni	55.623,00	0,00	55.623,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese su beni di terzi	43.839,00	0,00	16.215,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.349,00	0,00	26.275,00
Totale	153.196,00	0,00	117.436,00	0,00	488,00	0,00	0,00	0,00	9.481,00	0,00	26.267,00

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Voci di bilancio	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio			Movimenti dell'esercizio			In sede di valutazione di fine esercizio		Saldo di bilancio
	Valore iniziale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Incrementi	Spontaneo nella quota a terzi	Rimborsi	Rivalutazioni	Svalutazioni	
Partecipazione capitale sociale Banca Etica - (A.10 quota val. nominale € 57,50 sottoscritte il 05.10.16)	575,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	575,00
Partecipazione capitale sociale Qoelet Impresa Sociale S.R.L. costituita in data 23.07.2019 - partecipazione 70% del capitale sociale al val nominale di € 7.000,00 (A.1)	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
Totale	7.575,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.575,00

C) Attivo circolante

I. Rimanenze:

II.

Saldo al 31/12/2020	€	0,00
Saldo al 31/12/2019	€	0,00
Variazioni	€	0,00

Crediti:

Saldo al 31/12/2020	€	76.877
Saldo al 31/12/2019	€	417.558
Variazioni	€	- 340.681

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti tributari	22.725,00	0,00	0,00	22.725,00
Crediti per quota a breve finanziamento microcredito		16.600,00	0,00	16.600,00
Crediti per contributi in corso di liquidazione	31.595,00	119.959,00	0,00	151.555,00
Altri crediti	22.556,00	0,00	0,00	22.556,00
a dedurre fondo svalutazione	0,00	-136.559,00	0,00	-136.559,00
Totale crediti	76.877,00	0,00	0,00	76.877,00

I crediti per contributi in corso di liquidazione rappresentano:

SOGGETTO EROGANTE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO
Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Arezzo	Progetto “...e mi avete accolto” – Svolgimento del servizio di prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nel territorio della Provincia di Arezzo.	31.595,00
PMSP (Palestinian Municipalities Support Program)	Scuola di lingua italiana di Betlemme e nuova succursale di Gerusalemme	119.959,00
Totale		151.554,00

Al 31/12/2020 i contributi in corso di liquidazione sono stati già deliberati dall'ente erogante. Alla data di approvazione del bilancio l'importo di € 31.595,00 è già stato versato mentre per il residuo importo di € 119.959,00 si è in attesa di versamento. In ossequio al principio della prudenza per l'intero importo del credito PMSP è stata accantonato un fondo svalutazione crediti in attesa di esiti circa i tempi di effettiva liquidazione.

Considerata la difficile situazione sociale ed economica in cui attualmente versa la popolazione libanese, è stato oggetto di svalutazione anche il Microcredito fam. Libano per il residuo valore di € 16.600,00.

Parte delle disponibilità liquide è rappresentata da conti correnti e da modeste consistenze di denaro in diverse valute estere utilizzate per l'operatività dei progetti esteri.

Le movimentazioni dei conti correnti in valuta estera, durante l'esercizio, vengono registrate al cambio medio mensile, mentre i saldi al 31.12.2020 sono stati rilevati al valore di cambio di chiusura dell'esercizio con conseguente registrazione di utili/perdite presunti su cambi di seguito dettagliati.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	€	1.180.391
Saldo al 31/12/2019	€	1.856.265
Variazioni	€	- 675.874

Descrizione valuta	Cambio al 31.12.2020	Utile/perdita presunta
USD	1,2271	- 21.587,00
ILS	3,9447	- 343,00
LBR	1.849,85	+ 969,00
CHF	1,0802	- 622,00
Debiti uffici esteri (USD/ CHF/ILS)		- 589,00
Cassa val. estera USD/CHF/ILS/JOD		- 1.067,00
Totale		- 23.239,00

Per quanto precede, la perdita su cambi complessiva, relativo alla conversione in euro dei saldi dei conti correnti espressi in valuta estera, è di € 23.239,00. Si tratta di perdita da valutazione non realizzato a copertura della quale viene utilizzato l'apposito Fondo utili su cambi accantonato negli esercizio precedenti.

D) Ratei e Risconti

Saldo al 31/12/2020	€	11.145
Saldo al 31/12/2019	€	12.886
Variazioni	€	- 1.741

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	€	5.369.559
Saldo al 31/12/2019	€	6.978.031
Variazioni	€	-1.608.472

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Fondo di dotazione	100.000	0	0	100.000
Fondo di riserva utile su cambi	14.767	0	0	14.767
Fondo di riserva patrimoniale	6.118.339	0	180.524	5.937.815
Avanzo di gestione esercizi preced. portato a nuovo	715.637	29.290	0	744.927
Avanzo di gestione dell'esercizio al 31/12/2019	29.290	0	29.290	0
Disavanzo di gestione dell'esercizio al 31/12/2020	0	-1.427.950	0	-1.427.950
Totale patrimonio netto	6.978.031	-1.398.660	209.814	5.369.559

Il fondo di dotazione risulta assoggettato ai vincoli legali e statutari e, come tale, è indisponibile. Gli avanzi di gestione, riportati per epoca di formazione, rappresentano risorse finanziarie (proventi) raccolte dalla Fondazione e non assorbite dagli oneri della gestione corrente. Si tratta di fondi utilizzabili in futuro sia per far fronte a costi di gestione, sia per l'impiego nei progetti di intervento oggetto dell'attività benefica della Fondazione stessa.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2020	€	1.604.195
Saldo al 31/12/2019	€	1.296.474
Variazioni	€	- 307.721

La variazione è rappresentata come segue:

- € 525.134,00 accantonamento dei contributi per progetti di cooperazione dei quali la Fondazione ha ottenuto l'anticipato versamento da parte dell' AICS;
- € 942.564,00 utilizzo del fondo accantonamento oneri per progetti di cooperazione sostenuti nell'esercizio per la realizzazione dei progetti stessi dei quali la Fondazione aveva ottenuto l'anticipato versamento da parte dell'AICS negli esercizi precedenti;
- € 23.187,00 utilizzo fondo accantonamento 5 per mille finalizzato ad iniziative in favore di profughi siriani;

Fondo accantonamento oneri per progetto "Progetto MAE AID 11427 Albicocca"	265.377,00
Fondo accantonamento oneri per progetto "Progetto MAE AID 11481 Aloe"	51.617,00
Fondo accantonamento oneri per progetto "Progetto MAE AID 11868 Effeta II"	118.584,00
Fondo accantonamento oneri per progetto "Progetto MAE AID 012121 IRAQ Minoranze Cristiane"	275.192,00
Fondo raccolta Siria	732.279,00
Fondo accantonamento oneri per progetti diversi	8.842,00
Totale Fondo accantonamento oneri per progetti in corso	1.451.890,00

Come sopra specificato, il fondo accantonamento oneri per progetti di cooperazione accoglie i contributi erogati dall'AICS per la quota di finanziamento del progetto a carico dell'Agenzia. Si precisa che la Fondazione, in base alle convenzioni sottoscritte per

- € 24.453,00 accantonamento del 5 per mille anno 2019 liquidato dall'amministrazione finanziaria in attesa di erogazione secondo quanto deliberato da C.d.A.;
- € 23.239,00 utilizzo fondo utili su cambi per perdite su cambi da valutazione rilevati sulle poste in valuta estera;
- € 14.829,00 accantonamento quota di competenza 2021 spese generali su progetti di cooperazione dei quali la Fondazione ha ottenuto l'anticipato versamento da parte dell' AICS;

- € 732.279,00 accantonamento fondi raccolta Siria.

Il fondo accantonamento oneri per progetti di cooperazione rappresenta fondi raccolti con campagne nonché contributi erogati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) accantonati per futuro utilizzo per la realizzazione dei singoli progetti con il progredire degli stati di avanzamento degli stessi, al 31/12/2020 risulta composto come segue:

ogni progetto ha degli impegni ulteriori derivanti dalla propria, pur minoritaria, quota di contribuzione al progetto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	€	63.901
Saldo al 31/12/2019	€	61.227
Variazioni	€	2.674

Variazioni

La variazione è costituita dall'incremento per l'accantonamento dell'esercizio per € 16.929,00 al netto dell'imposta sostitutiva di € 123,00, dal temporaneo incremento per gli importi da versare ai fondi ester-

ni per € 1.881,00 e da decrementi per la liquidazione di anticipi del trattamento di fine rapporto per € 6.118,00 e di saldi di trattamento di fine rapporto per € 10.018,00 liquidati per rapporti cessati. L'accantonamento è stato riclassificato per destinazione nel conto economico, in base al settore operativo del dipendente.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	€	36.537
Saldo al 31/12/2019	€	11.013
Variazioni	€	+ 25.524

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti vs/fornitori	238.202,00	0,00	0,00	238.202,00
Debiti finanziari - conti correnti esteri	98,00	0,00	0,00	98,00
Debiti v/erario	51.248,00	0,00	0,00	51.248,00
Debiti v/enti previdenziali	57.341,00	0,00	0,00	57.341,00
Debiti v/pers.dipendente e collaboratori	44.962,00	0,00	0,00	44.962,00
Personale c/ratei ferie	29.933,00	0,00	0,00	29.933,00
Debiti gestione uffici esteri	95.038,00	0,00	0,00	95.038,00
Altri debiti	19.341,00	0,00	0,00	19.341,00
Totale debiti	536.163,00	0,00	0,00	536.163,00

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 6 si precisa che nessuno dei debiti è assistito da garanzie reali sui beni della Fondazione. I debiti sono di carattere nazionale per un importo di

€ 441.125,00 e di carattere estero per € 95.038,00. I debiti di carattere estero sono poste in valuta relative ad oneri per la gestione degli uffici esteri.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	€	36.537
Saldo al 31/12/2019	€	11.013
Variazioni	€	+ 25.524

a voce rappresenta ratei passivi che misurano oneri a carico dell'esercizio con manifestazione finanziaria posticipata successiva al 31/12/2020.

Si precisa che:

- Per quanto richiesto dal n. 8 dell' art. 2427 C.C. nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuno dei valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

- Per quanto richiesto dal punto 13) delle citate "Linee guida", la Fondazione ha sviluppato una politica di raccolta fondi orientata a grandi soggetti istituzionali, confessionali e non, come ad esempio la CEI ed alcune regioni e province italiane. Da alcuni anni la Fondazione ha posto in essere azioni specifiche per lo sviluppo di una linea parallela di raccolta fondi presso privati, aziende ed associazioni. Gli effettivi proventi introitati sono chiaramente esposti nel conto economico, dove vengono anche separatamente rappresentati, nella sezione "oneri", i costi della raccolta. Una parte della raccolta è rappresentata dai proventi della destinazione del 5 per mille liquidati per € 25.453,00. Si precisa che tali proventi si riferiscono alle scelte operate in sede di presentazione del modello Unico/730 2019 per l'anno 2018, mentre non risultano ancora liquidate le somme dell'anno successivo. Si precisa che i proventi della destinazione del 5 per mille non sono stati impiegati per coprire, in tutto o in parte, le spese di pubblicità sostenute per la campagna di sensibilizzazione sulla destinazione della quota del 5 per mille. I costi della raccolta fondi, pari ad € 249.200,00, sono valutati per competenza temporale.

- Per quanto richiesto dal punto 14) delle citate "Linee guida", nel presente bilancio è stata operata una ripartizione dei costi del personale per destinazione fra le aree della "Gestione dei progetti di cooperazione", e "Gestione della Fondazione". Si è optato per una ripartizione per destinazione in ottemperanza a quanto richiesto dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dettate dall'Agenzia per le ONLUS, ritenendo altresì tale criterio più adatto, rispetto alla classificazione per natura, alla rappresentazione dell'apporto delle diverse aree gestionali al complessivo andamento della Fondazione. Il totale dei costi per dipendenti, cooperanti e collaboratori con contratto di diritto italiano dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è di € 751.643,00. Il costo del lavoro dipendente è stato ripartito in base al tempo impiegato/mansioni svolte nelle diverse attività come segue:

Costo del personale per natura	
Salari e stipendi	336.496,00
Oneri sociali	95.206,00
Trattamento di fine rapporto	26.158,00
Oneri sociali altri enti	19.547,00
Compensi a cooperanti e collaboratori espatriati per progetti	204.852,00
Oneri su compensi a cooperanti e collaboratori espatriati per progetti	27.940,00
Compensi a collaboratori Italia	33.004,00
Oneri su compensi a collaboratori Italia	8.440,00
Totale generale oneri del personale	751.643,00

Costo del personale per destinazione	
Oneri del personale per fund raising	106.496,00
Spese per studi fattibilità, predisposiz., supervisione e rendicontazione progetti	128.558,00
Progetto MAE 010601 Datteri	0,00
Progetto MAE AID 10933 Ciliegie	16.132,00
Progetto MAE AID 11427 Albicocche	95.399,00
Progetto MAE AID 11481 Aloe Vera	79.245,00
Progetto MAE AID 11868 Effetà II	91.113,00
Progetto MAE AID 012121/02/3 IRAQ Minoranze Cristiane	3.501,00
Progetto "...e mi avete accolto"	39.165,00
Progetto School Garden ENI	2.100,00
Oneri del personale per gestione corrente	189.934,00
Tot. oneri del personale	751.643,00

- Per quanto richiesto dal punto 18) delle citate "Linee guida", i "proventi finanziari", del complessivo ammontare di € 3.996,00, sono relativi:

Interessi su c/c bancari per la gestione dei pagamenti	258,00
Utile su cambi realizzato	3.738,00
Totale	3.996,00

Il totale degli interessi attivi che precedono rappresenta proventi effettivamente conseguiti, rilevati al netto delle ritenute subite o delle imposte sostitutive da versare in sede di dichiarazione dei redditi.

- Per quanto richiesto dal punto 20) delle citate "Linee guida", le cariche dei componenti del Consiglio di amministrazione sono gratuite, salvo il rimborso delle spese. Ai membri del Collegio Sindacale è riconosciuto un compenso di € 10.000,00 per esercizio, oltre IVA e addebiti previdenziali, così come da delibera del Consiglio.

- Per quanto richiesto dal punto 23) delle citate "Linee guida", le sovvenzioni a favore di altri Enti, nella forma di partecipazione ai singoli progetti di cooperazione sono dettagliate nel rendiconto gestionale, nell'area C) degli oneri.

- Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 3 bis C.C., nell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni;

- Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., la Fondazione possiede direttamente una partecipazione in imprese controllate o collegate, della quale è stata data notizia nel capoverso "Immobilizzazioni finanziarie";

- Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., la Fondazione non sussistono proventi, indicati dall'art. 2425 n. 15, diversi dai dividendi;

- La Fondazione non ha emesso nessuno dei titoli e valori contemplati dall'art. 2427 c. 1 n. 18 e n. 19.

- Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 20 C.C., la Fondazione non ha costituito alcun patrimonio destinato;

- Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 21 C.C., non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare. Infatti non si può intendere quale "affare" ai sensi dell'art. 2447 bis il progetto microcredito, al quale è destinato uno specifico finanziamento così come chiaramente esposto nello stato patrimoniale;

- Ai sensi dell'art. 2427 - bis c. 1 n. 2 C.C., le immobilizzazioni finanziarie sono valutate ad un valore ritenuto non superiore al "fair value".

Il presente bilancio, è conforme alla legge e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2020			
A - DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI			1.855.256,00
Valori al 31.12.2019			
Disponibilità liquide valuta	499.692,00		
Disponibilità liquide euro	1.356.573,00		
Debiti finanziari - conti correnti esteri	-1.009,00		
Totale		1.855.256,00	
FONTE DI LIQUIDITA'			
B - FLUSSO DI LIQUIDITA' DA ATTIVITA' OPERATIVA D'ESERCIZIO			
Disavanzo di gestione	-1.427.950,00		
Rettifiche relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:			
Costi non monetari area progetti (ammort.Complesso immobiliare)	43.173,00		
Utilizzo netto fondo accantonamento oneri per progetti in corso	-417.431,00		
Utilizzo fondo utili su cambi	-23.239,00		
Accantonamento fondo 5 per mille	24.453,00		
Utilizzo fondo 5 per mille	-23.187,00		
Accantonamento a fondo spese generali per progetti in corso	14.829,00		
Accantonamento TFR	18.829,00		
Ammortamenti	26.427,00		
Sopravvenienze per rettifica credito PMSP	129.933,00		
Accantonamento per svalutazione crediti	136.559,00		
Accantonamento fondi raccolta Siria	732.279,00		
Decremento ratei e risconti attivi	1.741,00		
Decremento di invest. e crediti a breve termine al netto sval.e rettif.	74.189,00		
Incremento debiti v/fornitori	9.092,00		
Decremento debiti tributari e v/enti previdenziali	-5.589,00		
Decremento altri debiti a breve termine	-156.405,00		
Decremento debito cessionari immobile - non monetario (rettifica)	250.000,00		
Incremento ratei e risconti passivi	25.524,00		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE DI ESERCIZIO		-566.773,00	
C - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Conferimenti di fondo di dotazione	0,00		
D - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Decremento prestiti "microcredito" quota a medio-lungo termine	0,00		
TOTALE FONTI DI LIQUIDITA'		-566.773,00	
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'			
D - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni strumentali	2.772,00		
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0,00		
E - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Decremento fondo TFR per liquid. a dipendenti	16.134,00		
Decremento debiti finanz.a medio-lungo termine BCC per microcr.	89.284,00		
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		105.418,00	
F - FLUSSO NETTO DI LIQUIDITA' DELL'ESERCIZIO (FONTI - IMPIEGHI)			-674.963,00
G - DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI			1.180.293,00
Valori al 31.12.2020			
Disponibilità liquide valuta	296.970,00		
Disponibilità liquide euro	883.421,00		
Debiti finanziari - conti correnti esteri	-98,00		
Totale		1.180.293,00	

Codice Etico e Condotta

Nel corso del 2020 la FGPII ha formulato il proprio Codice Etico e di Condotta in accordo con quanto richiesto dalla Riforma del Terzo Settore che obbliga gli enti a definire e rendere pubblico il suddetto Codice, oltre a compiere con quanto stabilito durante tutte le azioni, interventi ed iniziative. Le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti e si applicano, senza alcuna eccezione ai membri del Consiglio di Amministrazione, al direttore, ai dipendenti, ai collaboratori a qualunque livello, ai membri degli organi di controllo, ai volontari dei quali la FGPII si avvale nello svolgimento del mandato conferito.

La FGPII promuove un nucleo di valori e principi che guidano la propria Condotta e che forniscono un significato comune ed una visione condivisa che deve guidare lo svolgimento della missione. La FGPII ed i Destinatari del Codice Etico, nell'ambito delle attività e competenze svolte nell'interesse della FGPII si impegnano quindi ad ottemperare in particolar modo ai principi di:

RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLE PERSONE E PARI OPPORTUNITÀ

La FGPII ed i Destinatari si impegnano a garantire e tutelare il rispetto della dignità delle persone, i diritti dei minori in ottemperanza alle convenzioni internazionali, l'assoluta parità di trattamento, evitando atteggiamenti preferenziali, nonché ad evitare ogni tipo di abuso e discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, all'etnia di appartenenza, alla lingua, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose ed alle condizioni personali e sociali; non tollerare inoltre qualsiasi tipo di abuso sia fisico, psicologico o emotivo, incluso ogni forma di bullismo.

PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA DI GENERE E INCLUSIONE

La FGPII riconosce il valore delle differenze, a partire dalla selezione del personale interno e dei collaboratori esterni. In tutte le sue azioni la FGPII si impegna ad utilizzare un linguaggio inclusivo che non alimenti nessun tipo di discriminazione. Non permette azioni che implicano discriminazioni di genere e disuguaglianze all'interno delle relazioni di potere tra uomini, donne e minori.

Il Codice Etico e di Condotta fa inoltre riferimento ai principi elencati e ai principi affermati nelle seguenti convenzioni e codici internazionali:

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.
- Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (ILO).
- Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia.
- Convenzione ONU per l'eliminazione delle Discriminazioni contro le donne.

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Premesso che la Fondazione riveste tuttora la natura di ONLUS, non essendo ancora diventato operativo il RUNTS ex art. 53 del D.Lgs. 117/2017, il Collegio evidenzia che in questo contesto le attività dell'Ente sono quelle previste dallo statuto attualmente in vigore e dall'art. 10 del D.Lgs. 460/1997.

Abbiamo svolto attività di monitoraggio sul Bilancio Sociale al 31.12.2020, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 21 settembre 2021, al fine di verificare:

- L'osservanza e le finalità previste dallo statuto e dall'art. 10 del D.Lgs. 460/1997;
- L'esercizio in via esclusiva delle attività previste dallo statuto e dall'art. 10 del D.Lgs. 460/1997;
- Il rispetto dell'attività di raccolta fondi del principio di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico;
- Il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, inclusa l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli Organi Sociali.

1 • Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione, riportata nel paragrafo **“Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale”** al 31.12.2020, secondo cui il Bilancio Sociale è stato predisposto in conformità con quanto disposto dal D.lgs 117/2017 e successive eventuali modificazioni.

2 • Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione richiamata nel punto 1, sono state svolte procedure di verifica, come di seguito riportato:

> Verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario di cui al paragrafo 6, sezione 6 del D.M. 4 luglio 2019 ai dati e alle informazioni riportate in Bilancio al 31.12.2020 approvato dall'organo amministrativo;

> Analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- Raccolta di informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del bilancio sociale e rilevazione dei processi e delle procedure che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati;
- Analisi a campione della documentazione di supporto

alla predisposizione del bilancio sociale.

> Analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale.

> Verifica del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza degli stakeholder, rispetto a quanto riportato nel bilancio sociale.

> Verifica della conformità della struttura del Bilancio Sociale alle Linee Guida di cui al D.M. 4 luglio 2019.

Dalle attività di verifica ed analisi svolte, come sopra riportato, il Collegio all'unanimità ritiene che nulla osti all'attestazione che nel suo complesso il bilancio sociale al 31.12.2020 della Fondazione Giovanni Paolo II - ONLUS sia stato redatto in conformità alle Linee Guida sopra richiamate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs 117/2017 e s.m.i..

“Voi non vi rasseghnerete ad un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro. Voi difenderete la vita in ogni momento del suo sviluppo terreno, vi sforzerete con ogni vostra energia di rendere questa terra sempre più abitabile per tutti.”

Joannes Paulus II



FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II
ONLUS-ONG

per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo

c.p. 20 - 52015 Pratovecchio Stia (AR)

tel / fax 0575.583077

info@fondazionegiovannipaolo.org

www.fondazionegiovannipaolo.org